

Quaderni
di
Astrosofia
2018 - 2019
raccolta di Articoli di
Jonathan Hilton

QUADERNI DI ASTROSOFIA

Raccolta di Articoli

2018/19

di

Jonathan Hilton

A cura di Mara Maria Maccari e Julia Louise Harrington

Sito Web: astrosophy.com

Alcuni libri base di Rudolf Steiner utili per una maggiore comprensione dei temi esposti:
Conoscenza dei mondi superiori OO10; Scienza Occulta OO13; Filosofia della libertà OO4;
Corrispondenze fra Macrocosmo e microcosmo OO201; Sviluppo occulto
dell'uomo OO145; Pensiero umano e cosmico OO151;
Filosofia Cosmologia e Religione e OO215;

Traduzione Mara Maria Maccari
Revisione testi Marina Scapellati e Julia Louise Harrington

Potete trovare gratuitamente disponibili sul sito astrosophy.com e sulla
pagina Facebook di [Astrosofia Italia](https://www.facebook.com/AstrosofiaItalia) i pdf dei libri di Willi Sucher:

Corso di Cosmologia e Cristianesimo Cosmico

Il Corso on-line di Astrosofia di Jonathan Hilton e articoli sugli aspetti
planetari attuali.

Libro liberamente disponibile in formato digitale solo su astrosophy.com
Sito Web: astrosophy.com

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in qualsiasi
forma senza il permesso scritto dell'editore, ad eccezione di brevi citazioni incorporate in recensioni
e articoli critici, o per copie che non sono in vendita ma per uso privato.

INDICE

Indice.....	3
Introduzione ai Quaderni di Astrosofia.....	5
1 Gennaio - Luna piena di Capodanno.....	6
6 Gennaio - Epifania e Plutone.....	9
17 Gennaio - Capricorno Il portale degli Dei.....	14
31 Gennaio - Eclissi Lunare.....	17
16 Febbraio - Il Sole in Acquario.....	20
17 Febbraio - Mercurio in congiunzione con il Sole in Aquario.....	22
12 Marzo - Il Sole nei Pesci.....	26
14 Marzo - Stephen Hawking entra nel Mondo Spirituale.....	28
20 Aprile - Il Sole in Ariete.....	29
6 Maggio - Astrosofia eliocentrica I.....	32
9 Maggio - Astrosofia eliocentrica II.....	37
20 Maggio - Sole in Toro e Pentecoste.....	40
21 Maggio - Willi Sucher Il Ritmo di 33 anni.....	44
21 Giugno - Il Sole entra in Gemelli : il nuovo sopra e sotto.....	54
29 Giugno - Perché l'Astrosofia?.....	57
4 Luglio - Giorno dell'indipendenza con Plutone e Marte.....	59
12 Luglio - Parlando con le stelle attuali.....	63
15 Dicembre - La Luna e il Sole di Natale.....	68
30 Dicembre - I 12 giorni e notti sante.....	71

21 Gennaio- Eclissi Lunare Totale	78
20 marzo – una Confusione sulla Pasqua	82
12 Agosto - Congestione del cuore cosmico?95
11 Novembre - Transito di Mercurio nel Sole99
Biografia Jonathan Hilton	103

Introduzione ai Quaderni di Astrosofia

Gli articoli raccolti in questi Quaderni, che iniziano dal 2016, in origine sono stati scritti e pubblicati da Jonathan Hilton su astrosophy.com e come post su Facebook.

Consideriamo questo lavoro un prezioso contributo, sia per chi è già nel mondo della Scienza dello Spirito di Rudolf Steiner, ed in questo troverà un maggior approfondimento su tutto; sia per chi vuole ampliare i propri orizzonti avvicinandosi ad una conoscenza stellare da un nuovo punto di vista, e qui veramente, se troverà in sé il coraggio di fare questo viaggio nello studio e nella conoscenza Antroposofica, si aprirà un altro Universo.

Questi Quaderni ci portano per mano e gradualmente a conoscere un complesso Universo Vivente di Esseri Spirituali, nei quali siamo immersi e compenetrati in ogni senso. Ed è anche il viaggio della creazione dell'Uomo.

Infinita gratitudine a Jonathan che con il suo lavoro che ci porta incontro tutta l'Opera di Willi Sucher ed Elisabeth Vreede e illumina, nel senso dell'Astrosofia, tutto il lavoro di Rudolf Steiner.

Mara Maria Maccari

Luglio 2020

1 Gennaio - Luna piena di Capodanno

Una super luna piena si verifica il 1° gennaio, il giorno di Capodanno, dopo la sua nascita nella luna nuova in congiunzione a Saturno e Sole il 18 dicembre, di cui si è parlato in precedenza. Gennaio prende il nome dal dio romano Giano, il dio a doppia faccia, con una faccia che guarda al passato e una che guarda al futuro. Era il dio delle transizioni, degli inizi e della fine, delle soglie e delle porte. Questa luna piena il 1° gennaio riguarda anche il guardare indietro e guardare avanti, le transizioni e i nuovi inizi. La Luna è in Gemelli di fronte al Sole in Sagittario. La Terra si trova tra la Luna che riflette sul passato, piena della sostanza cosmica raccolta, e il Sole che guarda al futuro, trasformandosi. Quindi, in questo giorno di luna piena, all'inizio del nuovo anno civile nelle notti sante, nella linea dei Gemelli/Sagittario, ci prendiamo del tempo per esaminare più da vicino queste due costellazioni. Dato che anche Saturno è ora in Sagittario ed era in congiunzione alla nuova Luna, ci concentreremo in modo specifico su queste costellazioni nella loro relazione con Saturno, come memoria cosmica delle nostre origini. Queste costellazioni sono centrali ogni anno durante le 12 notti sante e portano profondi segreti sulla natura dell'individualità in evoluzione.

Come è vero per tutte le costellazioni, quelle in opposizione hanno una relazione speciale. Se pensiamo al cosmo non solo da una prospettiva geocentrica o eliocentrica, ma da una nuova prospettiva indicata da Rudolf Steiner, in cui sia il Sole che la Terra si muovono in una relazione lemniscata, allora la Terra si sposterà sempre attraverso la costellazione opposta nella quale il Sole si sta muovendo. Esiste una specie di intreccio di questi due poli nella forma lemniscata e al solstizio ciascuno è all'estremità opposta della lemniscata dall'altro. In questa epoca, sono nei poli di Gemelli e Sagittario.

Uno dei grandi adempimenti di Willi Sucher nello sviluppo di una nuova saggezza stellare dell'antroposofia è stato il suo profondo studio dei cicli evolutivi di cui Steiner parla nel suo libro *La Scienza Occulta*, di riunire questi cicli evolutivi con l'attività delle gerarchie e le costellazioni zodiacali. Per coloro che sono interessati ad ulteriori letture, questo si può trovare nel suo libro *Iside Sophia II*, Parte seconda: *Lo zodiaco e l'evoluzione*.

Durante le 12 notti sante, quando ogni anno il Sole e la Terra viaggiano attraverso Gemelli e Sagittario, è bene contemplare più profondamente la natura di queste costellazioni da un aspetto scientifico spirituale. Qui possiamo solo indicare un breve riassunto di questa grande attività evolutiva durante il nostro primo ciclo di tempo.

Per cominciare, parlando dell'antica evoluzione, dobbiamo ricordare che non c'erano spazio, né stelle, né dodici costellazioni zodiacali. Tuttavia, c'erano le forze qualitative degli Esseri Spirituali che modellarono e lavorarono in diversi modi nelle singole fasi evolutive, e che attualmente identifichiamo con le stelle zodiacali nelle direzioni spaziali. Nel nostro stadio attuale, abbiamo bisogno di concetti spaziali per formare immagini e afferrare il pensiero. Se torniamo indietro

all'evoluzione dell'Antico Saturno, scopriamo che i regni dei Gemelli e del Sagittario, e quindi per tutta l'evoluzione, sono associati all'individuazione.

Durante il ciclo dei Gemelli dell'Antico Saturno entra l'attività degli Spiriti della Forma, o Exusiai, che hanno il potere di creare la forma dall'informe e che quindi portano anche l'impulso per l'individualità nella sfera di Saturno. Willi Sucher li descrive come *"quegli esseri gerarchici che hanno insistito per tutta l'evoluzione cosmica sullo sviluppo dell'ego o "io"*. Nell'Antico Saturno questo ha portato a quella fase che Rudolf Steiner descrive come una sfera che apparirebbe come una mora o un gelso, costituita da corpi di calore individuati. Si potrebbe dire che questa attività in Gemelli è l'archetipo o l'origine della divisione cellulare, che ancora oggi si trova nel glifo dei Gemelli e nella forma umana, creando simmetria, o gemelli di sinistra e destra in noi con la colonna vertebrale che è la linea centrale. Fu anche durante questa fase dei Gemelli, dopo il lavoro dell'Exusiai, che gli Archai, o Spiriti della personalità, poterono evolversi. Attraverso ciò che si è evoluto dall'attività dell'Exusiai, nelle forme create, gli Archai (noti anche come Asura) potevano trovare una sorta di piano esterno di resistenza attraverso il quale potevano sperimentare s stessi, come personalità. Durante questa fase dei Gemelli dell'Antico Saturno, gli Archai/Asura furono in grado di passare attraverso la loro fase di "umanità" o "egoità".

Questa attività dell'Archai o Spiriti della Personalità continuò nella regione del Sagittario, poiché mentre l'Archai attraversava questo tipo di stadio umano di sviluppo, qualcosa accadde anche ai corpi di resistenza di Saturno, i nostri antenati, dove gli Archai sperimentarono il loro riflesso. Gli Archai impressero su questi corpi una sorta di immagine della personalità che causò un cambiamento in quelle entità, in "noi".

Ciò che era anima o sostanza psichica divenne corpo di calore individualizzato. Willi Sucher lo descrive come *"la prima indicazione dell'emancipazione dalla sostanza originaria dell'anima divina, di un allontanamento dall'origine...abbiamo qui il momento dell'evoluzione cosmica quando un elemento divino di natura cosmico-psichica si trasforma in qualcosa di natura apparentemente non divina (calore che alla fine divenne materia), indicando un cambiamento cosmico in prospettiva"*. Ciò solleva una profonda verità cosmica sulla natura dello sviluppo dell'io. Ogni essere ha bisogno di una sfera di resistenza per sviluppare il proprio stadio umano di individualità. Noi, abbiamo bisogno della resistenza di ciò che nasce dal corpo fisico e dalla materia per la realizzazione del sé. Willi Sucher sul Sagittario: *"In tal modo è stata creata la fondazione di una strumentalità fisiologica, l'organizzazione Sagittario, con la quale l'essere umano potrebbe in seguito essere 'inviato' nella solitudine dell'autorealizzazione, come entità corporea staccata dall'universo esterno. Allora possiamo anche capire che i popoli antichi avevano l'immaginazione del centauro quando guardavano nella direzione di Sagittario. Il centauro è un essere che è metà umano e metà cavallo, che è solo sulla strada per diventare pienamente essere umano. Attraverso la battaglia tra il sé superiore che si sforza di diventare umano e l'organismo animale inferiore, si può raggiungere lo scopo della realizzazione dell'io. Il Sagittario mira con arco e freccia a qualcosa in lontananza, che non è altro che il raggiungimento del suo Sé"*.

Queste costellazioni o direzioni cosmiche hanno avuto un ruolo centrale anche nei cicli evolutivi, nei periodi intermedi, dell'Antico Sole e dell'Antica Luna. In ogni grande ciclo di Gemelli e Sagittario, quegli esseri al di sopra di noi hanno attraversato uno stadio di sviluppo umano/individuale: gli Arcangeli durante l'Antico Sole e gli Angeli durante l'Antica Luna. Uno studio di questi cicli evolutivi è utile per comprendere più a fondo la natura delle costellazioni di Gemelli e Sagittario.

Concludo con due pensieri per oggi in queste notti sante. Innanzitutto, sorge spesso la domanda: qual è la differenza tra Astrosofia e astrologia? L'articolo di oggi indica una risposta centrale a questa domanda. Il sacro timore reverenziale con cui dobbiamo avvicinarci alla conoscenza stellare è esemplificato in questo abbozzo basilare della natura di Gemelli e Sagittario. Per conoscere veramente queste costellazioni bisogna vivere profondamente nella loro natura, che si è manifestata attraverso grandi cicli temporali e coinvolge le elevate attività degli esseri superiori. Questo non è semplicemente un processo di elencare gli "attributi" di Gemelli o Sagittario. Arrivare a una nuova saggezza stellare, o Astrosofia, significa entrare in una complessità dell'essere che richiede un percorso di sviluppo interiore e risveglio della cognizione spirituale in cui siamo tutti solo all'inizio.

In secondo luogo, consideriamo in questi giorni la natura spirituale di queste due costellazioni nella loro relazione unica con l'essere umano, al nostro obiettivo di realizzare l'individualità. Ora ospitano i nostri solstizi, le nostre polarità e la nostra vita in queste polarità, nel tempo, nell'anima, nel corpo. In questa connessione di queste costellazioni per ritrovarci attraverso la polarità, e in particolare nel Sagittario, il risveglio di noi stessi passa attraverso la lotta per emergere dal basso verso l'alto, ora possiamo anche considerare il pianeta Plutone ora nel Sagittario. Pensiamolo nel contesto degli Spiriti della Personalità, gli Archai/Asura durante l'Antico Saturno. Gli Archai raggiunsero il loro stadio umano durante l'Antico Saturno. Ma, altri no e rimasero indietro. La sfera di Plutone è, tra le altre cose, collegata a questo regno degli Asura caduti e alla loro attività nel nostro tempo, l'epoca dell'anima cosciente. Plutone in Sagittario sarà discusso nel prossimo articolo, in particolare in relazione alla congiunzione Venere, Sole, Plutone attorno all'Epifania.

6 Gennaio - Epifania e Plutone



Questa Epifania è caratterizzata da una significativa congiunzione di Sole, Venere e Plutone nel corpo animale del Sagittario. Ciò si verificherà nei prossimi giorni, con la congiunzione esatta l'8 / 9 gennaio. Un libro potrebbe essere scritto su questa configurazione, ma in questo articolo possiamo esaminare alcuni temi principali.

Parte della ricerca di Willi Sucher, ha portato a riunire le azioni del Cristo con i gesti planetari durante i tre anni. Ciò includeva una corrispondenza tra i cinque punti del pentagramma di Venere e le opere del Cristo, per gettare le basi per i nuovi misteri cristiani e sostituire i vecchi misteri. Questi sono tutti descritti nel suo libro *Cristianesimo Cosmico*. L'attuale congiunzione Venere / Sole corrisponde alla Decapitazione di Giovanni Battista.

Erode aveva arrestato Giovanni, lo aveva legato e messo in prigione a causa di Erodiade, la moglie di suo fratello Filippo, perché Giovanni gli aveva detto: "Non è lecito per te averla". Erode voleva uccidere Giovanni, ma aveva paura delle persone, perché consideravano Giovanni un profeta. Al compleanno di Erode, la figlia di Erodiade ballò per gli ospiti e fece così tanto piacere a Erode che gli promise con un giuramento di darle qualunque cosa lei avesse chiesto. Spinta da sua madre, disse: "Dammi qui su un piatto la testa di Giovanni Battista". Il re era angosciato, ma a causa del suo giuramento e dei suoi ospiti a cena, ordinò che la sua richiesta fosse accolta e che Giovanni fosse decapitato in prigione. La sua testa fu portata su un piatto e donata alla ragazza, che la portò a sua madre. I discepoli di Giovanni vennero e presero il suo corpo e lo seppellirono. Quindi andarono a dirlo a Gesù. (Matteo 14)

In questi pochi versi si nascondono profonde verità occulte legate alla decadenza dei misteri e alla biografia spirituale di Giovanni Battista. Rudolf Steiner parla di questo evento e della trasformazione che ha luogo nel ruolo di Giovanni in relazione ai nuovi misteri cristiani nelle sue lezioni sul *Vangelo di Luca*

e sul *Vangelo di Marco*. Questo tema in sé è degno di molto studio in relazione all'attuale congiunzione di Sole e Venere.

Da aggiungere a questa è, la storia di Erodiade, la danza di Salome e la testa di Giovanni su un piatto. Si possono trovare somiglianze di questa storia nell'Antico Testamento nel confronto di Elia con Achab e Gezabele. In Giovanni abbiamo di nuovo Elia che sta affrontando la menzogna e l'immoralità con Erode ed Erodiade. Ma ad un altro livello, Giovanni sta anche affrontando in Gezabele ed Erodiade una relazione con gli antichi e decadenti misteri di Ashtoreth o Astarte, la figlia di Baal, che sono i misteri di Venere. Questi erano stati sottoposti all'influenza delle forze demoniache e all'uso della magia nera in particolare nell'uso del sacrificio umano. (Un interessante studio laterale è il rapporto tra gli antichi misteri ctonici di Venere e i sacrifici umani in Mesoamerica).

La richiesta del capo di Giovanni fu un'azione di questo tipo. La testa di Giovanni conteneva spiritualmente la somma di tutte le forze del suo passato come Elia che Erodiade cercava e che fu portata a Erode come contro-Graal su un piatto d'argento (luna). Veniamo in questa storia di Giovanni/Elia, Erode, Erodiade e Salome in uno dei profondi misteri in relazione alla sfera di Venere. Il suo potenziale potrebbe essere il fondamento dei nuovi misteri dell'amore di Venere portati dal Cristo nell'elemento caduto dei misteri di Venere, che nel sottosuolo cercano di manipolare le forze vitali procreative di Venere a scopi egoistici. Venere, Astarte, Ishtar, Iside, i grandi misteri femminili della trasformazione e della procreazione che sono caduti al servizio della lussuria, nel regno delle passioni inferiori e della sessualità nella sub natura dell'essere umano sono qui nascosti nella storia di Erodiade e la danza di Salome.

In Giovanni Battista era contenuta la somma dei vecchi misteri dei profeti attraverso i quali l'io dell'iniziato non poteva entrare completamente nel corpo ma era illuminato, anche nell'esperienza estatica, attraverso forze spirituali esterne. Ma Giovanni riconobbe l'arrivo dei nuovi misteri nel Cristo, per cui l'io, attraverso il Cristo avrebbe raggiunto, nel futuro, l'illuminazione da sé stesso. Questo è il mistero della guarigione che si verifica in questa congiunzione di Venere con il Sole durante i Tre Anni. Rudolf Steiner continua descrivendo la liberazione dell'io di Giovanni che diviene lo spirito guida dei 12 discepoli e lo spirito che unisce Lazzaro al mistero del nuovo Giovanni, che si prenderà cura della Madre, il femminile, alla fine dei tre anni.

Quindi, amici miei, a grandi tratti, segnaliamo di questa configurazione misteri spirituali molto complessi. Consideriamo la congiunzione del Sole e Venere in questo angolo del pentagramma in relazione alla vecchia iniziazione del Sole dalla periferia e la nuova iniziazione del Sole dal centro con l'ingresso del Cristo nella Terra in relazione all'essere di Giovanni. Consideriamo anche i nuovi misteri di Venere e il grande mistero dei misteri femminili, in relazione al potere dell'amore come una forza futura di transustanziazione e procreazione spirituale in contrasto con i vecchi misteri di Venere divenuti decadenti e associati alla natura caduta di amore e procreazione nella sensualità e nella sessualità nei suoi aspetti più oscuri.

Questa congiunzione si verifica ora anche in congiunzione con Plutone nel corpo animale delle stelle del Sagittario, in quella regione del Sagittario precedentemente descritta, in relazione alla natura inferiore. È quella parte dell'essere umano che una volta viveva di un'antica chiarezza che divenne decadente col passare del tempo. È la natura inferiore che, se non resa consapevole devolgerà in ciò che serve la natura animale e legherà l'umano al sensuale terrestre.

È in questo contesto che arriviamo a Plutone che si unisce a questa congiunzione Sole / Venere. Plutone è diventato parte della coscienza umana solo dopo la sua scoperta nel 1930, quando era nei Gemelli, esattamente di fronte alla sua posizione attuale nel corpo del Sagittario. Abbiamo precedentemente discusso di queste costellazioni in relazione al tema delle polarità nell'essere umano. Basato sulla ricerca di Willi Sucher, Plutone, insieme a Nettuno e Urano, sono al di fuori delle sfere planetarie collegate all'evoluzione umana vera e propria. Sono collegati all'evoluzione superiore e sub umana, al potenziale di spiritualizzazione nell'umanità così come al servizio distruttivo degli ostacolatori. Tutto dipende dalla nostra presa dell'impulso del Cristo nel nostro tempo. In Plutone abbiamo il più alto potenziale, la trasformazione del fisico in Uomo Spirito, che è già parte del lavoro iniziale dell'anima cosciente. In Plutone c'è anche il potenziale opposto per gli obiettivi di quegli avversari spirituali che cercano di distruggere l'esistenza fisica e strappare parti dell'io per legarlo alla materia. Questo è il lavoro degli Asura, a cominciare dai nostri tempi. In questo senso è l'energia nucleare e la sua capacità di distruggere l'esistenza fisica e quindi la capacità dell'umanità di sviluppare adeguatamente la parte dell'io. Ricordiamo la relazione del Sagittario al tempo sull'Antico Saturno e l'attività degli Spiriti della Forma sull'archetipo umano, e il periodo in cui gli Archai/Asura (Spiriti della Personalità) attraversarono il loro stadio umano, attraverso la loro relazione con la prima forma umana. Fu anche quando alcuni Archai/Asura tornarono indietro e non avanzarono (vedi l'articolo precedente).

Rudolf Steiner parla di questi esseri nel modo seguente: *Fondamentalmente parlando, l'uomo sta ancora lavorando a questa trasformazione inconscia del corpo fisico, allo sviluppo dell'anima cosciente. E nell'epoca che si avvicina, quegli Esseri spirituali conosciuti come gli Asura si insinueranno nell'anima cosciente e con essa nell'io umano o ego, poiché l'io si illumina nell'anima cosciente. Gli Asura genereranno il male con una forza molto più potente di quella esercitata dai poteri satanici nell'epoca atlantidea o dagli spiriti luciferici nell'epoca lemuriana ... non sarà così facile contrastare i poteri asurici mentre l'esistenza terrestre fa il suo corso. Poiché questi spiriti asurici spingeranno ciò che è stato afferrato da loro, cioè il nucleo stesso dell'essere umano, l'anima cosciente e l'io, ad unirsi alla materialità terrena. Frammento dopo frammento verrà strappato l'io, e nella stessa misura in cui gli spiriti asurici si stabiliscono nell'anima cosciente, l'uomo deve lasciare parti della sua esistenza sulla terra. Ciò che diventa così preda dei poteri asurici andrà irrimediabilmente perso. Non che l'intero uomo debba diventare la loro vittima, ma parti del suo spirito saranno strappate via dai poteri asurici. Questi poteri asurici sono annunciati oggi dalla tendenza prevalente a vivere interamente nel mondo materiale e ad essere ignari della realtà degli esseri spirituali e dei mondi spirituali. È vero, oggi i poteri asurici corrompono l'uomo in un modo più teorico che*

reale. Oggi lo ingannano in vari modi nel pensare che il suo "io" sia solo un prodotto del mondo fisico; lo tingono di una sorta di materialismo teorico. Ma col passare del tempo (e i segni premonitori di questo sono le passioni dissolute e sensuali che stanno diventando sempre più prevalenti sulla terra) accecheranno la visione dell'uomo degli Esseri spirituali e dei Poteri spirituali. L'uomo non saprà nulla né desidererà sapere nulla del mondo spirituale. Sempre più insegnerà non solo che i più alti ideali morali dell'umanità sono semplicemente sublimazioni di impulsi animali, che il pensiero umano non è che la trasformazione di facoltà possedute anche dagli animali, che l'uomo è simile all'animale rispetto alla sua forma e inoltre in tutto il suo essere discende dall'animale - ma prenderà questo punto di vista con tutta serietà e ordinerà la sua vita in accordo con esso. L'uomo non basa ancora completamente la sua vita sul principio secondo cui il suo vero essere discende dall'animale. Ma questa visione dell'esistenza sorgerà inevitabilmente, con il risultato che anche gli uomini vivranno come animali, affonderanno in impulsi e passioni animali. (Steiner, L'azione del Cristo e le potenze spirituali opposte, Berlino 3.22.1909)

Un'altra prospettiva degli Asura di Steiner: nel Devachan Superiore del male, la regione degli Asura. Se si guida l'azione chimica sotto il piano fisico, nel malvagio mondo devacanic, sorge il magnetismo. Se si spinge la luce verso il basso nel sub-materiale - vale a dire, uno stadio più profondo allora sorge l'elettricità del mondo materiale. Se ciò che vive nell'armonia delle sfere viene spinto ancora più in basso, nella regione degli Asura, viene generata una forza ancora più terribile, che non sarà possibile nascondere molto più a lungo. Si può solo sperare che quando arriverà questa forza - una forza che dobbiamo concepire come molto, molto più forte della scarica elettrica più violenta - si può solo sperare che prima che qualche inventore dia questa forza nelle mani dell'umanità, gli esseri umani non potranno più avere qualcosa di immorale in loro. (Steiner, missione di Christian Rosenkreuz)

Si può vedere che proprio in questa congiunzione di Sole, Venere e Plutone nel corpo del Sagittario, ci sono molti strati e livelli di verità spirituali che possono essere percepiti e riuniti come sfide per la nostra coscienza che si manifesta in essa all'Epifania. È una chiamata urgente da parte degli esseri divini superiori affinché l'umanità giunga a una conoscenza della natura spirituale di chi siamo. Questa è la sfida / domanda generale del Sagittario ... cos'è l'essere umano? All'Epifania abbiamo la risposta a quella domanda come data dall'azione del Cristo che diventa uomo, diventa carne e unisce il suo essere permanentemente con la Terra in modo che possa diventare Sole e realizzare il nostro obiettivo spirituale. Con il Sole congiunto a Venere e il suo ricordo nell'azione di Giovanni in tutte le sue manifestazioni al servizio del Cristo, abbiamo la chiamata a unirci al Cristo nell'opera di guarigione e redenzione attraverso l'amore per contrastare i tentativi degli Asura di negare l'Evoluzione umana.

In chiusura di questo breve schema riassuntivo portiamo due immagini. Una è l'immagine degli Asura, usata all'inizio di questo articolo, che viene catturata nei pensieri di Robert Oppenheimer, il "padre della bomba atomica", dopo aver assistito alla prima detonazione di un'arma nucleare il 16 luglio 1945. *Se lo splendore di mille soli dovesse irrompere nel cielo, sarebbe come un possente splendore.*

Oppenheimer descrive quindi il pensiero immediatamente seguito: *ora sono diventato Morte, il distruttore di mondi.*

La seconda immagine è alla fine di questo articolo, ed è un'altra immagine radiosa come di mille soli. Questa immagine è quella dipinta da Matthias Grunewald del Cristo alla resurrezione. Il vero IO SONO.

Viviamo in tempi di polarità e decisioni estreme. Prendiamo lo stendardo di Michele nella battaglia spirituale di questi tempi e incontriamo questa configurazione stellare all'Epifania con un impegno consapevole per una più profonda comprensione delle parole di Giovanni Battista: Lui deve aumentare, io devo diminuire.



17 Gennaio - Capricorno Il portale degli Dei

Il 19 gennaio, il Sole entra nelle stelle del Capricorno dove passerà fino al 16 febbraio. Come possiamo arrivare a una conoscenza più profonda delle stelle del Capricorno da una nuova saggezza stellare?

Nei suoi 65 anni di ricerca e sviluppo di una nuova Astrosofia basata sull'antroposofia, uno dei grandi adempimenti di Willi Sucher fu il riunire lo zodiaco stellare con le fasi evolutive descritte da Rudolf Steiner nella *Scienza Occulta*. Proprio come *la scienza occulta* fornisce le basi per comprendere l'essere umano nell'evoluzione cosmica, così anche il lavoro di Sucher in questo contesto fornisce le basi per una comprensione dello zodiaco e del significato spirituale più profondo delle costellazioni. La lettura consigliata per questo è *Iside Sophia II*. Guarderemo il Capricorno da una prospettiva di questi stadi evolutivi spirituali per avere una base più approfondita di questa costellazione. Negli inizi primordiali dell'antico Saturno, la regione del Capricorno è collegata a quella fase in cui i Serafini, o Spiriti dell'Amore, lavorarono attraverso gli Arcangeli per creare le basi di un'esistenza esterna oggettiva. Questa complessa fase di evoluzione non verrà elaborata in questo articolo. Per questo articolo ci concentreremo sulla relazione del quinto ciclo dell'evoluzione dell'Antica Luna per avere una prospettiva più profonda sul Capricorno.

A seguito della grande ribellione degli esseri luciferici durante l'antica Luna nel 3° Ciclo, come ricordato in Scorpione, l'essere umano si alternò tra un'esistenza del Sole e un'esistenza della densificante Luna, che viene ricordata nel dualismo di Sagittario / Gemelli nel 4 Ciclo. Nel Ciclo associato al Capricorno ebbe luogo un punto di svolta. Durante il periodo nella sfera della Luna in contrapposizione al periodo alternato nell'esistenza del Sole, l'essere umano si stava sempre più densificando in conseguenza della grande ribellione che ebbe luogo. Le corna del Capricorno sono un'immaginazione di questo indurimento o eccessiva densificazione. Gli esseri del Sole assunsero il compito di superare l'influenza degli esseri ribelli della Luna per salvare l'essere umano dal processo di indurimento e infine riunire la Luna con il Sole nell'ultimo ciclo dell'Antica Luna. Willi Sucher lo descrive così:

Durante il successivo quinto ciclo di evoluzione ha avuto luogo un altro cambiamento. L'influenza degli esseri del Sole sulla Luna divenne sempre più forte. Alla fine, gli esseri ribelli della Luna furono sopraffatti e costretti a conformarsi alle intenzioni delle gerarchie superiori, che in precedenza avevano lasciato la Luna con il Sole. Questi eventi hanno anche cambiato la natura degli esseri umani lunari. Il corpo fisico, che era diventato altamente densificato sotto l'impatto della ribellione lunare, era di nuovo rarefatto e preparato per forme più eteriche di esistenza. Questa intensa influenza degli Esseri del Sole sulla Luna e l'eliminazione dei risultati della ribellione sono registrate nella costellazione del Capricorno ... La coda di pesce indica la loro esistenza in un elemento parzialmente acquoso, le corna rappresentano la densificazione molto avanzata. Questa

*immagine di capra/ pesce ora era esposta alle influenze purificanti e di recupero degli esseri del sole e, di conseguenza, fu redenta quella grande caduta cosmica, che abbiamo visto in Scorpione. Ora, durante il quinto ciclo del Capricorno, loro (le Dynamis) si trovarono di fronte alla necessità di recuperare la deviazione che era stata imposta al proprio dono, il corpo astrale umano. **Fu, quindi, un ciclo di grande catarsi cosmica**, di grandi battaglie spirituali tra le gerarchie del Sole e gli esseri che avevano condotto il corpo lunare in un'estrema densificazione.*

Un altro aspetto importante da ricordare con il Capricorno in questo contesto è che 2000 anni fa, al tempo della nascita di Gesù, il Sole era tra le stelle del Capricorno. Willi Sucher continua dicendo:

Lui, che doveva diventare il portatore corporeo del grande Spirito del Sole, il potente Redentore del peccato del mondo, nacque sotto la costellazione del Capricorno ... I cieli lo dichiararono, per così dire, il tramite di Colui che doveva portare la nuova catarsi nel mondo. Lo hanno proclamato nel loro linguaggio di memoria degli eventi cosmici passati.

In questo contesto si può capire perché il Capricorno è stato chiamato la Porta degli Dei. Questa linea di Cancro/Capricorno è connessa con la discesa alla nascita, l'incarnazione nella materia e la separazione dal divino (Cancro) così come la risalita agli dei, attraverso la catarsi, la purificazione, persino l'iniziazione (Capricorno). Il Capricorno era visto nei tempi antichi come il portale dell'iniziazione. È quella costellazione collegata anche all'ascesa di Ercole all'Olimpo dopo essere stato ucciso dal sangue del Centauro.

Il Capricorno è anche collegato alla nostra evoluzione futura e ad un'altra grande catarsi e al tempo di grandi battaglie nell'umanità. Proprio come il punto vernale si trova ora nella costellazione dei Pesci, la nostra Epoca dell'Anima Cosciente, così il punto vernale passerà attraverso le stelle del Capricorno nella settima e ultima epoca di questa 5° epoca post Atlantica. Questo è chiamato da Steiner epoca Americana e culminerà nella Guerra di tutti Contro Tutti, quando nell'umanità si verificherà la grande divisione per chiudere questa epoca prima di passare alla 6° grande epoca post Atlantica.

Nelle sue lezioni sull'Apocalisse di San Giovanni, Rudolf Steiner afferma: *Abbiamo detto ripetutamente che la nostra epoca finirà, quando la settima epoca sarà passata attraverso la Guerra di tutti contro tutti, ma questa guerra deve davvero essere immaginata in modo molto diverso da il modo in cui siamo stati abituati a pensare la guerra. Dobbiamo tenere a mente il fondamento, la vera causa di questa guerra. Questo fondamento o causa è l'aumento dell'egoismo, della ricerca di sé e dell'egoismo da parte dell'essere umano ... Quindi "l'Io" sarà l'impegno per il più alto obiettivo dell'essere umano. Ma allo stesso tempo, se non scopre l'amore, se si indurisce in sé stesso, è il tentatore che si immerge nell'abisso. Perché è ciò che separa gli esseri umani gli uni dagli altri che li porta alla grande Guerra di Tutti contro Tutti, ... Quindi in ogni campo della vita "l'Io" diventerà il pomo della discordia; e quindi possiamo dire che può portare da un lato al più alto e dall'altro al più basso.*

Ora possiamo pensare a questo Sole mentre inizia il passaggio attraverso il Capricorno come una sorta di fermalibro per l'Avvento quando stava attraversando lo Scorpione con le Notti Sante e l'Epifania nel mezzo. Le quattro domeniche di Avvento ci preparano per la nascita durante il Natale. Dopo l'Epifania il Cristo intraprende i 40 giorni nel deserto, il sentiero della catarsi e del potenziamento. Vediamo una sorta di legge delle corrispondenze con Natale/Epifania come punto medio. Durante l'Avvento, c'è un ricordo della nostra separazione dal divino, la nostra caduta e la sfida di preparare l'anima per la nascita dello Spirito/Bambino nella Terra.

Durante il periodo successivo all'Epifania, viene ricordato il tempo della tentazione o della prova nel deserto. Come descritto nei Vangeli, "Gesù, pieno di Spirito Santo, lasciò il Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto, dove per quaranta giorni fu tentato dal diavolo". Dopo la prova, è tornato "nel potere dello Spirito". Proprio come il Capricorno è collegato durante l'Antica Luna con gli Esseri del Sole che superano le conseguenze della ribellione, così anche nei 40 giorni di prove del Cristo appena incarnato, vediamo il superamento degli avversari e le conseguenze della ribellione, compiute dall'Essere Solare del Cristo. Così anche noi guardiamo alla nostra evoluzione futura e riconosciamo la sfida per l'umanità quando l'io avrà superato le conseguenze della separazione e servirà la forza dell'amore nel mondo, il Sole l'IO SONO di Cristo in noi, o l'io diventerà il buco nero dell'egocentrico egoismo che porta alla guerra conclusiva di tutti contro tutti e alla distruzione per porre fine a questa epoca post-atlantica.

Quindi durante questo mese del Sole in Capricorno, possiamo ricordare il significato più profondo alla base di questa costellazione. Possiamo essere consapevoli del nostro viaggio per affrontare gli avversari in noi stessi e nel mondo che ci circonda e per realizzare il potere trasformativo del Cristo l'IO SONO in noi. È un momento di incontro e di superamento degli ostacolatori in noi stessi; un tempo di catarsi; un momento di iniziazione come preparazione per il futuro. La nuova iniziazione non è più nei santuari di un tempio o in una vita monastica, ma piuttosto in un IO battezzato per affrontare gli ostacolatori, per superarli nella vita quotidiana del mondo. Nella storia dell'Epifania, possiamo trovare questa transizione verso il nuovo percorso di iniziazione raccontato da Rudolf Steiner nel *Quinto Vangelo*. Nella storia ascoltiamo come Gesù visita gli Esseni (un percorso monastico di purificazione e separazione). Questo lo rattrista profondamente mentre testimonia come il vecchio percorso di purificazione scatena gli ostacolatori sul mondo. Nella sua tristezza intrattiene una conversazione intima con la Madre e poi scende nel Giordano per sacrificarsi e ricevere il Cristo. Questo è immediatamente seguito dall'uscita nel deserto per affrontare e superare quegli stessi avversari che ha visto scatenati sull'umanità. Se vogliamo servire il Cristo, dobbiamo farlo in questo confronto degli ostacolatori scatenati sul mondo attraverso il suo potere trasformatore e così facendo preparare anche ora l'epoca futura.

31 Gennaio - Eclissi Lunare

Un'eclissi lunare totale avverrà il 31 gennaio. C'è molto clamore su questa Super Luna Blu Sangue a causa della confluenza di una super luna, luna blu e un'eclissi totale in cui la luna sembra diventare rossa. Questi non si riunirono insieme per 35 anni e per 150 anni furono visibili nelle Americhe, ma quest'anno solo nell'America occidentale.

Come possiamo comprendere questa eclissi da una prospettiva scientifico spirituale? In primo luogo, diamo un'occhiata ad alcuni dettagli. Una luna blu significa semplicemente una luna piena che si verifica due volte nello stesso mese, quindi una luna blu non è un evento astronomico, ma piuttosto una funzione del calendario. Una super luna significa che la luna è nel suo perigeo al momento della luna piena. Il perigeo è quel punto nell'orbita ellittica della luna che è più vicino alla terra. L'apogeo è il punto più lontano dalla terra. La luna entra nel suo apogeo e perigeo durante ogni orbita di 27,3 giorni. Il 31 gennaio la luna nel suo perigeo coincide con la luna piena (luna in opposizione al sole), il che significa che questa super luna apparirà circa il 14% più luminosa del solito. La super luna del 31 gennaio è la terza super luna nella serie delle ultime lune piene. Nel 2016 ci furono sei super lune. La luna blu è la prima di due lune blu per il 2018. Quindi sebbene questi siano fenomeni lunari interessanti, non sono estremamente rari e non denotano un'influenza lunare particolarmente potente.

Tuttavia, il fatto che si riuniscano tutti il 31, richiama la nostra attenzione su questa particolare eclissi, forse in un modo più sensazionale rispetto alle altre eclissi lunari che si verificano in media due volte all'anno. Questo di per sé dice qualcosa su questa eclissi che potrebbe diventare più chiaro in seguito. Possiamo guardare a tutte le eclissi, solari e lunari, come esseri di eclissi con una biografia che si ripetono per un periodo di anni. Una specifica eclissi lunare riappare circa ogni 18,6 anni. Quindi un vero studio della natura di questa particolare eclissi richiederebbe storicamente una profonda conoscenza della sua apparizione ogni 18 anni in molti cicli del passato, dalla sua nascita nel 1152 d.C. e in vista del suo completamento nel 2450 d.C.

Perché avviene un'eclissi lunare? I corpi fisici delle sfere planetarie sono come le lancette dell'orologio, indicano alla nostra osservazione, la natura dell'attività degli esseri dell'intera sfera planetaria non visibile. Questi corpi planetari si muovono tutti in ellissi che sono ciascuna leggermente inclinate rispetto al piano dell'eclittica o al percorso del sole attraverso lo zodiaco. Questo è anche lo stesso percorso della Terra attorno al sole dalla prospettiva eliocentrica. La luna orbita attorno alla terra, inclinata di circa un angolo di 5 gradi rispetto a questo piano eclittico. Pertanto, il percorso della luna attraversa questo piano in due punti, una volta salendo sopra il piano e poi scendendo sotto il piano. Questi luoghi sono i due nodi lunari. (Vedi diagramma alla fine di questo articolo.) Se la luna passa nel nodo lunare durante la sua orbita, si trova sullo stesso piano del sole. Se il sole sembra essere esattamente in opposizione alla luna quando la luna è

nel nodo, allora quella luna piena sarà un'eclissi lunare, perché allora la terra sarà direttamente tra il sole e la luna. La terra proietterà quindi un'ombra sulla luna piena e oscurerà quella che è normalmente la piena luce riflessa del sole. Il nodo lunare sarà in ombra bloccato dalla luna. Ci sono spesso lievi variazioni in questo allineamento astronomico, ma in generale è accurato.

Questi nodi lunari hanno un significato spirituale e uno scopo molto speciale per la terra. Forse hai familiarità con il ritmo nella biografia umana del nodo lunare che ritorna nel luogo alla nascita, che si verifica 18.6 anni dopo la nascita e di nuovo dopo altri 18.6 anni, intorno ai 37 anni. Tale ritmo viene dimezzato anche quando il nodo in opposizione è nel luogo di nascita, che richiede solo 9,3 anni (si pensi ad esempio al cambiamento di autocoscienza nel bambino durante il nono anno). Cosa c'è di speciale in questi nodi e in questi momenti in biografia? Possiamo immaginare che proprio come la terra è circondata dalle sfere eteriche come guaine, così anche la terra vive all'interno della sfera o guaina della luna. Siamo incorporati nella sfera lunare che è un regno lunare spirituale tutt'intorno a noi, che, filtra, si potrebbe dire il lavoro diretto del sole e delle sfere planetarie. Si potrebbe andare più in profondità sulla natura di questa sfera lunare per gli esseri umani, in particolare nei tempi moderni, ma questo ci porterebbe lontano per questo articolo. I nodi lunari sono come porte o soglie nel sole e nel regno stellare. Dove il percorso dell'eclittica o del sole/terra interseca il percorso della luna, c'è un'apertura creata tra le sfere, una porta nella sfera del sole. Questi offrono accesso senza filtri agli impulsi superiori provenienti dalla sfera solare. Si potrebbe anche dire che il regno lunare astrale si apre al regno devaciano superiore in questi nodi. In questo modo il ritorno del nodo lunare alla posizione di nascita nella biografia umana è una sorta di irruzione nell'anima e nella biografia, un risveglio a ciò che è stato elaborato come visione karmica nella sfera del sole nella vita prima della nascita. Può diventare una riconnessione (lavorare inconsciamente dal profondo, e quello ovviamente può avere i suoi problemi, o lavorare più consapevolmente in noi) verso i nostri impulsi superiori, nella visione dello sviluppo del nostro sé spirituale e lo scopo di questa incarnazione. Si potrebbe vederlo come una specie di separazione del velo lunare e uno scorcio della nostra esistenza nella sfera del sole prima della nascita.

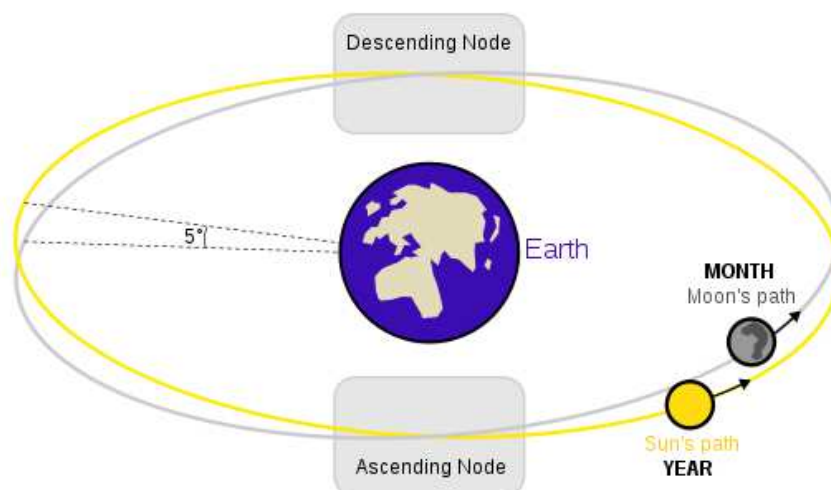
Rudolf Steiner dice dell'eclissi lunare che quando c'è un'eclissi di luna, i pensieri scorrono attraverso l'oscurità giù sulla terra; e che tali pensieri hanno una relazione più stretta con la vita subconscia che con la vita cosciente dell'essere umano.... *Vi sono, tuttavia, alcune persone che non desiderano ricevere i buoni pensieri che arrivano dal cosmo, ma che, al contrario, sono desiderosi di afferrare pensieri diabolici e malvagi. Tali persone sceglieranno il momento di un'eclissi lunare per i loro vagabondaggi notturni. (Domande umane e risposte cosmiche)*

Quindi possiamo vedere che cosa per Steiner significhi ciò durante un'eclissi: la porta al regno del sole, il nodo lunare, è bloccata per così dire dal pianeta luna. La luce solare, come forza mitigante nella sfera lunare attraverso la luce riflessa della luna piena, è assente e un'ombra cade attraverso da una parte all'altra della terra, non la luce argentata della luna piena. Da quel cono di oscurità, le forze lunari inferiori possono quindi fluire più facilmente nella coscienza umana su

coloro che non praticano la veglia spirituale o coloro che scelgono consapevolmente di lavorare con queste forze sub-lunari per scopi nefasti.

Ora, per elaborare ulteriormente, questa eclissi lunare si verifica quando la luna è nelle stelle del Cancro di fronte al sole nel Capricorno. Un altro punto importante da includere è il fatto che Venere, due giorni prima dell'eclissi, si trovava nel nodo opposto in cui si verifica l'eclissi lunare, e continua ancora nell'orbita di quel nodo opposto durante l'eclissi. Qui giace una potente immaginazione se vediamo questa intera immagine stellare come un'immagine della nostra anima interiore e della nostra vita spirituale. Come sopra così sotto. Abbiamo già parlato della relazione del Cancro con lo sviluppo del materialismo, la discesa nella materia e la separazione che è culminata nella condizione radicale in cui esistiamo ora nella nostra visione materialistica del mondo. Il cono dell'ombra della luna sta scendendo da questa regione. Il Capricorno, come descritto in un precedente articolo, ha il potenziale per la catarsi e una svolta per una nuova coscienza spirituale. Venere e il Sole sono ora nel nodo lunare in opposizione a questa costellazione. Venere porta il seme per il nostro futuro solare spirituale e della spiritualizzazione della Terra attraverso il Cristo, se l'umanità sceglie di unirsi all'impulso del Cristo. Tuttavia, a causa dell'attuale visione completamente materialistica dell'uomo, da un polo come macchina, dall'altro come un animale, il regno ombra di Venere può lavorare con più forza, manifestandosi in quelle tendenze verso il lato animale dell'umanità. Quindi in questa eclissi abbiamo il cono d'ombra dell'eclisse scorrere nel Cancro da un lato e in opposizione nell'altro nodo le forze spirituali di Venere e del Sole, ma durante l'eclissi un potenziale più forte per la natura ombra di Venere da manifestarsi nel mondo.

Quindi, come in tutte le cose, noi umani siamo nel mezzo di questa attività cosmica durante questa eclissi e abbiamo un ruolo decisivo nel suo svolgersi. Sceglieremo di incontrare l'eclissi e le forze del materialismo e dell'animalità con il potere della coscienza Cristica nella nostra anima? Le contro-forze nel mondo sono in una battaglia spirituale e noi siamo il campo di battaglia. Come una volta Willi Sucher ha risposto quando gli è stato chiesto di queste eclissi - non dovrebbero essere qualcosa da temere, ma piuttosto chiamarci a incontrare coraggiosamente ciò che sorge dal regno subconscio con la certezza del potere del Cristo che vince il mondo.



16 Febbraio - Il Sole in Acquario

Il 16 febbraio, il Sole entra nella costellazione astronomica dell'Acquario; quella costellazione che indica il futuro della nostra 6^a epoca culturale, quando il punto vernale entrerà in Acquario. Astronomicamente, il punto vernale entrerà in Acquario intorno al 2500 d.C., tuttavia la 6^a epoca culturale inizierà intorno al 3573 d.C. C'è una distinzione tra l'età astronomica e quella culturale. In generale, il vero impulso culturale di un'epoca matura e si manifesta nell'epoca astronomica dopo circa 1.000 anni. Ad esempio, il punto di vernale entrò astronomicamente in Pesci intorno al 460 d.C., sebbene la 5^a epoca culturale iniziò nel 1413 d.C. secondo Rudolf Steiner.

Per comprendere le fondamenta di questa costellazione, includo citazioni di Willi Sucher sulla relazione di questa regione zodiacale, che ora vediamo nello spazio, con l'evoluzione dell'antica Luna:

Durante il sesto grande ciclo dell'Antica Luna (associato all'Acquario), il processo di risanamento e redenzione della precedente caduta della Luna è continuato ... La potente gerarchia dei Kyriotetes, o Spiriti della Saggezza, lavorò sulla Luna trasformando completamente le condizioni su di essa. La Saggezza Divina l'ha permeata e questa saggezza è stata impressa, per esempio, sugli antenati dell'umanità. Non erano assolutamente in grado di sperimentare questa saggezza come personalità indipendenti... Gli Spiriti della Saggezza insieme agli Spiriti del Movimento, furono capaci nel corso del quinto e sesto ciclo lunare, di porre il germe di un altro superiore principio, vale a dire il Sé Spirituale o Manas. Questo principio sarà destinato a diventare nel lontano futuro, quando gli esseri umani saranno in grado di svilupparlo coscientemente, l'organo attraverso il quale raggiungeremo una percezione diretta degli Esseri e degli eventi del Mondo Spirituale. Questa creazione poté essere compiuta dalle gerarchie superiori solo dopo che gli esseri e le creature del pianeta Luna erano stati sollevati dalle catene della materia densificata. Essi esistevano ora su un livello eterico (è possibile parlare da un punto di vista spirituale dell'esistenza di un a livello eterico.) Ciò preparò la riunione tra Sole e Luna (avvenuta al culmine dell'Antica Luna).

Vediamo questi eventi iscritti nella costellazione dell'Acquario. Gli antichi Greci in essa sperimentavano Ebe, la divina coppiera degli dei dell'Olimpo, tuttavia Ebe fu sostituita da Zeus con un essere umano, il giovane Ganimede, fu scelto per portare l'acqua degli dei. Il liquido che essi portavano nella loro coppa non era, tuttavia, immaginata come acqua normale. Era l'acqua celeste, l'essenza della vita cosmica, le forze eteriche creatrici dell'universo, che scorrono sulla Terra e risvegliano il mondo vegetale in primavera ... Così vediamo in Acquario l'impronta di quella grande eterizzazione dell'esistenza dell'Antica Luna...

*La creazione del germe del Sé Spirituale dell'essere umano iniziò nel ciclo Pesci-Capricorno dell'Antica Luna e fu continuata durante il ciclo dell'Acquario. (vedi *Iside Sophia II*).*

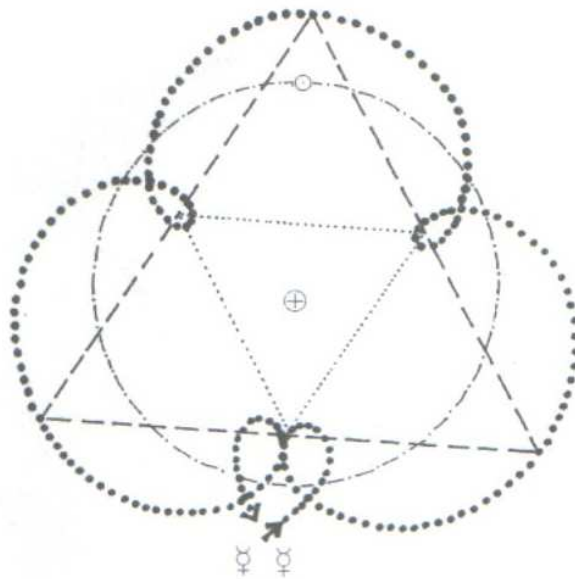
Il Sole, l'immagine cosmica della trasformazione dell'io, ora in Acquario fino all'11 marzo, ci chiama a raccogliere consapevolmente il contenuto spirituale dato dagli impulsi di queste stelle. Questo significa lavorare già per sviluppare quel principio superiore del Sé Spirituale; diventare più consapevoli del mondo eterico vitale, il che significa, allontanarsi dal materialismo come base della conoscenza; e lottare ora per prepararci per la 6^a Epoca.

Dato l'attuale clima dell'anima mondiale, questa è un'opportunità per contrastare il nazionalismo e tutte le forme di identificazione con razza, popolo, sangue che lavora contro lo sviluppo di realizzazione dell'universale umano. Come promemoria di questi obiettivi, cito due selezioni di una lezione di Steiner, Preparazione per la Sesta Epoca:

Nella sesta epoca, i più altamente evoluti non solo sentiranno dolore come quello causato oggi dalla vista della povertà, della sofferenza e della miseria nel mondo, ma tali individui sperimenteranno la sofferenza di un altro essere umano come la propria sofferenza. Alla vista un uomo affamato sentiranno la fame proprio nel fisico, così acutamente che la fame dell'altro uomo sarà insopportabile per loro. La caratteristica morale qui indicata è che, a differenza delle condizioni della quinta epoca, nella sesta epoca il benessere dell'individuo dipenderà interamente dal benessere del tutto.

Allo stesso modo, nella sesta epoca tutte le opinioni materialistiche, compresa la scienza, saranno considerate una superstizione antiquata. Gli uomini naturalmente accetteranno come scienza solo le forme di conoscenza basate sullo spirito, sulla pneumatologia. L'intero scopo della scienza spirituale è di prepararsi in questo senso alla sesta epoca di cultura. Cerchiamo di coltivare la scienza dello spirito per superare il materialismo, per preparare il tipo di scienza che dovrà esistere in quell'epoca.

17 Febbraio - Mercurio in congiunzione con il Sole in Acquario



Il 17 febbraio Mercurio entra in congiunzione superiore con il Sole, dal punto di vista geocentrico. Questa congiunzione è l'inizio di un gesto che culmina nella domenica di Pasqua. Come possiamo arrivare a una comprensione scientifico spirituale di questo gesto? L'immagine raffigura la danza di Mercurio con il Sole per un periodo di poco meno di un anno (348 giorni). Mercurio giunge direttamente dietro il Sole orientato verso il cosmo stellare (congiunzione superiore, vedi B) e poi gira verso la Terra venendo tra la Terra e il Sole, orientato verso la Terra (congiunzione inferiore, vedi B1). Il gesto che si verifica il 17 febbraio è una congiunzione superiore (B) e si verifica proprio mentre il Sole transita dalle stelle del Capricorno ed entra in Acquario (vedi articolo: Sole in Acquario). Mercurio inaugura questo viaggio del Sole attraverso l'Acquario, protendendosi per raccogliere, per così dire, la sostanza cosmica dell'Acquario, che poi consegnerà alla Terra nel gesto della congiunzione inferiore della domenica di Pasqua (B1) nelle stelle dei Pesci.

Quindi possiamo immaginare per il momento alcuni gesti cosmici intorno a questo giorno. La nuova Luna di giovedì tra Sole e Terra mentre il Sole entra nelle stelle dell'Acquario e incontra Mercurio in congiunzione superiore: inizio del ciclo di ricezione. La nuova Luna è il calice vuoto che inizia la sua oscillazione intorno alla Terra lontano dal Sole e verso le stelle che assorbono la sostanza siderale cosmica verso la sua pienezza, alla Luna piena. Il Mercurio in congiunzione al Sole ora fuori dalla Terra inizia a ricevere, e poiché è Mercurio il messaggero degli dei, potremmo dire che inizia attivamente a raccogliere la sostanza siderale cosmica. Tutto inizia al principio della Quaresima ... il periodo di circa 40 giorni in preparazione alla settimana di Pasqua. Inoltre, troviamo in questo giorno della congiunzione superiore che Marte è in quadrato a Nettuno in Acquario e durante la settimana successiva, sia Mercurio che Venere saranno in congiunzione con Nettuno e saranno in quadrato rispetto a Marte. Quindi Marte è piuttosto impegnato in questa configurazione con questi pianeti interni di trasformazione che incontrano

tutti Nettuno in quadrato a Marte. Ma passiamo ora all'anello e al suo completamento in congiunzione inferiore nella domenica di Pasqua.

Qual'è questa sostanza siderale che viene assorbita da Mercurio durante questo anello dalla congiunzione superiore e fino alla domenica di Pasqua? Sono prima le relazioni angolari appena descritte, ma anche la sostanza delle stelle dell'Acquario così come l'incontro di Mercurio con il pianeta Nettuno ora in Acquario. È anche la sostanza del pesce meridionale dei due pesci dei Pesci - quel pesce che nuota verso l'Acquario. Poco prima dell'inizio della settimana di Pasqua, con la Domenica delle Palme, Mercurio inizia quella parte del suo movimento attorno al Sole che lo dirige verso la Terra, il che significa che diventa retrogrado. Quindi la domenica di Pasqua entra in congiunzione inferiore con il Sole, che significa direttamente tra Terra e Sole. È in questo momento, si può dire, che Mercurio consegna agli uomini la sostanza cosmica, l'intelligenza cosmica, che ha raccolto nel suo viaggio dalla congiunzione superiore.

Diamo un'occhiata al tempo della congiunzione inferiore. Si verifica un giorno dopo la luna piena, la domenica di Pasqua. La congiunzione superiore è avvenuta subito dopo una luna nuova. La congiunzione inferiore si verifica in Pesci, il pesce del sud, sotto la stella Alpheratz, che è quella stella che è sia la fronte di Andromeda (il terzo occhio), sia la punta dell'ala di Pegaso che sta sorgendo dalla testa di Andromeda. Questa congiunzione inferiore è anche in relazione quadrata con Marte e Saturno che entrano in congiunzione allo stesso tempo. Puoi ricordare come detto sopra che anche la congiunzione superiore ha questa relazione quadrata con Marte, ma ora Marte si unisce a Saturno in questo aspetto quadrato in congiunzione inferiore.

Cosa dobbiamo fare con ciò che Mercurio ci offre? Cosa possiamo fare di queste relazioni stellari? Come si può immaginare, il potenziale di contemplazione del significato è piuttosto complesso. Per usare una frase di Steiner sul cosmo stellare, questo complesso di gesti delle stelle può riempirci di "sacro timore".

Ma proviamo alcune immaginazioni e pensieri che possono portarci a capire questo particolare gesto circolare di Mercurio, che è uno dei tre diversi anelli che si verificano quest'anno. Dopo la congiunzione inferiore di Pasqua, il culmine dell'attuale anello, ci viene assegnato il compito di raccogliere la sostanza offerta e di applicarla alle azioni di trasformazione sulla Terra. Sembra importante che ciò avvenga nella domenica di Pasqua, che è anche un completamento e un inizio della nuova esperienza del Cristo sulla Terra. Questa è la nostra offerta di ritorno alle gerarchie stellari. È il nostro lavoro per e con loro per il futuro della Terra. Mercurio entrerà quindi in un'altra congiunzione superiore (10 giugno), dando inizio a un nuovo ciclo ad anello, nuove domande/offerte dalle stelle.

Un modo di lavorare con gli anelli di Mercurio (che non possono essere sviluppati in questo articolo) è quello di creare un diario in cui è possibile seguirli negli anni nello studio della propria biografia. Si può anche lavorare con gli specifici anelli associati alle proprie stelle di incarnazione.

A livello non personale, per uno studio più approfondito, si può seguire questo particolare anello nella storia poiché si ripeterà quasi nello stesso luogo e

date dopo 20 anni. Questo anello torna al suo antenato nel 1998 lo potremmo tracciare oltre per vedere il suo significato più profondo. Tuttavia (questo ci porterebbe dentro un intero altro regno in cui è meglio non entrare in questo momento) Per questo articolo, prendiamo in considerazione tre prospettive come strumenti per trovare modi per affrontare consapevolmente questo anello e offrire qualcosa al cosmo. Sono tutti collegati tra loro e ci portano ad un lavoro più profondo con la sostanza dell'Acquario.

Innanzitutto, come detto sopra, questi anelli possono essere fatti risalire nel tempo. Parte della grande opera di Willi Sucher era di tornare ai Tre anni dell'incarnazione corporea del Cristo. Le sue ricerche lo hanno portato a scoprire una relazione tra gli anelli di Mercurio e i cosiddetti Sette Segni o guarigioni presentati nel Vangelo di Giovanni. Poiché Mercurio fa così tanti anelli in varie posizioni dello zodiaco, storicamente non tutti gli anelli possono essere ricondotti a una di queste guarigioni. Tuttavia, questo particolare anello discende direttamente dal 1° dei Sette Segni, le Nozze di Cana, (c'è un leggero adattamento temporale ma non verrà inserito in questo articolo in quanto diventa troppo complesso). Rudolf Steiner parla di questo segno nelle sue lezioni sul *Vangelo di Giovanni* e Willi Sucher parla anche di questo segno nel suo *Cristianesimo Cosmico*. Per motivi di spazio qui, toccheremo solo questa guarigione. Per cominciare, Giovanni afferma che c'erano 6 giare di pietra per l'acqua per i riti di purificazione. Abbiamo già un'immagine dell'Acquario, che viene mostrato nei cieli di solito con una giara di pietra che versa acqua cosmica dai cieli sulla terra e forse possiamo vedere nelle 6 giare di pietra un riferimento alla sesta epoca culturale, l'Era dell'Acquario.

Quindi, in un certo senso, questa guarigione ci indica il futuro, il momento in cui siamo passati in un'esperienza consapevole del regno eterico e del Cristo in quel regno. Il tempo dell'identità di io/sangue/ fisico/nazione/popolo, sarà passato e il tempo del nuovo IO SONO che lavora dal regno eterico potrà diventare una realtà per coloro che scelgono la strada verso lo spirito. Quindi una "interpretazione" di questo anello di Mercurio può derivare dal vivere con questa guarigione nel vangelo di Giovanni come un archetipo per ciò che siamo chiamati a fare ora, per parlare a questa congiunzione di Mercurio. Molto di più potrebbe essere sviluppato riguardo alle Nozze di Cana e all'anello di Mercurio di quanto possa essere incluso qui. Per coloro che sono interessati, vai al lavoro di Willi Sucher e su ciò che Rudolf Steiner offre nel *Vangelo di Giovanni, Conferenza IX*.

Una seconda prospettiva su questo anello di Mercurio può essere vista nella posizione della congiunzione inferiore come una sorta di culmine, sia un'offerta che una domanda all'umanità. Nelle stelle dei Pesci abbiamo in forma immaginativa la sfida di questa epoca e l'anima cosciente: polarità e una venuta al sé da una vita tra due mondi. La nostra coscienza spaziale ci ha diviso tra poli sia fisicamente che spiritualmente ... sopra/sotto, materiale terrestre/spirituale celeste; prima/dopo, passato/futuro, ecc. I Pesci riflettono la nostra epoca e la sfida che affrontiamo nell'unire queste polarità attraverso il potere del terzo elemento, l'IO SONO.

Rudolf Steiner ha anche affrontato questo argomento parlando di come siamo perseguitati dai fantasmi dell'epoca dell'Ariete e dei concetti, delle forme sociali, del modo di pensare che sorsero in quell'epoca e che lottiamo per trovare nuovi concetti,

nuove forme sociali, nuovi pensieri viventi che possano portarci lontano dal passato e verso una futura evoluzione. Questa congiunzione di Mercurio che ha raccolto la sostanza dell'Acquario ed è culminata nel Pesce che si sforza di nuotare verso l'Acquario. Possiamo aggiungere che questa congiunzione è vicino e sotto quella stella nella fronte di Andromeda (un'immagine dell'anima umana) da cui nasce Pegaso, quel simbolo di intelligenza alata o nuovo pensiero. Ci chiama a sviluppare la stella nella nostra fronte, a dare alla luce Pegaso nella nostra epoca ed entrare correttamente nell'era dell'Acquario.

Come ultima immaginazione per questo anello, abbiamo la relazione con Marte nella congiunzione superiore, durante l'anello con i pianeti interni in congiunzione a Nettuno nelle relazioni marziane con Marte e esattamente di nuovo con la congiunzione inferiore in una relazione marziana con Saturno in congiunzione a Marte.

Amici miei, un libro potrebbe essere scritto su questo complesso di relazioni, quindi perdonate la brevità di questo articolo. Ma tutti indicano le conseguenze e le sfide in corso della nostra epoca attuale costruita su Marte: aggressività, confronto, separazione e potere come la forza fisica. (Ovviamente c'è di più nella sfera di Marte di questo e ovviamente ha servito al suo scopo nel portarci alla libertà.) Nettuno porta sia il potenziale per le scoperte dell'umanità in una prospettiva spirituale della vita sia il regno ombra dei tentativi di Arimane di meccanizzare e materializzare la vita e separare l'umanità dai suoi obiettivi evolutivi.

Lavora quindi a favore o contro gli impulsi dell'epoca dell'Acquario, ma questo dipende da come l'umanità orienta Nettuno. Con i molteplici aspetti marziani di Nettuno descritti sopra con questo intero anello, lasciatemi solo dire che ci viene chiesto di "elaborare" queste sfide di Marte in modi sociali e spirituali che non fluiranno facilmente.

Nella congiunzione inferiore di Mercurio in quadrato con la congiunzione Marte e Saturno, abbiamo una potente affermazione. Siamo sfidati ad affrontare il karma del mondo del passato (Saturno) come prodotto della coscienza oggettiva di Marte al fine di avviare la trasformazione necessaria per sviluppare quelle qualità che si preparano per l'Epoca dell'Acquario (vedi precedente articolo Sole in Acquario). Questo è ciò che Mercurio ha raccolto in questo anello e ci offre in questa congiunzione inferiore di Pasqua. Gli dei attendono i nostri sforzi.

Spero che questo articolo con la sua grandezza e diversità di immagini attorno a questo anello di Mercurio non sia travolgente. È molto importante non provare a "scoprirlo". Suggestirei semplicemente di scegliere una delle immagini stellari che ti parlano, costruirla chiaramente nei pensieri proprio come in un processo meditativo, quindi rimuovere l'immagine, svuotare lo spazio e ascoltare. Dobbiamo imparare che una saggezza stellare veramente nuova è un percorso verso la cognizione. Non può essere solo un ricettario di definizioni di aspetti e segni disposti insieme per produrre risposte. Piuttosto, l'Astrosfia è un processo di conoscenza che richiede che costruiamo le immagini da una vera conoscenza stellare, quindi ascoltiamo e aspettiamo la grazia. La comprensione sorgerà.

12 Marzo - Il Sole nei Pesci

Oggi, 12 marzo, il Sole entra nella costellazione astronomica dei Pesci, le stelle di questa epoca culturale. Il glifo usato come simbolo per i Pesci in astrologia assomiglia a due linee verticali curve, quasi come semicerchi verticali poi collegati con una linea trasversale.



Willi Sucher sviluppò ulteriormente questo glifo nel contesto di tutti i glifi dello zodiaco semplicemente completando i due semicerchi in cerchi completi, e presentò quindi un nuovo glifo che rappresenta due cerchi o sfere collegati orizzontalmente, fianco a fianco. Ciò si distingue abbastanza dall'immagine per i gemelli, sia come simbolo che come significativo gesto spirituale che il simbolo ritrae. I Gemelli è un'immagine con due linee curve o sfere una sopra l'altra con un ponte verticale di collegamento. Le stelle dei Pesci si trovano attualmente lungo l'asse orizzontale degli equinozi. È la costellazione in cui si verifica il punto vernale, o inizio della primavera (punto autunnale nell'emisfero meridionale). Questo è il motivo per cui questa costellazione trasporta gli impulsi della nostra attuale epoca culturale, che dura circa 2100 anni (il tempo in cui il punto vernale è nelle costellazioni dei Pesci). I Gemelli invece si trovano dietro il punto del solstizio d'estate (inverno nell'emisfero sud).

Preso proprio da questa prospettiva di polarità della vita della Terra, si può conseguire una certa comprensione della linea orizzontale Pesci /Vergine in contrapposizione alla linea verticale Gemelli /Sagittario, i due che formano la grande Croce della Terra proiettata nei cieli con le sue due dinamiche di verticale (gerarchia superiore e inferiore) e orizzontale (fianco a fianco sullo stesso piano). È la croce del mondo dello Spazio proiettata nel mondo del Tempo, il ciclo della vita solare annuale in relazione alle stelle fisse.

All'interno di questo piano del ciclo dell'anno nella natura troviamo un significato più profondo, oltre la croce della natura, attraverso la loro relazione con le rinnovate feste cristiane. La polarità verticale dei solstizi Sagittario / Gemelli con Natale/Epifania e San Giovanni si contrappone al piano orizzontale Vergine/Pesci con la festa di San Michele e Golgota/Pasqua. Una contemplazione della natura di questi eventi nel contesto delle costellazioni e di questo asse verticale e orizzontale può dare molte informazioni sulla natura spirituale di queste costellazioni rispetto a una nuova Astrosofia. Perché è attraverso la nostra partecipazione cosciente con queste feste dell'anno Cristiane che possiamo iniziare a muoverci oltre la natura, nel corpo vitale del Cristo sulla Terra e attraverso questo portare qualcosa di nuovo nel cosmo stellare ... per parlare alle stelle e quindi anche trasformale.

I Pesci è la costellazione della nostra epoca culturale (circa 1413-3573), l'epoca della Coscienza o dell'Anima Spirituale. Come nota a margine, non per

ulteriori elaborazioni qui, le epoche astronomiche attuali sono diverse da quelle culturali.

Quindi, l'epoca astronomica dell'Acquario, quando il Punto Vernale si sposta dalla costellazione dei Pesci ed entra nell'Acquario è astronomicamente ca. 2500 d.C. In generale, l'epoca culturale inizia all'incirca a un terzo dell'epoca astronomica, proprio come la vera nuova opera di un'incarnazione umana che inizia davvero solo dopo una ricapitolazione della vita precedente e circa un terzo nell'incarnazione attuale a circa 33-35 anni. Quindi avremo le diverse date per l'inizio dell'Epoca dell'Acquario. Da questa prospettiva delle epoche culturali, siamo ancora solo circa un terzo della nostra Epoca in cui l'anima spirituale sarà sviluppata.

Quindi siamo ancora alle prese con la perdita e la trasformazione delle forme ereditate dal passato e lottando per realizzare la nostra vera umanità e i compiti della nostra epoca. Possiamo vedere nel mondo intorno questa lotta uscire dalle forme del passato: religioni definite dal dogma e dalla legge piuttosto che dalla coscienza consapevole spirituale; forme sociali basate su strutture gerarchiche arcaiche create dalle antiche tradizioni dei misteri; un senso di identità definito dal vecchio culto della personalità romana; e una visione della natura come priva di spirito e separata dalla nostra umanità. Queste vecchie forme del passato cercano di aggrapparsi all'umanità perché la vera natura del male è cercare di conservare il passato oltre il tempo stabilito, impedendo così l'evoluzione nel futuro. In questo modo le forze degli ostacolatori lavorano per trattenere l'umanità dal suo sviluppo spirituale. In questo modo ostacolano il passaggio verso la nuova esperienza del Cristo eterico che sarà l'unica base per la nostra evoluzione nel futuro dell'Acquario.

La costellazione dei Pesci porta questa lotta, che contiene sia una sorta di culmine del passato che l'inizio di qualcosa di nuovo. È la sfida dell'epoca dell'Anima Cosciente. I due pesci si separano, uno verso il passato, l'Epoca Greco-Romana, l'altro verso il futuro, l'Epoca dell'Acquario, una polarità che ha bisogno di essere risolta attraverso il lavoro dell'io.

Le due sfere stanno fianco a fianco in senso orizzontale ... il mondo della materia e dello spirito, della fede e della conoscenza che necessitano di soluzione attraverso l'essere umano; la costellazione di mani e piedi, attraverso la quale prendiamo il mondo della materia e lo modelliamo; attraverso il quale raggiungiamo l'altro per costruire comunità e attraverso il quale impariamo a stare in piedi da soli come esseri liberi nel mondo. In questa costellazione è contenuto ora il mistero del Golgota/Pasqua attraverso il quale è stata sanata la grande separazione. È attraverso questa azione d'amore che possiamo realizzare ciò che questa epoca richiede per stare come fratelli con altri esseri umani e con il mondo degli esseri divini superiori. Non viviamo più nella gerarchia come figli degli dei... ma dall'azione del Cristo, possiamo iniziare a lavorare come fratelli con Lui.

14 Marzo - Stephen Hawking entra nel Mondo Spirituale

Il titolo di oggi che annuncia la morte di Stephen Hawking lo ha descritto come "la stella più luminosa della cosmologia". Ora è entrato nel mondo delle stelle. Autore di *A Brief History of Time*, era un rinomato astrofisico che cercava di arrivare alla Grande Teoria Unificata di Tutto, però da una prospettiva completamente materialistica. Aveva un'immensa meraviglia per il cosmo ma solo come un universo morto e meccanico. Da un lato ha detto: *ricorda di guardare in alto verso le stelle e non verso i tuoi piedi. Cerca di dare un senso a ciò che vedi e chiedi cosa rende l'universo esistente.*"

D'altra parte, ha anche affermato: *siamo solo una razza avanzata di scimmie su un pianeta minore di una stella molto nella media. Ma possiamo capire l'Universo...Credo che la spiegazione più semplice sia che non esiste Dio. Nessuno ha creato l'universo e nessuno dirige il nostro destino. Questo mi porta a una profonda consapevolezza che probabilmente non esiste un paradiso né una vita dopo la morte...Considero il cervello come un computer che smetterà di funzionare quando i suoi componenti verranno a mancare. Non c'è paradiso o vita ultraterrena per i computer guasti; questa è una favola per le persone che hanno paura del buio...Per milioni di anni, l'umanità ha vissuto proprio come gli animali. Poi è successo qualcosa che ha scatenato il potere della nostra immaginazione. Abbiamo imparato a parlare e abbiamo imparato ad ascoltare ... Le nostre più grandi speranze potrebbero diventare realtà in futuro. Con la tecnologia a nostra disposizione, le possibilità sono illimitate.* (Tutte le citazioni per gentile concessione di *The Guardian*)

Pubblico questo oggi in riconoscimento del fatto che ha attraversato il grande cosmo che ha trascorso la sua vita a studiare, ma ora è in un mondo che ha negato e che non può comprendere. Pubblico questo in modo che tutti noi possiamo considerare la sua esperienza ora entrando nella realtà della vita dopo la morte. Cosa deve essere questa esperienza per un rappresentante così avanzato della scienza materialistica e della cosmologia? Posso solo sperare che il suo senso di soggezione e amore per il cosmo, sebbene solo come materia nello spazio, gli dia qualcosa per la sua consapevolezza nella sua nuova realtà. Pubblico questo in segno di gratitudine per la scienza spirituale e ciò che offre come un modo per conoscere e comprendere la realtà del cosmo spirituale delle stelle. Sembra importante oggi, quando tutti i notiziari ricordano i suoi successi e contributi alla cosmologia materialistica, fare una dichiarazione come una sorta di contrappeso in riconoscimento di una cosmologia diversa come quella data da Rudolf Steiner e sviluppata da Elisabeth Vreede e Willi Sucher. Una che rivela il mondo degli esseri spirituali del cosmo delle stelle.

Stephen Hawking scrisse una volta: se gli scienziati potessero escogitare una grande teoria unificata che spiegasse entrambi questi campi (fisica delle particelle e astrofisica), *capiremmo veramente tutto: alla fine "conosceremmo la mente di Dio"*. Possa il suo viaggio nel mondo spirituale condurlo a una nuova esperienza del cosmo, alla "mente di Dio", che forse gli aprirà una porta in un lontano futuro.

20 Aprile - Il Sole in Ariete

Il 19 aprile il Sole entra nelle stelle fisse dell'Ariete. Il compito della nuova Astrosofia è conoscere le stelle in modi appropriati per l'essere umano moderno che cerca di elevare nuovamente l'intelligenza umana all'intelligenza cosmica. Ciò significa ora lo sviluppo di nuove facoltà di conoscenza che non sono legate alla coscienza oggettiva dello specchio del cervello ma di elevare il nostro pensiero a un pensiero di vita spirituale, che è allo stesso tempo una comunione con gli esseri delle gerarchie. Con l'Ariete, in particolare, abbiamo a che fare con il pensiero e la sua evoluzione nell'umanità. Perché in Ariete abbiamo l'immaginazione cosmica della testa e ciò che procede dall'organizzazione della testa, che oggi è intimamente connessa al cervello. Siamo discesi nel nostro pensiero lontano dal pensiero come intelligenza cosmica e ora abbiamo l'esperienza che i nostri pensieri sono creati e persino immagazzinati nel cervello. Come possiamo rinnovare e riunire il nostro pensiero con la natura macrocosmica dell'Ariete?

Come sottolinea Rudolf Steiner:

Nessuno può acquisire l'astrologia attraverso il pensiero o la ricerca empirica, come viene chiamata oggi. Se a coloro che erano stati iniziati agli antichi Misteri fosse stato chiesto se per mezzo dell'indagine e del pensiero si potesse imparare l'astrologia, avrebbero risposto: non si può più imparare l'astrologia attraverso il pensiero o la ricerca empirica più di quanto si possano imparare, con questi mezzi, i segreti di un uomo se non te li rivela. ... e sperimentare cose astrologiche attraverso il pensiero, gli esperimenti o l'osservazione sarebbe sembrato a uno di quegli uomini antichi tanto assurdo quanto sembrerebbe oggi ad un uomo che vorrebbe cercare di investigare attraverso l'esperimento il segreto di un altro essere umano. Perché questi antichi sapevano che solo gli Dei conoscevano i segreti del mondo stellare: gli Dei, o come vennero chiamati in seguito, le Intelligenze Cosmiche. Le Intelligenze Cosmiche conoscono il segreto del mondo stellare e solo loro possono dirlo.

*Pertanto lo studente ha dovuto seguire il percorso della cognizione che porta a un rapporto di comprensione con le Intelligenze Cosmiche. **La vera Astrologia dipendeva dall'uomo che raggiungeva questa possibilità di comprendere l'Intelligenze Cosmiche ... Tutto ciò che nei tempi antichi era Astrologia era il risultato di un rapporto con le Intelligenze Cosmiche.** (Centri dei Misteri Conferenza XIII).*

Ma cos'è l'intelligenza cosmica? Ancora una volta Rudolf Steiner ci aiuta:

Che cos'è l'intelligenza? Queste generalizzazioni astratte non esistono ovviamente nella realtà. "Intelligenza" indica le reciproche relazioni di condotta tra le Gerarchie superiori. Ciò che fanno, il modo in cui si relazionano l'uno con l'altro, ciò che sono l'un l'altro, questa è l'Intelligenza Cosmica. (Relazioni Karmiche Vol III, Conferenza 11)

Quindi elevare la nostra coscienza a una partecipazione con l'intelligenza cosmica significa lavorare per Michele per trasformare l'intelligenza terrena in intelligenza cosmica. E' iniziare a partecipare consapevolmente con gli esseri del mondo divino, a cominciare dal nostro Angelo. Questo lo raggiungiamo quando seguiamo un percorso di cognizione che coltiva gli organi spirituali della coscienza e quindi inizia il vero lavoro dell'essere umano per diventare fratello degli dei. Nella testa tra le sopracciglia si trova l'organo di questa nuova percezione, il chakra di Giove, che unisce la nostra coscienza a quella degli esseri superiori.

Willi Sucher ha indicato un modo fondamentale per comprendere il significato/l'intelligenza più profonda dell'Ariete. Nella sua *Iside Sophia II*, ha ripreso i cicli evolutivi descritti da Steiner nella *Scienza Occulta*: e in uno schema li ha messi in relazione con lo zodiaco. Uno studio di questo lavoro può condurre più profondamente nell'attività gerarchica alla base dello zodiaco e quindi a una nuova relazione con l'intelligenza cosmica operante dietro le stelle, a "relazioni reciproche e condotte tra le gerarchie superiori".

Willi Sucher descrive l'attività degli esseri associati all'Ariete nel contesto degli inizi dell'evoluzione sull'Antico Saturno:

L'Ariete è il primo segno dello Zodiaco. Si trova nel cosmo come un segno o di qualcosa che è un nuovo inizio. I Pesci è l'ultima costellazione, quindi, significa qualcosa che è giunto al termine, finito ad una certa perfezione. Così possiamo vedere in Pesci l'immagine della memoria di una grande azione di sacrificio della volontà, che fu dato dai Troni. Dopo un lungo sviluppo "interiore" o puramente spirituale, erano arrivati a un punto in cui una parte del loro stesso essere era diventata così perfetta da poterla donare ... Non dovremmo immaginare, tuttavia, che un gigantesco processo di questo tipo è "fissato" esclusivamente nella memoria cosmica dei Pesci. Parliamo qui di cicli di evoluzione, intervalli di tempo incommensurabilmente lunghi, che si trovano al limite massimo del concetto di tempo in senso umano. Dobbiamo immaginare che questi cicli di tempo comprendano la totalità dello Zodiaco. Lo sviluppo interiore dei Troni è espresso, per così dire, come un movimento attraverso tutte le costellazioni che partono da Pesci e attraversano Acquario, ecc., Fino a raggiungere una sorta di maturità o culmine, che viene poi donato ... Quindi dovremmo leggere nella progressione dello Zodiaco da Pesci all' Ariete il primato del sacrificio di volontà da parte dei Troni e dell'attività delle Kyriotetes o Spiriti della Saggezza. Ciò costituì il primo ciclo dell'antico Saturno.

Come possiamo leggere in Ariete le azioni di quegli spiriti della saggezza? Il loro nome suggerisce che sono collegati alla saggezza divina. I Troni diedero lo slancio iniziale, poiché con il loro sacrificio crearono il tramite per tutto il seguito dell'esistenza. Era quindi necessaria la più alta saggezza divina per plasmare il contenitore..il tramite, quella totalità della creatura, secondo le intenzioni e gli scopi premeditati della divinità più alta È questo tipo di "idea" o "vita" ma esteso alla totalità di tutta l'evoluzione cosmica nel passato e futuro, che abbiamo in mente quando parliamo dei Kyriotetes come portanti il piano divino, la saggezza divina vivente nel loro essere. Pertanto, è più consigliabile immaginare questa

attività di pianificazione dei Kyriotetes come l'assoluta totalità dei nuclei spirituali degli archetipi della vita cosmica.

Le Kyriotetes lavorarono sulla sostanza della volontà del Dio Padre-mondo. L'indagine spirituale rivela che non erano ancora in grado di permeare il corpo celeste, costituito da volontà, con la vita ... L'attività delle Kyriotetes non poteva ancora essere assimilata dal corpo dell'antico Saturno. Invece, ne fu creato un certo riflesso, come in uno specchio, che tuttavia ebbe un profondo effetto sull'Antico Saturno. È, naturalmente, estremamente difficile immaginare cosa accadde allora. Ci sono quei semi archetipici che portano in sé l'assoluta potenzialità spirituale di tutte le possibili manifestazioni di vita, lavorando e adombrando il corpo celeste dell'Antico Saturno. Possono esistere solo come riflessi all'interno di quest'ultimo, ma essi stessi vengono respinti nei dintorni di quella "stella". Dove possiamo trovare qualcosa nel mondo attuale che sembra produrre un ricordo di quegli eventi del passato? La funzione del cervello di un essere umano è una ricapitolazione microcosmica degli eventi durante il primo ciclo dell'antico Saturno. Diciamo che attraverso la capacità del cervello stiamo pensando agli esseri. Abbiamo un certo contatto con il mondo esterno attraverso i nostri sensi. Nei nostri pensieri concepiamo la natura degli oggetti che ci circondano, ma sperimentiamo di continuo che i pensieri che abbiamo sono entità oscure che vanno e vengono. Sono collegati in un certo senso alla saggezza intrinseca del mondo degli oggetti, eppure ci rendiamo conto che questi pensieri sono solo riflessi di una realtà alla quale sembriamo non avere accesso diretto. Questa è una situazione simile a quella sull'Antico Saturno, solo a un livello completamente diverso della nostra esistenza microcosmica.

Da questa descrizione di Willi Sucher, possiamo scoprire il significato più profondo dietro l'Ariete e il suo ruolo nell'evoluzione umana. Fu durante l'epoca culturale greco/romana che il punto vernale si trovava nell'Ariete. Era l'epoca che iniziò nel 747 a.C. quando gli uomini possedevano ancora in qualche modo un pensiero che conservava una chiaroveggenza istintiva o coscienza delle immagini. Ma durante questa epoca gli uomini si emanciparono verso una coscienza intellettuale o concettuale. Il concetto di cittadino, del sé individuale, era un prodotto di questa nuova libera auto consapevolezza e delle mutevoli capacità intellettuali. Fu anche durante questa epoca che avvenne il punto di svolta del tempo, il mistero del Golgota, l'incarnazione del Logos. Ciò naturalmente gettò le basi per il cambiamento completo che può avvenire per gli esseri umani, la riunione dell'umanità con il mondo cosmico delle gerarchie.



Il simbolo di Ariete indica la linea della fronte nel naso, un'immagine sia dello sviluppo del cervello che della spinta verso il basso verso l'incarnazione terrena dell'io. Eppure, con la svolta abilitata attraverso l'incarnazione e la risurrezione del Cristo, possiamo ora vedere un nuovo gesto in questa stessa immagine. Invece della spinta dell'incarnazione verso il basso nel movimento del simbolo, possiamo immaginare una spinta germogliante verso l'alto che si espande verso l'esterno verso una coscienza superiore dell'essere umano macrocosmico. È

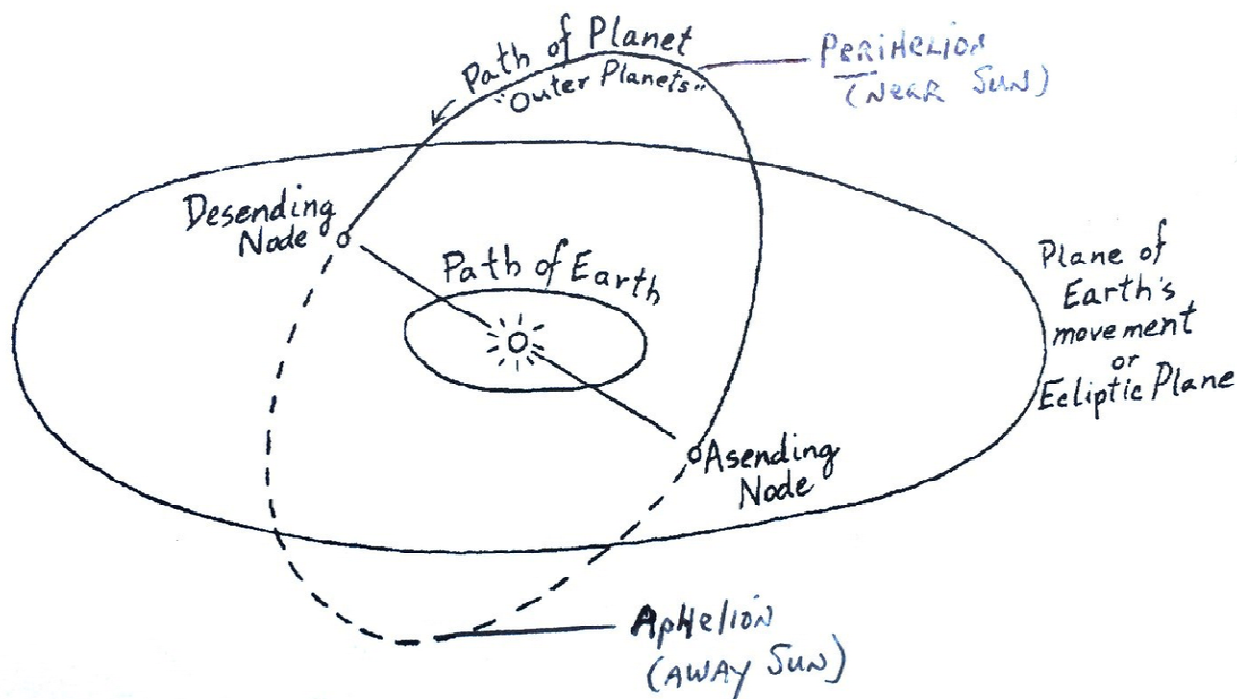
questa rinnovata immagine che deve diventare un simbolo per la nuova direzione dell'Ariete, della cognizione umana. Lo specchio del cervello, i pensieri dell'ombra non sono più adatti al movimento evolutivo in avanti. Un nuovo pensiero che nasce dalla cognizione spirituale verso la "saggezza vivente" delle Kyriotetes cambia la direzione del pensiero e inverte il gesto del simbolo dell'Ariete. Si può anche considerare il chakra di Giove tra gli occhi come seduto all'interno delle curve della linea della fronte nel simbolo come un'immagine della trasformazione del pensiero in atto. La stessa sfera di Giove, come ricordo dell'Antico Sole, ha già una profonda relazione con l'attività delle Kyriotetes, o Spiriti della Saggezza, quel mondo di saggezza di esseri creativi viventi.

Tuttavia, questo percorso non può essere solo un percorso di conoscenza. Deve essere allo stesso tempo un percorso di sviluppo morale che è il percorso dell'amore. Rudolf Steiner afferma nella *Scienza Occulta*, *"L'amore è il frutto della saggezza rinata nell'io". Attraverso l'incarnazione del Cristo, il sentiero della saggezza si è unito al sentiero dell'amore. È il punto attraverso il quale avviene l'inversione della discesa dell'intelligenza negli esseri umani attraverso la risurrezione, volgendo nuovamente verso la comunione con le gerarchie verso le quali gli uomini portano qualcosa di nuovo nel mondo macrocosmico stellare, il mondo di esseri divini.*

In *La ricerca della Nuova Iside*, Steiner afferma: *Questo è il mistero dell'umanità moderna. La Maria-Iside è stata uccisa, e lei deve essere cercata, proprio come Osiride è stato cercato da Iside; ma deve essere cercata nell'ampio spazio del cielo, con quella forza che il Cristo può risvegliare in noi, se ci doniamo a Lui nel modo giusto. Questa nuova forza è la forza dell'amore. Cristo opererà nell'essere umano, non è l'amore come sentimento, ma il potere trasformativo dell'amore, la forza della resurrezione.*

Questa forza d'amore attraverso la quale i nuovi misteri sono stati impiantati nella Terra è l'essenza del contenuto delle conversazioni con il Risorto durante i quaranta giorni tra Pasqua e l'Ascensione. Quest'anno e ogni anno (con alcune variazioni) il Sole attraversa l'Ariete durante questi 40 giorni di Pasqua. Quest'anno entra nel Toro la domenica dopo il giorno dell'Ascensione il 10 maggio. Quindi cerchiamo di impegnarci in questa stagione pasquale per approfondire il nostro rapporto con le stelle dell'Ariete, trasformando il nostro pensiero attraverso il potere della resurrezione portato sulla Terra dall'Ariete /Agnello di Dio, e ricongiungendoci così alla Sophia del Cristo.

6 Maggio - Astrosofia eliocentrica I



Questa settimana Giove, ora in movimento retrogrado nelle stelle della Bilancia, arriverà in opposizione al Sole nell'Ariete. Questa è la nostra visione con la Terra al centro. Ma cosa succede se ci spostiamo sul Sole? Dal Sole, la Terra sarà in congiunzione a Giove e in realtà sarà più vicino a Giove quest'anno. Possiamo vedere questo Giove molto luminoso più vicino a noi nel cielo notturno nelle stelle della Bilancia. Come possiamo aggiungere alla nostra conoscenza centrata sulla Terra un'ulteriore conoscenza dalla prospettiva centrata sul Sole? In questo articolo e quello a seguire guarderemo a questa configurazione planetaria della Terra e di Giove dal punto di vista spirituale eliocentrico. Ma prima è necessario gettare alcune basi sull'Astrosofia eliocentrica di Willi Sucher; perciò questo sarà fatto in due articoli più brevi:

Il primo sull'eliocentrico in generale e il secondo su questa configurazione di Giove e Terra. Una delle maggiori realizzazioni pionieristiche di Willi Sucher fu lo sviluppo di un'Astrosofia eliocentrica spirituale. Ha trascorso anni di ricerca su come comprendere il sistema copernicano, con cui noi come umanità moderna vediamo l'universo, per la scienza dello spirito, l'antroposofia. Molti dei suoi libri sono pieni di questa ricerca sulla storia, la biografia umana e gli eventi del Cristo.

Rudolf Steiner dice questo sul sistema copernicano:

Chi chiede dal punto di vista dell'occultismo, che tipo di concezione del mondo può derivare dai principi copernicani, dovrà ammettere che sebbene queste idee possano portare a grandi risultati nel regno della scienza naturale e nella vita esterna, non sono in grado di promuovere nessuna comprensione delle basi

spirituali del mondo e delle cose del mondo - per dire la verità non c'è mai stato uno strumento peggiore per comprendere le basi spirituali del mondo che le idee di Copernico - mai nell'evoluzione della mente umana ! La ragione di ciò è che tutti questi concetti copernicani sono ispirati da Lucifero. Il copernicanesimo è uno degli ultimi attacchi, uno degli ultimi grandi attacchi fatti da Lucifero sull'evoluzione dell'uomo. In precedenza, il pensiero pre-copernicano, il mondo esterno era, in verità, maya: ma sopravviveva ancora molta saggezza tradizionale, molta verità sul mondo e sulle cose del mondo. Da Copernico, tuttavia, l'uomo ha maya intorno a sé non solo nelle sue percezioni materiali, ma i suoi concetti e idee in se stessi sono maya. Oggi gli uomini lo considerano evidente che il sole è saldamente al centro con i pianeti che ruotano attorno ad esso in ellittiche. In un futuro non molto lontano, tuttavia, si realizzerà che la visione del mondo stellare impugnata da Copernico è molto meno corretta della precedente visione tolemaica. La visione del mondo tenuta dalla scuola di Copernico e Keplero è, per molti aspetti, conveniente, ma come spiegazione del macrocosmo non è la verità. (La missione di Christian Rosenkruz, conferenza VII)

Tuttavia, nell'*Iniziazione Moderna dei Rosacroce* (conferenza dell'11 gennaio 1924), nel descrivere ciò che fu insegnato agli alunni rosacroce nel XV/XVI secolo, egli sottolinea un fatto spirituale profondo sulla prospettiva eliocentrica in relazione alla Caduta:

Al discepolo veniva mostrato come la Terra sostiene davvero e realmente dentro di sé le forze che sono necessarie a determinare il suo percorso attraverso l'Universo. In modo che per avere una corretta immagine del mondo, deve essere disegnato nel vecchio senso tolemaico: la Terra deve essere per l'uomo al centro dell'Universo e le altre stelle nelle loro corrispondenti rivoluzioni devono essere controllate e dirette dalla Terra. E veniva detto al discepolo: se uno studia davvero quali sono le migliori forze della Terra, allora non si può arrivare a nessun'altra concezione del mondo se non questa. In realtà, tuttavia, non è così. Non è così a causa del peccato dell'uomo. Attraverso il peccato dell'uomo, la Terra - per così dire, in modo non autorizzato e ingiusto - è passata nel regno del Sole; il Sole è diventato il reggente e il sovrano delle attività terrene. Quindi, in contraddizione con un sistema relativo al mondo dato dagli Dei agli uomini con al centro la Terra, ora potrebbe essere impostato un altro Sistema, che ha il Sole al centro e la Terra che ruota attorno al Sole - è il sistema di Copernico.

Willi Sucher ha raccolto la sfida di questa condizione del nostro sistema solare in conseguenza della caduta e della risultante visione copernicana in questo modo:

È certo: la concezione del mondo copernicano ha posto fine all'antica visione del mondo di un universo vivente di sfere, a parte i pianeti visibili, in cui vivevano e si muovevano gli esseri divini. Il copernicanesimo ha infatti denudato l'universo da tutte le nozioni della presenza di esseri spirituali dietro di esso e in esso. Nella nostra visione moderna, è diventato un gigantesco meccanismo. Tuttavia, facciamo una netta distinzione tra copernicanesimo e una concezione del mondo eliocentrica. Non è necessario mescolarli, persino gli elementi delle sfere, con tutti i possibili aspetti della realtà spirituale che lavorano in essi e attraverso di essi, possono

essere mantenuti nella prospettiva eliocentrica, e ai nostri occhi, anche più efficacemente che nel geocentrico. Naturalmente, siamo pienamente consapevoli delle affermazioni del cristianesimo che vogliono vedere la Terra, e con giustificazione, al centro dell'universo in vista dell'Azione del Cristo. Tuttavia, continuiamo a sostenere che il nostro pianeta non è ancora il centro, che possiamo solo sperare che in futuro entrerà in quel luogo una volta che l'Azione del Cristo sarà portata a compimento nei cuori e nelle azioni della razza umana. D'altra parte, possiamo immaginare che il nostro pianeta occupasse, in una fase passata dell'evoluzione, una posizione diversa nell'universo, che scese da essa, si abbassò e che per la stessa ragione l'azione di redenzione del Cristo divenne una necessità cosmica. Tuttavia, riteniamo di non poter aggirare arbitrariamente più di 400 anni di sviluppo scientifico astronomico e semplicemente supporre che fosse stato tutto sbagliato. Abbiamo sperimentato che entrambe le visioni hanno un valore nell'interpretazione degli eventi cosmici e che l'una sostiene l'altra. Nel quadro eliocentrico otteniamo la prospettiva della relazione dei pianeti con le loro sfere, delle loro posizioni e movimenti rispetto ai propri nodi e linee di apsidi, nonché a quelli degli altri pianeti. Così è cresciuta la nostra convinzione che, insieme ai ritmi "respiratori" che vediamo nell'approccio geocentrico così come sono indicati, ad esempio, dagli anelli e dalle congiunzioni con il Sole, possiamo di nuovo penetrare in una concezione realistica ma spirituale delle sfere dei pianeti. In altre parole, possiamo applicare l'aspetto geocentrico in tutte quelle preoccupazioni che intendono trovare la realizzazione di eventi cosmici in materia di vita terrestre, sia per quanto riguarda lo spazio che il tempo della Terra. L'approccio eliocentrico ci condurrà a percepire come questi eventi siano correlati alla vita dell'universo solare, dinamicamente e spiritualmente. (Approccio pratico 1, febbraio 1967)

Willi Sucher era convinto che questo approccio eliocentrico potesse aiutarci a vedere la nostra posizione, non come centro, ma come elemento di un più grande sistema solare di esseri, e quindi di una più grande visione dell'evoluzione e del nostro posto in essa. Quindi nell'eliocentrico abbiamo un'immagine della biografia dell'umanità, sia la caduta dell'umanità lontano dal Sole sia il nostro cammino di riunione con il Sole attraverso l'azione del Cristo che ha inaugurato questa riunione. In futuro, come ha sottolineato Steiner, nessuna di queste prospettive, geocentrica o eliocentrica, sarà esatta, ma una comprensione più alta e più vera verrà in essere, mentre la nostra coscienza ci conduce ad un ulteriore "divenire Sole" attraverso l'azione del Cristo. In futuro la nostra astronomia sarà a lemniscata e mostrerà l'intreccio di Terra e Sole insieme in una forma dinamica vivente lungo i regni planetari.

Quindi se prendiamo l'universo eliocentrico di pianeti in orbita attorno al Sole, sappiamo dal copernicanesimo che non orbitano in cerchio ma in ellissi, proprio come la Luna fa intorno alla Terra, così che ad un certo punto, che può essere calcolato, il pianeta è il più vicino al Sole e in un altro punto calcolabile, è il più lontano dal Sole. Questi due punti sono chiamati Perielio (vicino al Sole) e Afelio (lontano dal Sole). Inoltre, proprio come è vero per l'orbita della Luna attorno alla Terra, tutte le orbite planetarie sono inclinate sul piano dell'eclittica. Il piano eclittico che chiamiamo il "percorso del Sole" attraverso lo zodiaco, è ovviamente dalla prospettiva eliocentrica, il percorso della Terra attorno al Sole. Lo chiamiamo il percorso del Sole perché è così che lo percepiamo dall'astronomia tolemaica,

incentrata sulla Terra. Restiamo fermi e il Sole e i pianeti si muovono intorno a noi. Ma in realtà, secondo Copernico, quel percorso è la nostra orbita ellittica attorno al Sole, dove a volte ci spostiamo più lontano dal Sole e talvolta più vicino, creando le nostre stagioni. Quindi anche tutti i pianeti sono allo stesso modo inclinati di un angolo rispetto al nostro percorso terrestre, il percorso eclittico, come lo chiamiamo. Quindi, proprio come è vero per la Luna, ogni orbita planetaria interseca la nostra orbita (vedi diagramma) in due punti del suo cammino. Uno è il nodo ascendente, l'altro il nodo discendente.

Se uno vede le sfere planetarie come sfere dell'essere, non dei piani piatti che si compenetrano a vicenda, allora si può in un certo modo disegnare in questa sfera una forma affine alla forma umana, un essere la cui organizzazione "testa/pensiero" è in l'area del Perielio e la cui organizzazione "volontà/attività" si trova nell'area dell' Afelio. Così come è vero negli esseri umani, questi due poli nel nostro essere tendono in direzioni diverse. L' Afelio è in un certo senso la parte della sfera in cui gli esseri si allontanano dal Sole, forse per seguire la propria strada, affermando una volontà indipendente dal Sole. Il Perielio è dove gli esseri rimangono vicini alla natura del Sole, più riflessivi e uniti ai principi del Sole.

I nodi di ciascuna sfera planetaria sono quei punti in cui gli esseri delle sfere in un certo senso "si intersecano" o entrano in relazione con la sfera terrestre, come se si aprisse una sorta di comunione o porta, proprio come sappiamo dei nodi lunari in relazione geocentrica alla sfera terrestre. In un certo senso sono la natura più orizzontale, o un tipo di mani che incontrano la Terra mentre intersecano tutte la sfera terrestre lungo il piano eclittico.

Poiché nulla nel cosmo è statico, tutti questi punti si muovono lentamente per millenni sullo sfondo dello zodiaco, riflettendo grandi cicli di tempo al di là dei nostri concetti terreni. I movimenti di questi punti, i loro incontri e le loro divisioni, nonché il loro ingresso e uscita in nuove costellazioni è per Willi Sucher un grande linguaggio cosmico delle intelligenze divine, delle intelligenze planetarie. Possiamo conoscere l'evoluzione e la storia da questa grande prospettiva cosmica dei movimenti come riflesso delle intelligenze planetarie. Inoltre, ha lavorato con gli eventi del Cristo in relazione a questi elementi come strumento per unirici al Cristo nel ripristinare la Terra al suo giusto posto nel cosmo.

Come nota a margine interessante su cui riflettere, la data di morte di Willi Sucher, il 21 maggio, è la stessa della data di morte di Copernico. Forse ha scelto prima della nascita di affrontare questo problema copernicano per l'umanità e di aiutarci a fare un passo avanti verso la redenzione di questa prospettiva meccanicistica decaduta? Questa stessa data di morte indica il suo contributo a questa redenzione dopo la morte portando una nuova prospettiva alle stelle? Il 21 maggio 2018 ricorre il 33° anniversario della morte di Willi Sucher. Più sarà scritto su questo intorno a quella data.

9 Maggio - Astrosofia eliocentrica II

Nodo di Marte

Prima di continuare a parlare dell'attuale configurazione eliocentrica di Giove e della Terra, un promemoria per guardare le stelle dopo il tramonto e notare la radiante Venere che tramonta nel cielo occidentale come stella della sera e attraverso est, il radiante Giove, ora al suo punto più vicino alla Terra.

L'ultimo articolo ha gettato le basi per l'approccio eliocentrico sviluppato da Willi Sucher. In esso, gli elementi chiamati nodi erano descritti come quei punti in cui le sfere planetarie si intersecano con il piano eclittico o la sfera della Terra. Questi nodi rappresentano una specie di portale o incontro delle sfere e i pianeti che entrano in questi nodi sono un'immagine fisica che ci parla dell'attività degli esseri di queste sfere mentre dialogano con la sfera terrestre. Come accennato in precedenza, questa settimana Giove nelle stelle della Bilancia si trova geocentricamente in opposizione al Sole nell'Ariete. Eliocentricamente questo significa che la Terra e Giove sono in congiunzione nella Bilancia. Inoltre, questa congiunzione ha luogo nel nodo discendente di Marte, che si trova a 229 gradi dell'eclittica. Come possiamo comprendere questo incontro speciale?

Una piena conoscenza ovviamente richiede una complessa conoscenza spirituale della Terra, di Giove, di Marte e delle stelle della Bilancia. Oggi toccheremo semplicemente queste sfere per avere alcune informazioni su questa configurazione. Con la prospettiva eliocentrica, stiamo esaminando anche i più grandi problemi dell'umanità, le domande sul progresso della Terra o la mancanza di progresso in relazione alla partecipazione evolutiva con le intelligenze cosmiche stellari. Ancora una volta è importante ricordare che stiamo parlando di sfere di coscienza in cui viviamo, non come oggetti là fuori nello spazio separato da noi. Sebbene la prospettiva eliocentrica sia più orientata al mondo, ogni individuo può anche avere una relazione personale specifica con queste configurazioni basata sul proprio percorso di incarnazione tra le sfere che sono riflesse nella loro configurazione natale e prenatale. Questo sarà toccato solo più tardi.

Quindi, cosa comprendiamo in questa configurazione unica tra la moltitudine di relazioni planetarie attualmente in corso? Abbiamo ora per circa 10 giorni, la Terra in consultazione con Giove nella linea nodale di Marte. Poiché Giove si muove lentamente, la sua attività nel nodo di Marte si estende da marzo 2018 ad agosto 2018.

Queste stesse linee nodali si muovono molto lentamente nel tempo e sono uno strumento per comprendere la storia. Ad esempio, la linea nodale di Marte entrò nella Bilancia dallo Scorpione nel 750 d.C. circa e si sposterà nella Vergine solo nel 4000 d.C. circa. Questa entrata in Bilancia a causa della natura della stessa sfera di Marte può essere collegata all'impulso di Haroun al Raschid (763 - 809 d.C.) e al trasferimento dell'orientamento intellettuale dell'arabismo in Europa attraverso la Spagna. Questo flusso intellettuale che è stato ampiamente

presentato da Rudolf Steiner nella sua descrizione *nella caduta dell'intelligenza cosmica* si è successivamente manifestato nel contenuto intellettuale di Francesco Bacone che è la base del nostro moderno pensiero materialista e scientifico e del pensiero binario su cui è costruito il computer. Un'eccellente risorsa per questa traiettoria intellettuale può essere trovata nei due volumi *Da Gondhishapur a Silicon Valley* di Paul Emberson.

Steiner sottolinea anche, specialmente nelle *lezioni del Karma*, come dall'8° al 9° secolo, l'intelligenza cosmica si è completamente allontanata da Michele. Quindi in questa linea nodale di Marte nella Bilancia abbiamo una dichiarazione immaginativa della discesa dell'intelligenza cosmica all'intelligenza terrena fino all'attuale visione materialistica del mondo della scienza e della tecnologia e l'immagine risultante dell'essere umano e del cervello come una specie di sofisticato computer. Come ricorderete dagli articoli passati, la costellazione della Bilancia stessa è profondamente connessa con Michele in piedi sulla soglia tra il mondo caduto del drago (Scorpione) difendendo la pura saggezza divina della Sophia (Vergine). Abbiamo anche noi in Bilancia questa immaginazione di "tomba" e "altare" come immagine della nostra attuale sfida nel lavorare con Michele.

Contribuiamo alla tomba dell'intelligenza nella materia o all'altare dell'intelligenza spiritualizzata?

Un'altra prospettiva che non può essere approfondita in questo articolo è ovviamente il nodo opposto di Marte nelle stelle dell'Ariete che è anche collegato con l'organizzazione e il pensiero della testa e la discesa dell'intelligenza nel cervello e il potenziale per l'inversione di questa intelligenza (vedi l'articolo precedente sul Sole in Ariete). Questo è un aspetto delle linee nodali di Marte.

Un secondo aspetto della linea nodale di Marte, come studio di Willi Sucher sull'incarnazione dei 3 anni del Cristo in relazione alle stelle, sia geocentriche che eliocentriche, può far luce anche su questa configurazione. Al tempo del Battesimo di Gesù nel Giordano, quando il Cristo si incarnava, dando inizio al Verbo di divenire carne, Marte entrò nella sua linea nodale (che era a quel tempo nelle stelle del Toro /Scorpione). Ma il focus di questo movimento di Marte nel proprio nodo è più su ciò che è avvenuto immediatamente dopo il Battesimo quando il Cristo è andato nel "deserto" per 40 giorni, lì come Uomo ha incontrato l'esperienza umana degli ostacolatori. Alla fine dei 40 giorni, Venere entrò nella linea nodale di Marte, che può essere compresa dalle parole del Vangelo, "e gli angeli vennero e Lo assistettero". Il Cristo come Gesù incontrò, lottò e vinse le tentazioni degli ostacolatori.

Certamente si potrebbe scrivere molto su questo incontro del Cristo, tuttavia per questo articolo, possiamo capire che i nodi di Marte portano sempre con sé questa sfida della "tentazione dei 40 giorni". Questo è l'archetipo ora per questa linea nodale di Marte. Quindi per l'umanità nel suo insieme e per gli individui che possono avere una relazione particolare con questa linea nodale di Marte nella loro discesa alla nascita, possiamo in generale considerare questa linea nodale come una sorta di esperienza di lotta di "40 giorni" e, si spera, di superare gli attacchi degli avversari, Lucifero e Arimane e oggi dobbiamo includere anche gli Asura.

In Marte in generale abbiamo quella sfera che ci ha portato nella separazione e nella coscienza oggettiva, per la nostra stessa evoluzione verso la libertà. Tuttavia, questa tendenza di Marte ora lavora in modo distruttivo poiché è scesa oltre il suo corretto lavoro nell'umanità.

Dall'azione del Cristo sul Golgota, si è verificata la svolta nella nostra evoluzione. Anche se ovviamente ogni bambino e ogni uomo ha bisogno di Marte per il suo sviluppo nell'egoità terrestre e nell'espressione di sé. Molto potrebbe essere approfondito sul lavoro degli esseri della sfera di Marte, sia quegli esseri evolutivi che dei ribelli. E qui non svilupperemo anche il fatto dell'azione del Buddha nella sfera di Marte, ma questa può essere un'intera area di lavoro, specialmente sugli strumenti che possiamo usare dell'ottuplice sentiero come redenzione della natura di Marte. Come puoi vedere, una prospettiva completa su una semplice configurazione si apre in ampi ambiti di comprensione.

Per continuare con questa configurazione, in questi pochi mesi abbiamo Giove che entra in questa linea nodale e durante questa settimana (oggi esattamente) abbiamo la Terra che incontra Giove in questa linea nodale di Marte. Contempliamo semplicemente questa immagine.

In Giove abbiamo quella sfera che porta la più alta saggezza creativa vivente delle Kyriotetes, l'opposto completo del corrente pensiero caduto nel materialismo. In Giove abbiamo la visione espansiva e gli ideali più elevati per il nostro sviluppo futuro. Quindi, la Terra e Giove si incontrano in questo ricordo della tentazione di 40 giorni. Si incontrano con la sfera di Marte e l'intera traiettoria della nostra discesa nell'intelligenza terrena legata al mondo dei sensi oggettivi e alla risultante visione scientifica del nostro mondo e della nostra umanità. Questo avviene nelle stelle della Bilancia, nelle stelle di Michele, nelle stelle della decisione, della scelta. Cosa ricade sulla Bilancia/equilibrio in questa chiamata di Giove che incontra la Terra in questa linea nodale?

Questa è la domanda cosmica di questa configurazione. Giove porta il potenziale per un nuovo pensiero, per un pensiero intriso di vita che ci riunisce con la divina saggezza creativa e gli obiettivi della nostra evoluzione. È un'opportunità una sfida che siamo liberi di cogliere. È una chiamata per noi, per chiedere, come posso parlare a questa configurazione attraverso il mio percorso di trasformazione del pensiero; attraverso la mia coscienza del mondo divino come realtà; attraverso la mia conscia unione con Michele per riscattare l'intelligenza? Ciò significa non ritirarsi dal mondo caduto, ma entrare con coraggio per assumere la posizione di Michaelita con il potere del Cristo ed incontrare l'attività degli ostacolatori oggi che cercano di intrappolare l'umanità nel mondo della materia e negare lo spirito. Non è una questione di quantità di persone che lo fanno, ma piuttosto di qualità.

Un piccolo gruppo può lavorare omeopaticamente per far nascere queste forze di Giove nel mondo attraverso Michele e riscattare l'attività distruttiva delle attuali forze di Marte ancora attive sulla Terra. Possiamo portare questa coscienza di questa configurazione nelle prossime settimane come comunicazione e chiamata dalla sfera di Giove per la nostra cooperazione.

20 Maggio - Sole in Toro e Pentecoste

Il 14 maggio, il Sole è entrato nelle stelle del Toro. Lascerà il Toro ed entrerà nei Gemelli il giorno di San Giovanni, solstizio d'estate, 21 giugno. Se ora espandiamo anche la nostra visione di pensiero del percorso della Terra e del Sole attorno a un centro comune e includiamo la prospettiva eliocentrica, vediamo la Terra di fronte al Sole entrare nelle stelle dello Scorpione, un po' più tardi il 23 maggio. Queste costellazioni opposte dovrebbero essere prese in considerazione per una piena esperienza della nostra relazione con le stelle durante questo periodo, che è la stagione di Pentecoste. L'evento di Pentecoste ci dà le basi per una nuova esperienza e comprensione del Toro e dello Scorpione e quindi del nuovo posto dell'uomo in relazione alle stelle, nella nostra nuova capacità di parlare con le stelle del Cristico IO SONO. È questo il nuovo parlare dell'Astrosofia. Una contemplazione e una penetrazione più profonda nel mistero della Pentecoste è la strada per una nuova conoscenza di queste regioni stellari mentre il Sole e la Terra le attraversano.

Nel Toro abbiamo un'immagine della forza d'anima sorgente di questa creatura, grande di peso e forza, eppure ancora in sintonia con il divino attraverso le corna che si protendono, verso il cosmo. Fu durante il periodo egizio/caldeo, quando, il punto vernale era nel Toro e l'umanità iniziò, con l'anima senziente, a sperimentare il mondo cosmico come sensazione interiore, l'esperienza interiore era profondamente in sintonia con il cosmo stellare. Durante questo periodo si sviluppò la saggezza stellare come conoscenza calcolabile, come comprensione interiore. Fu quando l'essere umano portò il macrocosmo nell'esperienza del microcosmo. Nel Toro abbiamo anche l'archetipo cosmico della capacità umana di parlare, di esprimere il significato dell'anima e dello spirito. È anche collegato al potere della creazione, della procreazione, e qui abbiamo il rapporto con lo Scorpione che è anche collegato alla procreazione, particolarmente adesso, con le forze sessuali umane. Così abbiamo in queste costellazioni interconnesse il potenziale profondamente occulto della Parola come forza creativa che entra nell'anima umana, ma anche come conseguenza della Caduta sempre più scollegata dalla sua fonte cosmica.

Rudolf Steiner descrive la regione del Toro in questo modo: *questo nome ha origine negli insegnamenti dei Misteri dell'Egitto e della Caldea. È lì che si trova l'origine di questa designazione, ed è solo nel vero occultismo la coscienza del vero significato della Parola che esiste oggi. La prima mescolanza di "Io sono" trova espressione nel linguaggio, nel tono; ma tutta la formazione del tono è collegata in un certo modo che qui non può essere toccato. E che ogni occultista conosce ... ha una relazione ben definita con i processi di generazione, che possiamo percepire nel fatto che la voce del maschio cambia quando viene raggiunta la maturità sessuale. C'è qui una corrispondenza occulta. Tutto ciò che è associato con queste facoltà e processi dell'essere umano, era compreso, per antica coscienza, nella natura toro dell'uomo.* (Düsseldorf, aprile 1909. *Le gerarchie spirituali e il loro riflesso nel mondo fisico*, conferenza 8)

Willi Sucher nel mettere insieme i cicli di evoluzione descritti da Steiner in *Scienza occulta* con il mondo stellare, mette in relazione il Toro con l'attività delle Dynamis, gli spiriti del movimento.

Descrive la transizione del lavoro di saggezza delle Kyriotetes all'attività delle Dynamis sull' Antico Saturno nel libro *Iside Sophia II: Dopo che la fase di evoluzione iniziata dagli Spiriti della Saggezza aveva raggiunto un certo culmine, l'universo dell'Antico Saturno entrò in un'altra fase del suo sviluppo. Ora un'altra gerarchia di esseri divini era così evoluta che potevano assumere l'eredità della fase precedente. Erano gli Spiriti del movimento o Dynamis che ora avevano svolto il loro compito di sviluppare ulteriormente ciò che era stato raggiunto dagli Spiriti della Saggezza. Essi hanno penetrato con l'attività interiore, ciò che potremmo confrontare su una grande scala cosmica con quello che vive come impulsi dell'anima, come emozioni e sentimenti all'interno di un essere umano. Così hanno aggiunto alla sublime e calma saggezza proveniente dagli Spiriti della Saggezza, il movimento interiore e il potere di eseguire la Volontà Divina. In tal modo divennero i padri di tutto ciò che in seguito fluì in manifestazione e attività cosmiche esterne. Ad esempio, sono i creatori dei movimenti e dei ritmi nel mondo stellare. Questi movimenti erano originariamente causati da grandi impulsi cosmici, sentimenti ed emozioni, che esistevano negli esseri degli Spiriti del Movimento prima che le stelle fossero diventate i corpi visibili che vediamo ora.*

Willi Sucher continua attraverso i seguenti grandi cicli di evoluzione con il ruolo che le Dynamis hanno giocato sull'Antico Sole e della loro "direzione" per così dire dell'evoluzione dell'Antica Luna. Proprio come sull' Antico Sole il corpo vitale pieno di saggezza fu conferito sotto la guida dei Kyriotetes, così sull' Antica Luna il corpo astrale è stato sviluppato nell'essere umano sotto la guida delle Dynamis. Analizzarlo in modo più complesso va oltre lo scopo di questo articolo ma può essere letto in *Iside Sophia II*.

Tuttavia, durante l'Antica Luna si è verificato un evento che dovrebbe essere incluso per comprendere più a fondo la connessione Toro/Scorpione e l'impatto dell'evento di Pentecoste. Willi Sucher lo descrive così: *Ma ora si è verificato un evento che ha dato una svolta all'evoluzione. Gli esseri che avevano una certa connessione principale con quella parte del cosmo della Luna, che doveva testimoniare in isolamento e rassegnazione il rifiuto del suo essere da parte del mondo divino superiore, divenne "ribelle". Consideravano il loro compito condurre il processo di emancipazione alle sue conclusioni finali. Il loro impulso era di creare, per così dire, un cosmo completamente separato dal cosmo della normale evoluzione. Di solito sono chiamati esseri luciferici. Questa ribellione lunare ha cambiato il carattere degli esseri umani. Adesso avevano un corpo d'anima, come dicevamo. Erano così in grado di provare sensazioni interiori, emozioni, ecc., Ma ora, introdotto nella loro natura interiore era l'impulso a sviluppare un debole senso di indipendenza, di segregazione e di separazione dal mondo spirituale superiore. Questi impulsi li prepararono in seguito a diventare egoisti.*

Quegli esseri che iniziarono questo sviluppo furono in seguito percepiti come il Serpente che portò alla caduta dell'umanità e alla perdita del Paradiso, secondo il Libro della Genesi. Scopriamo che la ribellione della Luna è registrata nella scrittura della costellazione dello Scorpione. A differenza dell'evoluzione del Sole,

questa costellazione ora appare per la prima volta come l'immagine di uno scorpione con la puntura mortale.

Quindi, nelle stelle di Toro e Scorpione, dove Sole e Terra stanno passando in queste settimane, abbiamo la storia della schiavitù dell'essere umano e della successiva interferenza di Lucifero che ha portato alla nostra separazione e individuazione. Comunque abbiamo anche il tempo della Pentecoste in queste settimane. Il prologo del *Vangelo di Giovanni* esprime profondamente questa piena evoluzione: *"In Principio era il Logos e il Logos si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"*. Attraverso questa azione è stato stabilito il nuovo percorso affinché la carne diventi di nuovo Parola attraverso la forza del Cristo che opera nello spirito e nell'anima del singolo essere umano. Questo è il nuovo significato che portiamo a queste stelle attraverso la nostra partecipazione alla Pentecoste.

Come possiamo comprendere questa relazione di Pentecoste con il Toro - Scorpione?

Dopo la resurrezione, sappiamo che il Risorto ha insegnato ai discepoli il significato più profondo della sua incarnazione, eppure tutto ciò fu vissuto come un sogno nell'anima dei discepoli, secondo Rudolf Steiner nel *Quinto Vangelo*. Quindi all'Ascensione il Cristo si unì al regno eterico della Terra e i discepoli furono lasciati per 10 giorni in uno stato di smarrimento, di una sorta di vuoto nei loro sogni. L'insegnamento profondo che hanno ricevuto non era nato in loro in una coscienza completamente sveglia. Possedevano la conoscenza del Cristo risorto ma mancava del pieno potere di divenire dentro di loro come una forza vivificante. A Pentecoste, cosa è successo? Il potere dello spirito si risvegliò nella coscienza, nell'anima e nello spirito di ogni singolo discepolo con pieno potere e "parlavano una nuova lingua", parlavano la Parola come una forza di trasformazione. Rudolf Steiner descrive l'impatto della Pentecoste sull'anima umana individuale nel *Quinto Vangelo*:

Dall'evento di Pentecoste in poi, l'entità del Cristo ha sperimentato il Suo ingresso nella sfera della Terra, il che ha significato per Lui ciò che rappresenta la transizione nella Sede dello Spirito [la sfera del Sole] per l'essere umano dopo la morte ... L'entità del Cristo ha offerto il Suo sacrificio per poter costruire il Suo paradiso sulla Terra; Egli lo ha cercato dentro la Terra ... È un fatto di incommensurabile grandezza l'esprimere questo mistero con le parole seguenti: a partire dall'evento della Pentecoste l'entità del Cristo si è inserito nelle anime umane sulla Terra; prima di allora non si era mai inserito nelle anime degli esseri umani sulla Terra!

Il nuovo Sole è ora all'interno della Terra nel Cristo e noi come uomini possiamo unirci a Lui attraverso l'evento di Pentecoste per promuovere la Terra che diventa Sole. Nel Toro e nel suo nuovo significato in relazione alla Pentecoste abbiamo l'archetipo cosmico del Logos che diventa carne completamente in ogni anima umana. Nel regno caduto dello Scorpione abbiamo la sfida per ogni individuo di trasformare nell'anima ciò che è caduto, fino al massimo innalzamento del potere della procreazione, ora nelle forze sessuali, al potere procreativo della Parola. Questo è un grande mistero per il futuro, tenuto in queste due costellazioni ora come potenziale; il mistero dello Spirito Santo, l'anima trasformata dell'essere umano. È per questo motivo che Willi Sucher parla del futuro simbolo dello

Scorpione. Un tempo era l'Aquila che si innalzava in unione con il macrocosmo, alle altezze, in una chiaroveggenza passata. Quindi attraverso la ribellione di Lucifero e il cambiamento nell'anima umana, cadde nello Scorpione con la sua puntura mortale, il regno di Ade. In futuro, lo Scorpione non diventerà di nuovo Aquila, ma piuttosto il nuovo simbolo sarà quello della Colomba, la colomba dello Spirito Santo. Attraverso la Pentecoste, l'essere umano può unirsi nuovamente con il macrocosmo, ma ora dall'io individuale pienamente consapevole, e far sorgere un nuovo tipo di chiaroveggenza. In questo processo sta il profondo mistero dello Spirito Santo. L'essere umano parlerà ora alle stelle, al macrocosmo.

Come afferma Rudolf Steiner, non abbiamo un simbolo migliore della penetrazione dell'io umano da parte dello Spirito che nella storia del miracolo di Pentecoste.

Un ulteriore tema potrebbe essere esaminato intorno al significato delle stelle del Toro e dello Scorpione, ma va oltre lo scopo di questo breve articolo. È legato al ruolo del Buddha nell'umanità. Questo nuovo potere del Logos e queste stelle sono collegati alla realizzazione dell'opera dell'attuale Bodhisattva che diventerà il Maitreya Buddha. Rudolf Steiner afferma: *dalle indagini occulte sappiamo che in questo Buddha Maitreya il potere della Parola sarà presente in un grado in cui gli uomini del presente tempo non possono ancora avere un concetto Le parole pronunciate dal Buddha Maitreya conterranno un potere magico che diventerà impulsi morali negli uomini che li ascoltano. E se ci fosse un racconto evangelico del Buddha Maitreya, lo scrittore avrebbe dovuto usare parole diverse da quelle usate da Cristo nel Vangelo di San Giovanni: "E la Parola si è fatta carne". L'evangelista del Buddha Maitreya avrebbe dovuto testimoniare: "E la carne fu fatta Parola". Le espressioni del Buddha Maitreya saranno permeate in modo miracoloso con la potenza del Cristo. (Buddha e Cristo, La sfera dei Bodhisattva, 21 settembre 1911, Milano)* In questo tempo di Pentecoste possiamo giungere a una nuova comprensione delle stelle del Toro e dello Scorpione appropriate per la nostra epoca in relazione all'evento di Pentecoste. Possiamo iniziare a renderci sempre più conto che il macrocosmo stellare non è "là fuori" in uno spazio distante, ma piuttosto vive come immagine del mondo divino nel nostro vero IO mentre ci sforziamo sempre di elevare la nostra coscienza alle stelle.

21 Maggio - Willi Sucher Il Ritmo di 33 anni nella Biografia umana e il nuovo evento del Cristo

26/05/18 Conferenza di Jonathan Hilton
alla New York Anthroposophical Society:

Il motivo per cui questo argomento è stato selezionato per la lezione di stasera è dovuto al fatto che il 21 maggio è stato il 33° anniversario della morte di Willi Sucher. Così mi sono offerto di parlare delle mie ricerche iniziali su questo ritmo del 33° anno come commemorazione e condivisione di questo anniversario. Stasera inizieremo con un riassunto biografico della vita di Willi Sucher in modo da portare chiaramente la consapevolezza di questa biografia nei nostri pensieri e riconoscere lui e la sua vita. In seguito vedremo il ritmo stesso in relazione alla nuova Astrosofia e alla vita umana e poi ci concentreremo in particolare sulla relazione tra il ritmo di 30 anni di Saturno e il nuovo ritmo di 33 anni di cui Rudolf Steiner e Willi Sucher hanno qualcosa da dire. Chiuderemo con uno sguardo a questo ritmo come applicato alla biografia di Willi e al nuovo significato di questo ritmo, in particolare ai nostri giorni come espressione del nuovo evento del Cristo del XX secolo.

Vedremo la sua biografia alla luce del ritmo di 33 anni. Perché sono importanti 33 anni? Cosa significa questo ritmo ora?

Citazione di Willi Sucher: *Un'espressione di questa manifestazione dell'Impulso Cristo può essere trovata come un nuovo ritmo del tempo nella storia e nella biografia umana. Questo è il ritmo di 33 anni. Tra molti altri effetti, che l'Impulso Cristo avrà sulla Terra, questa entità del tempo permea sempre di più l'intero pianeta e un giorno nel futuro potrebbe manifestarsi anche nei ritmi astronomici del pianeta....Un impulso può entrare nell'umanità o in un singolo essere umano in un determinato momento, e noi testimoniamo che molto spesso questo impulso impiega 33 anni per trovare la sua realizzazione, per spostarsi, per così dire, dalla sua nascita alla sua resurrezione.*

Citazione di Rudolf Steiner: *..gli eventi che avvengono approssimativamente al momento attuale (possiamo solo dire approssimativamente in tali questioni) fanno riferimento alle loro connessioni storiche in modo tale che siamo in grado di percepire i loro compleanni o inizi negli eventi di trentatré anni prima, e che gli eventi di oggi forniscono anche un compleanno o un inizio per eventi che matureranno nel corso dei prossimi trentatré anni....*

Tutte le azioni delle generazioni precedenti, tutti gli impulsi con la loro attività combinata, riversati nel flusso dell'evoluzione storica, hanno un ciclo di vita di trentatré anni. Poi arriva il suo tempo di Pasqua, il tempo della resurrezione ... Per i miei cari amici, tutte le cose nell'evoluzione storica sorgono trasfigurate dopo trentatré anni, come da una tomba, in virtù di un potere connesso alla più santa di tutte le redenzioni: il Mistero del Golgota.

Quindi in che modo questo 33° anniversario della morte di Willi si collega a questa nuova opera del Cristo nel karma?

Se guardiamo ora all'impulso di Willi Sucher mentre cerca di trovare una strada nella civiltà dopo 33 anni, possiamo iniziare a vederlo con gli occhi al servizio dell'umanità, piuttosto della visione personale della biografia di Willi. Se ora prendiamo la morte di Willi Sucher il 21 maggio 1985 e torniamo alla sua biografia di 33 anni, prima troviamo:

1952 anni 50 – *“Questa volta...”*, come scrisse Willi nella sua biografia, *“...è stato uno dei periodi più positivi e creativi della mia vita. Il Dr. Heidenreich mi ha dato la libertà assoluta di sviluppare il mio lavoro.”* (Fu ad Albrighton Hall, dove fu invitato a lavorare dal dottor Heidenreich, sacerdote fondatore della comunità cristiana, pioniere della comunità cristiana in Inghilterra e in America.) Qui fu preparato il manoscritto inglese di *Iside Sophia*, pubblicato nel 1951 (lo aveva già pubblicato in Germania), così come *Man and the Stars*, la seconda serie di *Iside Sophia*, pubblicata nel 1952. Inoltre, a quel tempo, Hazel Straker, Helen Veronica Moyer e sua sorella, l'artista Maria Schindler, si riunirono in questo lavoro.

Se torniamo indietro di 33 anni dal 1952, arriviamo a:

1919, 17 anni - All'età di 17 anni conobbe le idee di Rudolf Steiner, tramite suo zio Karl. Anche con suo zio Karl parlò dell'astrologia, esprimendo la preoccupazione per la sua inadeguatezza per l'umanità moderna. Suo zio parlò dell'importanza che un giorno un antroposofa avrebbe portato nuova luce all'intero campo dell'astrologia attraverso le intuizioni della Scienza dello Spirito. La risposta di Willi fu: "Perché dovremmo aspettare? Non possiamo farlo da soli?" Si può già vedere un dispiegarsi di questo impulso di 33 anni nella richiesta di Willi per il servizio dell'umanità. Nel 1919 all'età di 17 anni, incontra l'antroposofia e pone la domanda "Non possiamo farlo da soli?" in relazione a una nuova astrologia. Questo è il momento che il Parsifal di Willi pone la domanda? Ciò porta 33 anni dopo alle pubblicazioni del suo lavoro, l'incontro della sua "squadra" di collaboratori è secondo lui "il momento più creativo e positivo della sua vita" nella sua biografia.

1917: pone la domanda. – seme + 33 anni:

1950: pubblica le sue opere e ha il periodo più creativo della sua vita: il frutto +33 anni:

1985: il suo ingresso nel mondo spirituale per consegnare il suo lavoro agli Angeli e alle Gerarchie: un seme? +33 anni:

e adesso? la data dell'anniversario è essenzialmente Pentecoste, 20 maggio 2018

Ciò che ora deve essere fatto in questo "compleanno o inizio di eventi che matureranno nel corso dei prossimi trentatré anni"

Nello sviluppo delle carte comparando la carta della morte di Willi Sucher con quella del 33° anno, una domanda di ricerca centrale è emersa dalle indicazioni di Steiner.

In una conferenza in *Et Incarnatus Est*, 23/12/1917 Steiner indica che la Pasqua è il momento in cui il compimento del ritmo di 33 anni può verificarsi. Pertanto nella mia ricerca ho fatto sia il grafico per Pasqua, 2018 sia per l'effettivo anniversario della morte, il 21 maggio 2018. Sulla base di una revisione approfondita dei due grafici, che andrebbe oltre lo scopo di questa lezione, la data di Pasqua ha portato forti indicazioni relative alla carta della morte di Willi Sucher, in particolare per quanto riguarda i pianeti Venere e Mercurio. Tuttavia per entrambe le date c'era una relazione significativa. A Pasqua, 2018, il pianeta Giove si trovava esattamente dove si trovava Saturno alla sua morte. Il 21 maggio, Giove a causa del suo movimento lento, si trovava alla morte anche vicino di Saturno ma diversi gradi più indietro (Giove era retrogrado, quindi il movimento all'indietro).

È interessante notare che alla morte di Willi Saturno in Bilancia era simile al Saturno della morte di Steiner, di Keplero, Copernico e Tycho Brahe, tutti astronomi di spicco della storia.

Con Giove presente in questa posizione al 33° anniversario, si può vedere una forte affermazione verso la realizzazione della saggezza stellare in relazione a Giove, cioè al regno che prende il passato e lo sviluppa nel futuro, alla fine verso la futura incarnazione della Terra in Giove. Willi ha spesso descritto la sfera di Giove come quel regno che vuole prendere il pensiero ed elevarlo al "pensiero chiaroveggente", cioè al pensiero che è salito al regno eterico. Giove è collegato al regno del pensiero, ma il pensiero è l'ideale, il pensiero come la saggezza cosmica vivente, piuttosto che il pensiero astratto basato sul cervello. In Giove vediamo come il Padre (Saturno) consegna gli obiettivi evolutivi al Figlio (Giove). Con questa configurazione oltre ad alcune connessioni dell'anniversario di morte dei pianeti interni, sembra indicare l'ulteriore sviluppo di ciò che considero i due principali risultati della nuova saggezza stellare di Willi Sucher:

Il primo è quello che si potrebbe chiamare la "Cristianizzazione" della saggezza stellare. Un'importante opera della sua vita è stata la pubblicazione del *Cristianesimo Cosmico* in cui egli porta le stelle in relazione alle gesta del Cristo durante i Tre anni come archetipi della nostra impresa umana mentre cerchiamo di realizzare il Cristo nelle nostre stesse azioni. In effetti, tutto il suo corpo di lavoro, è diretto verso l'unione umana con l'impulso del Cristo, al fine di adempiere al nostro compito e diventare fratelli e sorelle del Cristo e quindi degli esseri del mondo stellare così che potremmo diventare "interlocutori" per le stelle piuttosto che bambini guidati dal Padre.

La seconda è la spiritualizzazione, e quindi una redenzione, della prospettiva eliocentrica sviluppata da Copernico. In una conferenza del 18 dicembre 1912, Rudolf Steiner affermò: *Chiunque chieda dal punto di vista dell'occultismo quale tipo di concezione del mondo possa derivare dai principi copernicani dovrà ammettere che, sebbene queste idee possano portare a grandi risultati nel regno di scienze naturali e nella vita esterna, sono incapaci di promuovere qualunque conoscenza dei fondamenti spirituali del mondo, poiché non c'è mai stato uno strumento peggiore per comprendere i fondamenti spirituali del mondo delle idee di Copernico - mai nell'intera Evoluzione dell'essere umano.*

Nel suo libro *Approccio pratico I: Verso una nuova astronomia*, Willi Sucher scrive: *Sappiamo che ci sono persino persone che sono inclini a considerare la prospettiva eliocentrica come sbagliata. È certo: la concezione del mondo copernicano, a parte i pianeti visibili, ha posto fine all'antica visione del mondo di un universo vivente di sfere in cui vivevano e si muovevano gli esseri divini. Il copernicanesimo ha davvero smentito l'universo da tutte le nozioni della presenza di esseri spirituali dietro di esso e in esso. Nella nostra visione moderna, è diventato un gigantesco meccanismo. Tuttavia, facciamo una netta distinzione tra copernicanesimo e una concezione del mondo eliocentrica. Non è necessario mescolarli e persino gli elementi delle sfere, con tutti i possibili aspetti della realtà spirituale che lavorano in essi e attraverso di essi, possono essere mantenuti nella prospettiva eliocentrica e ai nostri occhi, anche più efficacemente che nel geocentrico ...*

Abbiamo sperimentato che entrambe le visioni hanno un valore nell'interpretazione degli eventi cosmici e che l'una sostiene l'altra. Nel quadro eliocentrico si ottiene la prospettiva della relazione dei pianeti con le proprie sfere, con le loro posizioni e movimenti rispetto ai propri nodi e linee di apsidi, nonché a quelli degli altri pianeti ... L'approccio eliocentrico ci condurrà a percepire come questi eventi siano legati alla vita dell'universo solare, dinamicamente e spiritualmente. Così possiamo vedere la grande opera di Willi Sucher come in un certo senso una redenzione della concezione del mondo copernicano senza abbandonare la moderna conoscenza astronomica. È interessante notare che non solo alla morte di Willi Sucher Saturno è simile a quella di Copernico, ma condividono la stessa data di morte, il 21 maggio.

Quindi, per approfondire ora il significato del ritmo di 33 anni, iniziamo esplorando la natura del ritmo stesso.

Tutti possiamo essere consapevoli della perdita della relazione base dell'umanità con il ritmo nella vita con l'avvento della tecnologia e la separazione dal mondo della natura che si basa sul ritmo come espressione della vita. Con l'elettricità non dipendiamo dal ritmo del giorno e della notte con la sua luce e oscurità. Con riscaldamento e aria condizionata siamo indipendenti dal tempo e dai cambiamenti delle stagioni. In molti modi siamo diventati indipendenti dal tempo come realtà ciclica nella funzione quotidiana della vita. Fortunatamente non siamo ancora in grado di rimuovere la necessità del ritmo del risveglio e del sonno, anche se sembra che le notti insonni diventino sempre più una realtà per molte vite stressate. Anche l'astrologia è diventata vittima della meccanizzazione del tempo. Nell'astrologia tradizionale l'attenzione si è focalizzata sugli "aspetti", le relazioni angolari momentanee e congelate tra i pianeti. Ma questi aspetti, queste relazioni angolari fanno parte di una trama vivente dei pianeti in cicli di tempo e riflettono quei momenti in un intero contesto di tempo. Bisogna considerare questi aspetti in relazione all'intero ciclo. Ad esempio, un'opposizione è il culmine di un particolare gesto del tempo tra i due pianeti che è legato al passato e alla congiunzione in avvicinamento. Il quadrato è un momento speciale in un ciclo di tempo tra i pianeti. Solo vivendo con questi ritmi dei cicli planetari gli "aspetti" assumono un significato vero. Conoscere le stelle come un mondo di ritmi e cicli significa entrare in una relazione con la VITA delle stelle, che ci porta a una conoscenza degli esseri

stellari che si esprimono in questi ritmi. Una nuova saggezza stellare deve giungere all'esperienza del tempo come percorso per la conoscenza del cosmo delle stelle.

Possiamo iniziare semplicemente ricollegandoci ai ritmi del Sole e della Terra attraverso un'accresciuta consapevolezza del giorno e della notte, la rotazione della Terra, una volta lontana dal Sole e poi rivolta verso il Sole. Possiamo iniziare a notare i passaggi in particolare dell'alba e del tramonto, da svolta di mezzogiorno e mezzanotte. A questo possiamo aggiungere la consapevolezza della vita stagionale e la relazione del Sole e della Terra durante l'anno. Ma per entrare in una relazione veramente nuova con la nuova VITA della Terra, possiamo entrare pienamente nelle sette feste cristiane sullo sfondo delle dodici costellazioni stellari. Questa nuova relazione con i sette punti nodali del ciclo dell'anno cristiano ci porta in una relazione con il Cristo eterico.

Possiamo anche diventare più consapevoli dei ritmi cosmici nella biografia, ad esempio il ciclo del nodo lunare di 18,6 anni (e il mezzo ciclo di 9,3 anni); del ciclo di Giove di 12 anni; dei ritmi di Venere e Mercurio in relazione alle azioni archetipiche del Cristo mentre portano il ricordo di questi eventi nei loro ritmi. Per stasera voglio concentrarmi sul ritmo primario di Saturno. Molti di voi potrebbero essere a conoscenza del cosiddetto ritorno di Saturno, o transito. Questo è quando il pianeta Saturno ritorna nel luogo di nascita dopo circa 30 anni. L'orbita di Saturno è esattamente 29.4577 anni. Questo è un momento in cui possiamo forse diventare più pienamente consapevoli dei nostri fondamentali compiti karmici in questa incarnazione, quando possiamo ricordare le basi gettate nel regno di Saturno per riconciliare, per trasformare ciò che portiamo dal passato per andare avanti nel nostro più grande piano karmico come esseri dell'Io.

Proprio come esiste una base planetaria per il ritmo di vita di 30 anni, esiste anche una base planetaria per il ritmo di 33 anni, il nuovo ritmo nella vita umana derivante dalla vita del Cristo Gesù sulla Terra?

Il ritmo di 33 anni non è un ritmo planetario ma è collegato al Sole stesso. È un ritmo solare, quindi questa sfera del Sole, non il disco che vediamo nel cielo come il Sole fisico centrale, permea e infonde tutti i pianeti come la vita dominante del nostro sistema solare.

In molte mitologie del passato ci sono le storie dell'Eroe Solare che prefigura il Cristo. Ad esempio, Robin Heath, un ricercatore nelle prime fasi dell'astronomia delle culture celtica e megalitica, scrive: *Le antichissime storie della Tuatha de Danaan in Irlanda ci dicono che la prima battaglia di Mag Tuired fu combattuta dal loro eroe salvatore Lug e da trentadue altri capitani. Accanto a questo, possiamo anche leggere della compagnia di trentatré uomini, tutti apparentemente di trentadue anni che siedono ai tavoli del castello dell'isola dell'aldilà a Perlesvaus. Allo stesso modo, Nemed, un altro eroe, raggiunse l'Irlanda con una sola nave, trentatré furono persi nel viaggio; Cuchulainn uccide trentatré dei Labriadi nella battaglia di Bru, mentre un resoconto tardivo della seconda battaglia di Mag Tuired nomina trentatre capi del Fomore, trentadue più il loro elevato Re. Questo materiale contiene un tema comune. Dice all'ascoltatore o al lettore consapevole di considerare il numero trentatre come qualcosa di rilevante per un eroe, un salvatore. Nell'analisi del Libro bianco gallese di Rhydderch, possiamo leggere che*

"Sia tre che undici erano ugualmente simbolici, il moltiplicatore trentatre in particolare. È stato spesso usato per implicare attributi sovrumani, autorità regale e divinità. Quindi, cosa c'è di così speciale in trentatre?"

Anche studi sui Stone Circles mostrano che il sole dell'equinozio del 21 marzo sorge in linea diretta al centro della pietra centrale. Tuttavia, uno studio più attento, che apparentemente è stato osservato anche dagli antichi, mostra che per ciascuno dei tre anni successivi il punto nascente era un po' più decentrato. Ma il quarto anno tornava molto vicino al punto centrale originale, ma un giorno dopo, rendendo quell'anno 366 giorni anziché 365 giorni. Questo è il fondamento del nostro anno bisestile ed è interessante notare che questo ritmo da 1 a 4 è direttamente correlato all'interazione di cuore e respiro nell'essere umano, un respiro ogni quattro battiti del cuore. Ma possiamo andare ancora oltre per scoprire una connessione al ritmo di 33 anni. Su un'osservazione astronomica ancora più ravvicinata di questo movimento contro il punto centrale della pietra, si scopre che dopo 33 anni, o 12.053 albe, il Sole sorge di nuovo esattamente sul marcatore centrale originale della pietra. Quindi, abbiamo qui, tra gli antichi Celti, una relazione del ritmo astronomico del Sole con l'eroe solare, il Re Salvatore.

Quindi ora diamo un'occhiata al rapporto spirituale tra questi due grandi ritmi: il ritmo del Sole, o si potrebbe dire il ritmo del Figlio, e il ritmo di Saturno, o si potrebbe dire il ritmo del Padre.

La sfera di Saturno è connessa al passato e al grande piano del Padre stabilito all'inizio al quale l'umanità dovrebbe allinearsi. Ciò si manifesta nella Legge del Karma, ciò che spesso chiamiamo "destino", la necessità ineluttabile di bilanciare le nostre azioni per tornare in linea con il nostro grande progetto, come individui e come umanità. Il regno del Padre Saturno sovrintende a questo piano portando sempre il ricordo dell'evoluzione, il ricordo del passato. In questo senso, Saturno, il principio del Padre, è sempre stato il Signore del Karma, il Padre Tempo.

Rudolf Steiner parla di Saturno in questo contesto in diversi contesti, ad esempio: *Guardando indietro e in questa prospettiva vediamo tutto ciò che è avvenuto attraverso noi come era scritto nell'eterna cronaca dell'Universo. La coscienza degli Esseri di Saturno è di questo carattere. Ma ciò che gli Esseri di Saturno vedono come una visione delle epoche passate dell'evoluzione si unisce alla visione dell'evoluzione passata di tutti gli Esseri appartenenti all'intero sistema planetario. La coscienza degli Esseri di Saturno può quindi essere caratterizzata dicendo che guardano indietro alla memoria, se così posso esprimerla, di tutti gli Esseri dell'intero sistema planetario. (Relazioni Karmiche Vol VII, Conferenza 4).*

Se ora torniamo al ritmo di Saturno in biografia, possiamo guardare ai cicli di sette anni dello sviluppo umano. Dalla nascita al 7° anno sviluppiamo il nostro corpo fisico; dal 7° al 14° si dispiega il nostro corpo eterico; dal 14° al 21° il nostro corpo astrale; e dal 21° al 28° si schiude la nostra organizzazione dell'Io. Quindi, per i 29-30 anni, per così dire, abbiamo completato lo sviluppo che emerge dal nostro karma passato. Siamo come esseri umani adulti pronti per il nostro lavoro di vita per questa incarnazione. All'età di 30 anni tutti affrontiamo una domanda profonda: qual è il mio compito karmico? Perché sono venuto in questa vita? Tutti

possiamo avere in qualche modo l'esperienza che ha portato Gesù in Giordania all'età di 30 anni dopo le sue numerose esperienze di sofferenza dell'umanità. E cosa fece Gesù a seguito di quella profonda domanda? Andò per essere battezzato e sacrificò il suo io allo Spirito del Sole, al Logos, alla forza del Figlio nel cosmo. Ha sacrificato la sua individualità al servizio del Cristo.

Nella biografia umana il tempo degli anni da 30 a 33 possono diventare una realizzazione più profonda di uno scopo superiore. Qualcosa di nuovo può sorgere da aggiungere alla legge di Saturno che può portare a un'unione con il Figlio. Con la nuova consapevolezza della forza Christica all'opera nel Sé, possiamo persino arrivare a una nuova realizzazione del passaggio dalla morte alla resurrezione, dalla legge alla grazia. Il 33° anno può diventare un momento significativo per farci comprendere il karma sotto una nuova luce: non solo come la legge del passato attraverso la quale realizziamo il nostro patrimonio spirituale, ma come qualcosa che possiamo mettere al servizio del mondo per il miglioramento dell'umanità. Questo è diventato pienamente vero solo nel 20° secolo.

Rudolf Steiner descrive come alla morte, l'essere umano incontrava il giudice del karma come Mosè, che rappresentava la legge del karma, del Padre, che dobbiamo affrontare e su cui lavoravano gli esseri divini in modo che il destino venisse compensato dal destino nella prossima incarnazione.

ORA QUESTO È CAMBIATO! Qual è il cambiamento?

In *da Gesù a Cristo*, conferenza III, Rudolf Steiner descrive il cambiamento come segue:

...questo evento, un evento connesso con il Cristo stesso, consentirà agli uomini di imparare a vedere il Cristo, a guardarlo. Cos'è questo evento? Consiste nel fatto che un certo ministero nel Cosmo, collegato all'evoluzione dell'umanità nel XX secolo, passa in una forma superiore al Cristo. La ricerca chiaroveggente occulta ci dice che nella nostra epoca il Cristo diventa il Signore del Karma per l'evoluzione umana.

Willi Sucher scrive: *Quando alla morte uno entrava nel mondo spirituale, veniva presentato un libro della vita che si chiamava "L'incontro con Mosè", ed era secondo il principio del Padre. Ora questo è cambiato, e Cristo è diventato il Signore del Karma: il Figlio deve assumere ciò che è dato.*

Steiner approfondisce ulteriormente questo evento: *Prima che sia trascorsa la prima metà del ventesimo secolo, alcune persone sperimenteranno, con piena coscienza dell'io, la penetrazione del mondo divino-spirituale nel mondo fisico e sensibile ... ora gli esseri umani sono diventati capaci di penetrare nella visione eterica attraverso il loro forze dell'anima. Cristo diventerà così visibile agli esseri umani in un corpo eterico e non in un corpo fisico. (Monaco 15/03/1910)*

Prendiamoci un momento per riflettere su questo pensiero. Questa è la nostra prima incarnazione in questa nuova condizione cosmica, in cui Cristo ha assunto il ruolo di Signore del Karma. Questo è un evento profondo per l'umanità.

Quindi torniamo al significato di una relazione con il regno eterico, dove abbiamo iniziato la lezione parlando di tempo e ritmo. Questa nuova relazione con il regno eterico è in realtà quel regno in cui incontriamo il Cristo e la nuova opera della trasformazione della Terra.

Procediamo indagando sul perché Rudolf Steiner vide verso la metà di questo secolo come il tempo del ritorno del Cristo nel regno eterico, accessibile agli esseri umani. In altre conferenze Steiner ha menzionato il 1934/35 come il tempo di questo nuovo evento.

Willi Sucher fece la stessa domanda e, usando gli strumenti di calcolo delle stelle e la ricerca dei ritmi del tempo, in particolare di Saturno, scoprì una notevole equazione per sostenere questa data.

Nel nostro viaggio durante la vita dopo la morte, il nostro corpo eterico viene liberato dal nostro corpo e inizia ad espandersi, insieme alla nostra anima e spirito attraverso una grande revisione della vita, prima nella sfera lunare e poi attraverso il mondo dell'Anima in Mercurio e Venere e poi nel Mondo spirituale del Sole, poi su Marte, su Giove e infine su Saturno. Per gli uomini, mentre i frutti e le mancanze della nostra incarnazione vengono tramandati nelle varie sfere in cui li incontreremo di nuovo al nostro ritorno, il corpo eterico si dissolve, lasciando solo un estratto. **Con il Cristo ciò non è avvenuto.** Il suo corpo eterico non si dissolse ma fu mantenuto intatto dall'Io cosmico. Tuttavia, ha ampliato portando al cosmo le azioni di guarigione e trasformazione. Il suo corpo eterico si estese fino alla periferia di Saturno, al Padre.

In una conferenza del 3 dicembre 1916 Rudolf Steiner ha sottolineato che nel mondo spirituale, il tempo è 30 volte più lungo che qui sulla Terra. Quindi, ciò che sperimentiamo come un "anno" qui sulla Terra apparirebbe nel cosmo come un intervallo di "30 anni". Perché dovrebbe essere così? Il tempo, come abbiamo detto, si basa su determinati ritmi di entità celesti, come il Sole o la Terra, per quanto riguarda il tempo sulla Terra. Tuttavia, nel cosmo prevalgono numeri e ritmi diversi.

Si penserebbe che uno dei ritmi più archetipico sarebbe quello associato con la periferia del nostro sistema solare. (Urano, Nettuno e Plutone non saranno considerati in questo momento). Questa è la sfera di Saturno, la sfera di Padre Chronos (Tempo) come la chiamavano i Greci. Questo regno è la misura del tempo cosmico. La rivoluzione di Saturno attraverso lo Zodiaco dura circa 30 anni terrestri, o precisamente 29.4577 anni. Saturno ha bisogno di così tanto tempo per completare un'orbita siderale attorno al Sole, il che significa che ritorna alla stessa stella fissa nello Zodiaco nel corso di un tale intervallo di tempo. Questo è un anno di Saturno. Il corpo eterico del Cristo Gesù fu portato nel cosmo e ora dobbiamo immaginare che era nel tempo che prevale nello spazio spirituale-cosmico. Sulla Terra conteneva un tempo quantico di circa 33 anni.

La ricerca di Willi Sucher ha dimostrato che se calcoliamo con precisione, cioè se partiamo dalla nascita del Gesù secondo il *Vangelo di San Luca* e andiamo fino al tempo del Mistero del Golgota,

Nascita di Gesù nel Golgota = 32.28 anni. Quindi abbiamo un tempo complessivo, un tempo "essere" che si potrebbe chiamare, di 32.28 anni. Trasponiamo questi in anni spirituali-cosmici di Saturno.

32.28 anni X 29.4577 anni (Saturno) = 950.895 anni che ci porta poi all'anno 950.9 d.C.

Visto dalla Terra, 950.895 anni dopo il Golgota, il corpo eterico del Cristo, l'organismo temporale dell'azione di salvezza, è arrivato alla periferia del sistema solare. Ora è completamente spiritualizzato ed elevato alla magnificenza e al potere cosmici. Ma è lontano dalla Terra.

Aggiungiamo a questo il tempo dall'anno 0 alla resurrezione (33,25 anni) che ci porta all'anno 984.145 d.C. Ora questo Essere del Tempo scorre di nuovo verso la Terra, come un'eco che ritorna. Questo richiede lo stesso rapporto temporale dell'uscita. L'organismo eterico di 32.28 anni in termini di Saturno è di altri 950.895 anni, quando arriva nelle vicinanze della Terra.

Quindi, 984.145 più 950.895 ci porta all'anno 1935.040, precisamente il 6 gennaio 1935.

In quel momento questo Essere Eterico era tornato nell'ambiente Terrestre. L'anno 1935 è la data che Rudolf Steiner indicava l'inizio dell'epoca in cui un numero crescente di esseri umani sarebbero stati in grado di percepire il Cristo nella veste eterica. Ciò sarà accompagnato dallo sviluppo di una nuova chiaroveggenza.

Per concludere, abbiamo iniziato guardando la natura del ritmo nella vita umana come un inizio per riconnetterci con il regno del tempo e il regno della vita. Ci siamo concentrati sul ritmo trentennale di Saturno come espressione del Padre del karma e sul nuovo ritmo Cristico (o solare) di 33 anni come mostrato nella biografia di Willi Sucher.

Questo ci ha portato a considerare il nuovo evento del 20° secolo e la sua relazione con il nuovo ritmo di 33 anni come una transizione dal vecchio Signore del Karma dal regno del Padre, al nuovo Signore del Karma, dal regno del Figlio. La consegna da parte del Padre al Figlio.

Come si manifesterà questo cambiamento nel mondo, nella vita umana? Rudolf Steiner spiega ulteriormente questo cambiamento in: *da Gesù a Cristo*.

L'evento che verrà ora, che può essere osservato solo in un mondo soprasensibile, è stato caratterizzato dalle parole: *"Cristo diventa per gli uomini il Signore del Karma" ... E davvero dobbiamo immaginarlo nel modo seguente: Dopo che siamo passati attraverso la porta della morte, saremo di nuovo incarnati in un periodo successivo. Dovremo quindi incontrare eventi attraverso i quali il nostro karma può essere bilanciato, poiché ogni uomo deve raccogliere ciò che ha seminato. Il karma è una legge giusta. Ma ciò che la legge del karma deve soddisfare non è solo per i singoli uomini. Il karma non solo bilancia i conti di ciascun Io, ma in ogni caso il bilanciamento deve essere organizzato in modo tale da essere nel miglior accordo possibile con le relazioni di tutto il mondo. Deve*

consentirci di dare tutto il possibile aiuto per il progresso dell'umanità sulla terra. Per questo abbiamo bisogno dell'illuminazione e non semplicemente della conoscenza della realizzazione karmica della nostra azione.

L'adempimento può assumere una forma che sarà o meno o più utile per il progresso generale dell'umanità. Quindi dobbiamo scegliere quei pensieri, sentimenti o percezioni che ripagheranno il nostro karma e allo stesso tempo serviranno al progresso collettivo dell'umanità. In futuro toccherà al Cristo portare l'equilibrio del nostro karma in linea con il generale karma terrestre e il progresso generale dell'umanità ... perché gli uomini acquisiranno sempre più la capacità di un'esperienza speciale. Pochissimi ne sono capaci ora, ma dalla metà di questo secolo in poi, attraverso i prossimi 1.000 anni, sempre più persone avranno la seguente esperienza....

L'individuo non crederà più: "Quello che ho fatto morirà con me". Saprà esattamente: "La mia azione non morirà quando morirò; avrà una conseguenza che vivrà con me. "

Il tempo durante il quale le porte del mondo spirituale sono state chiuse agli uomini è quasi finito. Gli uomini devono di nuovo ascendere al mondo spirituale. Le loro capacità di risveglio consentiranno loro di partecipare al mondo spirituale. Proprio come esisteva un'antica chiaroveggenza onirica, così ci sarà una futura chiaroveggenza che non è onirica, la chiaroveggenza di persone che sanno cosa stanno facendo e cosa significano.

Questa è la vera vocazione per gli esseri umani in questo momento. Che "gli esseri umani devono di nuovo salire fino nel mondo spirituale". Credo che molte più persone stiano vivendo la necessità che le loro vite abbiano un significato che è superiore della loro stessa vita e realizzazione personale. Molti vogliono "fare una differenza" nel mondo. Non è più sufficiente vivere il mio karma dal passato per me stesso ... ora il mio karma dovrebbe servire a uno scopo superiore, a una causa maggiore. Tuttavia, questo desiderio rimarrà come un profondo malessere o senso di perdita e indecisione nella vita fino a quando non saremo in grado di portare la conoscenza delle realtà spirituali del mondo nella nostra coscienza e sviluppare la nuova chiaroveggenza che apre la nostra percezione al regno eterico.

Quella chiaroveggenza non del passato ma ciò che Willi Sucher chiamava il nuovo "pensiero-chiaroveggente".

Affrontare personalmente la questione del ritmo di 33 anni può rivelare forse un nuovo ritmo nella vita che serve questa maggiore capacità di sacrificio per il bene dell'umanità. In Willi Sucher, rivela la sua dedizione a una chiamata molto più grande del suo percorso biografico personale. Ognuno di noi, può anche rivolgere l'attenzione alle domande della nostra vita in questo nuovo secolo, in questa nuova incarnazione da quando il Cristo ha assunto la guida come il Signore del Karma. Come possiamo ora mettere il nostro karma a un servizio più grande dell'impulso Cristico dell'amore per il mondo?

21 Giugno - Il Sole entra nei Gemelli : il nuovo sopra e sotto

Il 21 giugno, Solstizio d'estate e San Giovanni, il Sole entra nelle stelle fisse dei Gemelli, il che significa che la Terra è in opposizione rispetto alle stelle del Sagittario. Questa dinamica Sole-Terra in Gemelli /Sagittario contiene forse alcune delle intuizioni più profonde dei nostri obiettivi presenti e futuri dell'evoluzione umana. Qui abbiamo le stelle associate al solstizio d'inverno e al solstizio d'estate. Si potrebbe vedere come l'asse verticale della vita Terra-Sole, mentre gli equinozi sostengono più l'asse orizzontale di questa vita - la grande croce della natura e la vita stagionale della Terra. Su questa croce abbiamo le sette feste cristiane, con San Giovanni e Natale coincidenti con questo asse verticale e Pasqua - San Michele relativamente lungo l'asse orizzontale o appena passato. In queste due costellazioni lungo l'asse verticale abbiamo anche la regione zodiacale attraverso la quale vediamo la Via Lattea, il nostro asse galattico. Infatti il nostro centro galattico si trova sulla punta della freccia del Sagittario (con l'anti-centro in Gemelli). Pertanto, queste stelle non segnano solo un asse significativo dello zodiaco e della vita ritmica dell'anima della Terra. Ci collegano anche direttamente con l'asse superiore della galassia, un piano superiore di creazione cosmica oltre il regno zodiacale.

Il semplice fatto di prendere queste idee come alimento per la contemplazione può portare a un forte sentimento/conoscenza di queste regioni dello zodiaco. Ma per questo articolo ci concentriamo sui Gemelli. Si potrebbe approfondire il Solstizio e il ciclo di ispirazione e di espirazione dell'anima della Terra. Possiamo imparare da Rudolf Steiner, come al solstizio d'estate l'anima e lo spirito della Terra (che è ora il Cristo) siano espirati completamente alla periferia del cosmo, alla grandiosità dei più alti misteri cosmici dove esistono le vere forze della vita, le stelle. L'anima della Terra sogna ora nelle altezze ed è questo sognare che viene portato nella Terra e accessibile a noi durante il tempo sacro delle Sante Notti di Natale. Le forze che vivono nei semi sono ora assicurate in questi sogni estivi della Terra in unione con le gerarchie. Potremmo anche approfondire la festa di San Giovanni in relazione ai Gemelli. Qui abbiamo la costellazione che nella mitologia rappresenta i gemelli, l'uno mortale e l'altro immortale. L'io immortale nato dai cieli, quello spirito superiore e l'io mortale nato dalla Terra.

Questo elemento gemello è contenuto nella dichiarazione del Cristo e indica il nuovo elemento introdotto nell'umanità: *in verità vi dico che tra i nati da donne non è risorto nessuno più grande di Giovanni Battista; eppure chiunque sia il meno nel regno dei cieli è più grande di lui.*

Giovanni parla del Cristo: Egli deve aumentare, ma io devo diminuire. Egli viene dall'alto è sopra tutto: chi è della terra è terreno e parla della terra: chi viene dal cielo è sopra tutto. Qui abbiamo il messaggio di San Giovanni e il messaggio dei Gemelli dall'evento dell'incarnazione del Cristo nella Terra. Giovanni correggeva il vecchio modo di iniziazione, il passato in cui si doveva ascendere alle altezze per ricevere ciò che affluiva, la "nascita dall'alto". Il Cristo ha portato il nuovo sentiero

di iniziazione nell'umanità. Così possiamo vedere nei Gemelli un grande mistero della trasformazione del rapporto tra il sopra e il sotto.

La ricerca di Willi Sucher sulla vita del Cristo mostra che al Battesimo, quando il Padre si rivelò nel Figlio, Saturno, la sfera del Padre, era entrato nei Gemelli. Il Padre ha parlato al Battesimo dicendo: "Questo è mio Figlio in cui realizzo il mio Io come Sé". Questa è la traduzione corretta della "voce dal cielo" nel Battesimo tradotta solitamente come "Questo è il mio amato Figlio in cui mi sono compiaciuto". Tre anni dopo, al Golgota, Giove, il regno del Figlio, entrò nei Gemelli. Ciò che il Padre Saturno rivelò al Battesimo si adempì attraverso il Figlio sul Golgota. La redenzione della Terra, la svolta fu iniziata.

Ma cosa significa questo per l'umanità e il nuovo percorso verso il mondo divino nel nostro tempo? Cosa significa questo per il nuovo significato dei Gemelli da una moderna Astrosafia?

Non dovremmo sottovalutare la completa inversione avvenuta spiritualmente a causa dell'incarnazione del Cristo per la Terra. In passato, il mondo era stabilito come immagine gerarchica del mondo cosmico delle gerarchie di esseri. Il percorso verso la conoscenza superiore era un percorso ascendente, con gradi di iniziazione, che portavano sempre più in alto. I sovrani, i re erano un tempo i più alti di quelli che attraversavano questo cammino ascendente verso il divino. Tutta la vita sociale era un'immagine del dominio superiore e guidava il basso dall'alto. L'ordine di sopra e di sotto nei misteri (vita religiosa) e nella vita sociale era la via del mondo e la base delle gerarchie umane. Eppure con la venuta del Cristo, questo è stato completamente capovolto. Fu invertito, come indicano molti detti del Cristo, come "il primo sarà l'ultimo e l'ultimo primo". Inoltre, come citato sopra riguardo a Giovanni, l'alto iniziato, "chiunque sia meno nel regno dei cieli è più grande di lui". Forse il più grande esempio della trasformazione o l'inversione del rapporto tra sopra e sotto si trova nella Lavanda dei piedi. Chi è sopra tutto diventa il servo di quelli sotto. In questo profondo gesto sta la base per la nuova immaginazione dei Gemelli, il superiore diventa servo dell'inferiore. Questo è un nuovo modello per l'esistenza umana che stiamo solo iniziando a realizzare. Rudolf Steiner parla dell'epoca futura come quella in cui coloro che si evolvono non saranno in grado di provare la felicità fintanto che un altro essere umano stia soffrendo. Può diventare un'esperienza di "fare verso il più piccolo di questi" come fare al Cristo. Per me, questo "messaggio" del Sole in Gemelli, di San Giovanni, ci indica la nuova relazione con il mondo divino e, soprattutto, con i nostri simili in cui possiamo trovare il Cristo. È un messaggio che sembra urgentemente necessario in particolare in questi tempi di polarizzazione e divisione quando si tenta di vedere quelli che sono "meno" come quelli che dovrebbero essere esclusi e respinti.

Ovunque ancora nel mondo, il vecchio ordine della gerarchia è diventato una forza decadente di potere e distruzione. Le nuove lotte da realizzare si trovano spesso nelle singole azioni di servizio e sacrificio, inosservate dalle potenze mondiali. Eppure sono la forza del futuro, la nuova era per gli esseri umani. Le potenze del vecchio mondo si aggrappano ancora alle forze esterne del potere e della gerarchia. Il nuovo ordine del mondo sta emergendo da questo nuovo impulso che

lavora in comunità e individui in tutta la Terra. Le stelle dei gemelli sono state trasformate dall'evento del Cristo. Non è più il mondo del Padre, delle altezze, un mondo separato e superiore, ma ci è stato portato attraverso il Figlio. In natura il seme della pianta riceve durante le notti sante invernali la sua forma e il potenziale germinativo dalle altezze di mezza estate. Per gli esseri umani, quel potenziale germinativo, quel "Sé celeste" è stato portato sulla Terra dove possiamo accedervi interiormente e coltivarlo e da cui ora abbiamo il potere di fiorire nella nostra intera umanità.

La vecchia immagine dei Gemelli, uno immortale, l'altro mortale, è stata redenta e unita attraverso l'azione del Cristo e la relazione sopra/sotto si sta trasformando nella relazione orizzontale di fianco a fianco, di fratellanza con il mondo spirituale degli esseri come così come ai nostri fratelli e sorelle umani.

29 Giugno - Perché l'Astrosofia?

Con così tanti tumulti e divisioni nel mondo di oggi, ci si potrebbe chiedere, quale scopo può avere una conoscenza spirituale delle stelle per aiutarci a vivere sulla Terra? Rudolf Steiner ci aiuta con la risposta che dà nella X conferenza del ciclo *Gli esseri spirituali nei corpi celesti e nella natura* Helsingfors, aprile 1912. Quando guardiamo in questa maniera negli spazi del cielo, possiamo, attraverso tali riflessioni, ricavarne un'impressione morale. Allora permettiamo alle potenti azioni che compiono le Gerarchie nello spazio cosmico di esercitare una piccola influenza su di noi, ispirando il nostro essere a distaccarsi da passioni, desideri, impulsi e concetti che la nostra vita fisica terrena porta a manifestazione. Sono questi, in sostanza, ciò che rallenta lo sviluppo della terra, ciò che divide l'umanità in fazioni, che rende gli uomini di tutto il mondo avversari o partigiani, nelle più svariate direzioni. In un senso morale superiore raggiungiamo un sentimento di libertà, anche magari per un breve periodo, se ci liberiamo dalla considerazione delle cose terrene e contempliamo i mondi dello spirito nello spazio cosmico. Allora diventiamo liberi da ciò che altrimenti gioca nei nostri impulsi egoistici, i quali sono la causa originale di tutta la piccineria e dei litigi sulla terra.

Quindi il mezzo più certo per raggiungere gli alti ideali della nostra vita antroposofica è dirigere di tanto in tanto il nostro sguardo verso i mondi stellari e le loro guide spirituali, le Gerarchie. Se studiamo le diverse civiltà come abbiamo cercato di fare e il significato degli spiriti ispiratori delle varie religioni e dei portatori della Saggezza per l'umanità, smetteremo di lottare sulla Terra come seguaci di singoli sistemi. Non dipenderemo dai nomi, né dai credo dei vari gruppi di uomini sulla terra. Quando gli uomini cercano la loro conoscenza là dove si può dirigere la visione di tutta l'umanità e dove si può ottenere la conoscenza comune a tutti – conoscenza che unisce e non separa – quando gli uomini raggiungono effettivamente quel linguaggio celeste che esprime il significato dei vari fondatori e ispiratori delle religioni dell'umanità, allora si raggiungerà l'ideale antroposofico tollerante ed imparziale nell'accettazione di tutte le religioni e concezioni cosmiche

Gli uomini non litigheranno più quando non rivendicheranno per il proprio gruppo un particolare portatore di religione o flusso di civiltà, ma cercheranno l'origine di questi portatori all'esterno, nello spazio cosmico. In questo senso, una tale contemplazione può acquisire una grande importanza morale se in molte cose che in precedenza avevano portato divisioni e disarmonie sulla terra, la pace e l'armonia saranno ristabilite. Noi dobbiamo soltanto imparare a leggere la potente scrittura che ci viene data nelle forme e nei movimenti dei corpi celesti, imparare a leggere come, in realtà, sono sempre gli stessi spiriti che lavorano per ogni singolo gruppo di individui sulla terra, spiriti che appartengono a tutti gli uomini. Questo potrebbe essere spiegato per mezzo di un'immagine fisica. Finché restiamo sulla terra, un gruppo di persone può dimorare al nord o al sud, ad est o ad ovest. Osserviamo il movimento della terra e come si trasforma la faccia rivolta verso le stelle quando essa cambia la sua posizione (sia in brevi periodi di tempo che in milioni di anni), come la metà meridionale si volge a nord e le stelle dei nostri cieli

settentrionali le diventano visibili, e come la parte settentrionale della nostra terra gira a sud e percepisce le stelle dei cieli meridionali.

Proprio come la terra nel corso del tempo rivolge il suo volto, per così dire, a tutte le stelle che brillano dallo spazio cosmico, così l'umanità può imparare attraverso gli ideali dell'Antroposofia a guardare in modo imparziale tutto ciò che parla spiritualmente dallo spazio cosmico. Attraverso una considerazione così positiva dei fatti, questo ideale sarà raggiunto al meglio e non attraverso un'enfasi sentimentale di pace e amore. Dovremmo raggiungere l'amore, la pace e l'armonia in modo realistico se dirigiamo la nostra visione lontano dalle preoccupazioni della terra che dividono l'umanità in razze, nazioni, religioni: verso i cieli stellati, dove gli Spiriti ci parlano la stessa lingua attraverso tutti i tempi, e anche per tutta l'eternità; la stessa lingua per ogni anima umana, per ogni cuore umano, se solo la comprendiamo giustamente ...

Se impariamo a conoscere questi Spiriti nel vero senso occulto, ciò che è stato appreso scorrerà nei nostri cuori e diventerà una forza vitale dentro di noi, una speranza viva; e, soprattutto, diventerà energia morale e ci renderà cittadini dei mondi celesti. Quindi, attraverso la sua vita spirituale, un uomo porta il cielo nelle preoccupazioni della terra, e nel corso dei processi delle civiltà, produce ciò che, nel senso più alto, possiamo designare come armonia, come pace ... Così attraverso la vera la scienza celeste qualcosa di uniforme viene portato agli uomini, e questo promuoverà la comprensione intellettuale e morale dell'umanità sulla terra.

4 Luglio - Giorno dell'indipendenza con Plutone e Marte



L'immagine drammatica di questo articolo mostra un'esplosione nucleare e il suo potenziale di annientamento del mondo. La inserisco in questo articolo non per suggerire eventi nucleari imminenti, ma piuttosto per far comprendere il regno di Plutone, che attualmente è particolarmente legato all'umanità e oggi, 4 luglio, è affiancato da Marte. Oggi eliocentricamente Marte incontrerà Plutone in concomitanza ed esattamente nel nodo discendente di Plutone. Marte attraversa il nodo discendente di Plutone con un intervallo di un po' meno di due anni, ma questo incontro è unico in quanto si verifica quando anche Plutone si trova esattamente nel suo stesso nodo. Il 12 luglio la Terra sarà in congiunzione con Plutone nel suo nodo discendente (che significa geocentricamente opposizione Sole/Plutone), alla Luna Nuova, nel senso che Sole, Luna, Terra e Plutone sono allineati. Questo allineamento quasi perfetto di Sole, Terra e Plutone non si era verificato dal 1931, al momento della scoperta di Plutone. Per questo articolo ci concentreremo sull'evento del 4 luglio e sui nodi di Plutone, ma prima mettiamo alcune basi.

In un precedente articolo ho introdotto la prospettiva eliocentrica (vedi articolo collegato), che è centrale nella ricerca di Willi Sucher. È stato presentato il concetto di pianeti come sfere di esseri, non solo di corpi fisici come ne parla l'astronomia moderna. Queste sfere esprimono l'attività delle Gerarchie nel regno planetario. L'attività all'interno delle sfere e le loro relazioni reciproche si possono trovare espresse in quelli che sono chiamati gli "elementi" astronomici delle sfere. Uno di questi elementi sono i "nodi". Questi elementi non sono statici ma progrediscono o regrediscono sullo sfondo delle stelle fisse molto lentamente nel corso di migliaia di anni, entrando in relazioni reciproche con gli elementi di altre sfere planetarie.

Quindi i "pianeti" sono queste grandi sfere o "corpi" cosmici che si muovono in relazione l'uno con l'altro. Nella V^a conferenza del ciclo "*Gli esseri spirituali nei regni celesti*", Rudolf Steiner descrive queste relazioni armoniche come il lavoro dei Cherubini. I Troni generano il movimento planetario, ma i Cherubini portano i

movimenti planetari in armonia tra loro: il movimento non è solo regolato in modo tale che il pianeta si muove, ma è portato nel dovuto ordine in rapporto all'intero sistema planetario ... l'armonia dei movimenti tra un pianeta e l'altro corrisponde all'attività dei Cherubini. La regolazione dei movimenti combinati del sistema è opera dei Cherubini. In questo senso, dobbiamo pensare a questi movimenti non in termini di un corpo fisico nello spazio. Quel corpo fisico nello spazio è solo maya, un segno visibile per noi che ora siamo legati alla coscienza degli oggetti. Il vero "movimento" e l'armonizzazione di questi movimenti include l'attività superiore del movimento dell'intera sfera in relazione ad altre sfere e allo zodiaco.

Questo è uno studio complesso, cui Willi Sucher ha dedicato molti anni per penetrare nell'argomento ed articularlo nei suoi libri. Per oggi ci concentriamo sui nodi della sfera di Plutone. Rudolf Steiner non aveva nulla da dire su Plutone, dal momento che non fu scoperto fino al 1930, tuttavia descrisse i cosiddetti pianeti esterni oltre Saturno come "nuovi arrivati" o "estranei" al sistema solare e non parte di esso nel senso classico. La ricerca di Willi Sucher ha gettato luce spirituale su questi pianeti esterni. Attraverso di loro possiamo vedere un riflesso della coscienza in evoluzione dell'umanità mentre ci muoviamo verso lo sviluppo delle nostre facoltà superiori, il Sé Spirituale, lo Spirito Vitale e l'Uomo Spirito. Ma poiché questo sviluppo è indipendente dalla nostra libertà e vive più o meno nella sfera di sonno dell'umanità, queste sfere sono anche il campo di lavoro degli ostacolatori dello sviluppo umano. Una completa elaborazione di ciò va oltre lo scopo di questo articolo. Tuttavia, nella sfera di Plutone, abbiamo quel regno che è più profondamente velato e meno sviluppato nell'umanità. È la trasformazione della volontà e del corpo fisico. È anche il regno attraverso il quale vengono compiuti gli sforzi dal terzo grado degli ostacolatori, gli Asura caduti, che sono del grado degli Spiriti della Personalità, o Archai. Questi esseri lavorano per legare l'io ad un grado così alto della materia che l'evoluzione spirituale della Terra potrebbe non essere in grado di procedere. Rudolf Steiner descrive questi esseri da varie prospettive in diverse conferenze. Una prospettiva che ha attinenza con il nostro tema per questo articolo proviene da una conferenza tenuta a Berlino il 2 giugno 1907: *"...l'egoismo ha un duplice carattere: è eccellente, desiderabile, oppure odioso e malvagio. Se sull'Antico Saturno e sui pianeti successivi la natura essenziale dell'egoismo non fosse stata ripetutamente impiantata, l'uomo non sarebbe mai diventato un essere indipendente che può dire "io" a se stesso. Nella tua natura corporea è stato instillata sin da Saturno la somma delle forze che ti marca come un essere indipendente, tagliandoti fuori da tutti gli altri esseri. A tal fine dovevano lavorare gli Spiriti dell'egoismo, gli Asura.*

Tra questi si trovano due tipi, a parte lievi differenziazioni. Un tipo ha elaborato l'egoismo in modo nobile e autosufficiente, ed è cresciuto sempre più nella perfezione del senso della libertà: questa è la legittima indipendenza dell'egoismo. Questi spiriti hanno guidato l'umanità attraverso tutti i pianeti successivi; sono diventati gli educatori degli uomini verso l'indipendenza. Ora, su ogni pianeta ci sono anche spiriti che sono rimasti indietro nell'evoluzione ... Se i più prominenti di essi commettono il "grande peccato" di non avanzare con l'evoluzione, allora diventano i peggiori di tutti. Il nobile senso di libertà è invertito in malvagità, nel

suo contrario ... conducendo al peggior lato dell'egoismo, oggi molto presente nel nostro ambiente".

E nella conferenza di Basilea del 1 ottobre 1911 Steiner dice: *"Se ciò che vive nell'armonia delle sfere viene spinto più in basso, nella regione degli Asura, una forza ancora più terribile, che non sarà possibile nascondere molto più a lungo, viene generata. Si può solo sperare che quando arriverà questa forza - una forza che dobbiamo concepire come lontana, molto più forte della scarica elettrica più violenta - che prima che qualche scopritore dia questa forza nelle mani dell'umanità, gli esseri umani non possano più avere qualcosa di immorale in loro".*

La sfera di Plutone è quindi connessa da un lato alla più alta trasformazione del fisico attraverso l'io spirituale e tuttavia anche al suo contrario, un egoismo che vincolerebbe l'io in modo permanente alla materia. Plutone è anche collegato a questa "forza terribile" della sub-natura che Willi Sucher collega con l'energia nucleare. È interessante notare che la prima bomba atomica fu inventata nel 1932, due anni dopo la scoperta di Plutone. Ciò ha aperto le porte allo studio della struttura nucleare e alla distruzione. Questo non può che essere un assaggio della natura di questo regno di Plutone, che raggiunge la natura più profonda della volontà e del lavoro dell'io sul corpo fisico. Anche a causa dell'attuale situazione mondiale, aggiungo un'altra citazione sugli Asura di Rudolf Steiner: *"Il mondo anglo-americano potrebbe guadagnare il dominio del mondo ma senza la Tripartizione Sociale e, attraverso questo dominio, spargerà morte e malattia culturale su tutta la terra ... un dono dei poteri asurici!"* Perché è importante riconoscere ora l'influenza di questi Poteri in relazione ai nodi di Plutone? I nodi planetari, che riguardano la relazione delle sfere tra di loro, sono astronomicamente tutti "marcatori" dell'incrocio di una sfera planetaria con il piano eclittico che è il piano del regno Sole/Terra. Sono portali tra i regni planetari e il nostro regno. Un pianeta che passa attraverso un nodo planetario - come ad esempio Marte che il 4 luglio entra nel nodo di Plutone - indica astronomicamente che gli esseri di quella sfera (in questo caso Marte) sono direttamente correlati alla sfera di Plutone e alla porta nodale in relazione alla sfera terrestre.

Questo può essere un concetto difficile da comprendere in quanto ci porta fuori dal regno spaziale, dal momento che tutte queste sfere si compenetrano, ma possiamo comunicarlo solo attraverso termini che la nostra coscienza spaziale può comprendere. Così possiamo lavorare astronomicamente con gli elementi calcolabili come strumenti per scoprire il significato spirituale dietro l'astronomia fisica.

Cosa significa ora questa attività in relazione a Plutone per l'umanità?

Per cominciare, dalla metà del 2015 circa, Plutone ha iniziato a entrare nella sfera del proprio nodo discendente, dove passerà lentamente nel 2021, segnalando un lavoro particolarmente potente nel regno della Terra da questa sfera e quindi un momento di grande sfida e grande potenziale rispetto a Plutone. Il 4 luglio 2018 arriverà esattamente alla longitudine del suo nodo discendente, una sorta di culmine, e Marte si unirà lì. Marte è ovviamente quel regno associato alla guerra e all'aggressione. È quella sfera che ci ha portato alla consapevolezza degli oggetti ed

a tutti i grandi guadagni che sono derivati da questo: la conoscenza del mondo materiale fisico e un senso di indipendenza personale. Tuttavia, questo processo è andato oltre il suo scopo ed è decaduto nell'attuale visione materialistica del mondo e dell'essere umano come animale e come computer. Quindi Marte porta la sfida di poter promuovere un sé terrestre indipendente ed egoista che si confronta eccessivamente con il resto del mondo visto come "altro" ... da ciò deriva la visione tradizionale di Marte come il Dio della guerra. Marte ora incontra Plutone nel nodo discendente di Plutone che si trova nelle stelle del Sagittario. Abbiamo toccato le stelle del Sagittario in precedenza, ma si potrebbe dire che queste stelle sono quelle più associate alla nostra lotta per arrivare alla nostra vera identità umana e per trasformare la natura inferiore (la metà "cavallo") nel futuro Sé Spirituale superiore (la freccia che indica l'obiettivo futuro). Il Sagittario porta profondamente in sé questa lotta spirituale per diventare veramente umani e quindi per la grande questione della nostra identità di esseri umani. Se guardiamo alla Grande Congiunzione del 2020, vedremo ulteriormente quanta attività planetaria si verifica in Sagittario, di cui l'attuale attività di Marte e Terra con Plutone fa parte di una preparazione per quell'evento. Quindi, in questo 4 luglio 2018, giorno dell'indipendenza americana, possiamo portare nei nostri pensieri questa congiunzione di Marte e Plutone nel nodo discendente di Plutone. Possiamo lavorare per contrastare quelle forze asuriche e collocare la volontà di trasformazione del Cristo, che è amore, in un mondo che sembra volgersi verso potenti forze egoistiche di frammentazione e opposizione.

12 Luglio - Parlando con le stelle attuali



Ho programmato di pubblicare questo articolo ieri come capirai quando lo leggerai. Tuttavia, prima che potessi finire correttamente, dovevo prendere la metropolitana di New York per vedere l'annuale Manhattanhenge! Una volta all'anno il Sole si allinea con la longitudine lungo le strade a griglia di New York in modo che tramonti direttamente lungo la linea delle strade splendendo lungo i canyon degli edifici attraverso la città per la nostra versione di Stonehenge. (vedi foto alla fine dell'articolo). Il 12 luglio è la Luna Nuova, il che significa che la Luna è in congiunzione al Sole, tra Terra e Sole. Ciò significa una serata buia, ottima per l'osservazione delle stelle. Quindi, diamo un'occhiata insieme alla disposizione di stelle e pianeti visibili stasera e vediamo come potremmo tentare di comprendere spiritualmente questi pianeti sul loro sfondo stellare.

Prima di gettare le basi per l'osservazione, dobbiamo riconoscere che gli astrologi potrebbero non essere d'accordo su quale "segno" zodiacale si trovano i pianeti. In Astrosofia lavoriamo con le stelle fisse dello zodiaco, non con i segni tropicali usati in astrologia. I segni si basano sul punto vernale, che nel periodo greco-romano coincideva principalmente con le costellazioni stellari fisse, il che significa che l'equinozio di primavera segnava l'inizio del segno dell'Ariete. Se uno guardava le stelle, vedeva anche le stelle dell'Ariete dietro il sole. Ma a causa della precessione degli equinozi, che è ciò che determina le nostre epoche culturali, il punto vernale è tornato indietro. In modo che ora a primavera, dietro il "segno" dell'Ariete, si stagliano le stelle dei Pesci.

Quindi in Astrosofia riconosciamo le condizioni in evoluzione dei cieli in relazione all'umanità e alla nostra coscienza e quindi lavoriamo con le costellazioni reali. In secondo luogo, la fondazione di una nuova saggezza stellare nata dalla scienza dello spirito riconosce che la nostra relazione con le stelle, e quindi con gli esseri che stanno dietro ciò che vediamo visibilmente, è cambiata. In passato siamo stati guidati come bambini dal mondo divino e ricercavamo la nostra guida dalle stelle. Ma questo è cambiato. Siamo entrati nella nuova era in cui dobbiamo crescere come esseri spirituali e iniziare a prendere il nostro posto come partner,

come fratelli e sorelle, nel mondo divino degli esseri in modo che possiamo unirvi sempre più consapevolmente ai loro sforzi evolutivi. Così ora siamo chiamati a "parlare con le stelle", intendendo assumere come domande e sfide ciò che vediamo nelle stelle e offrire azioni e pensieri sulla Terra che possono aiutare a far progredire la nostra evoluzione e quella del cosmo.

Con questa Luna Nuova, abbiamo il Sole e la Luna insieme nelle stelle dei Gemelli con la Terra in opposizione nelle stelle del Sagittario. Quindi al tramonto le stelle dei Gemelli affondano sotto l'orizzonte e a mezzanotte il Sole è direttamente sotto di noi, attraversando il centro della Terra mentre le stelle del Sagittario si ergono direttamente sopra lo zenit. Se guardiamo a sud-ovest nei prossimi giorni intorno al tramonto, verso le 20:20 possiamo eventualmente vedere Mercurio sopra l'orizzonte nella luce calante, anche se Mercurio è spesso difficile da vedere, a seconda della chiarezza dell'aria e della congestione del terreno. Ma si può certamente vedere apparire Venere molto luminosa come stella della sera. Come il cielo si oscura, possiamo vedere una stella molto vicino un po' a ovest, che è la stella Regulus, il cuore del leone. Venere è stata direttamente in congiunzione a Regulus il 10 luglio e ora si è spostata di soli 2 gradi più a est. Mentre guardiamo a sud, vediamo le stelle della Vergine e la brillante stella Spica, la spiga del grano, il suo nutrimento cosmico. Più a est, un altro pianeta luminoso, Giove, si trova tra le stelle della Bilancia. Vedi la seguente immagine per il cielo notturno.



Mentre la notte avanza, le stelle si muovono attraverso il cielo per rivelare non solo Giove, ma possiamo vedere le stelle di Scorpione. (vedi l'immagine di copertina). Nota la stella rossa lampeggiante in Scorpione che è Antares, il Cuore dello Scorpione. Più a est, vediamo il Sagittario e se riesci a distinguere la forma di una teiera, puoi vedere appena sopra la cima della teiera, il pianeta Saturno. Sebbene non possiamo vederlo, anche Plutone è ora nel Sagittario ed è in realtà esattamente allineato in opposizione al Sole e alla Luna il 12. In effetti, se si guardasse il Sole da Plutone, si potrebbe vedere la Terra che attraversa la faccia del Sole. Questo allineamento esatto si verifica perché Plutone si trova nel proprio nodo discendente. Questo allineamento non si è verificato dal 1931 e non si ripeterà per altri 161 anni. Più a est, ora vediamo molto in crescita luminosa il pianeta rosso

Marte. Marte è ora retrogrado proprio nel Capricorno e molto vicino alla Terra. Da qui la sua luminosità. È quasi vicino alla Terra e luminoso come lo era nel 2003 quando si avvicinò alla Terra più di quanto non lo sia stato in 60.000 anni! Quindi abbiamo un cielo notturno pieno per la visione con ogni pianeta che possiamo vedere visibilmente ad occhio nudo prima della mezzanotte!

Cosa ci dicono questi pianeti sullo sfondo delle stelle fisse dello zodiaco da una prospettiva scientifico spirituale? Un'esplorazione completa sarebbe ovviamente un seminario di un'intera giornata, ma in questo breve articolo forse alcune intuizioni possono essere condivise. Per iniziare, guardiamo Venere. Venere nel Leone vicino alla stella Regulus, il cuore del leone, è un'importante chiamata per noi a coltivare i nuovi misteri cristiani dalle forze del cuore.

Cosa intendo con questo? I nuovi misteri cristiani sono in realtà il contenuto della Scienza dello Spirito e lo scopo del lavoro di Rudolf Steiner. Venere vuole reintegrare l'essere umano nel mondo divino. È quella sfera che vuole divenire la capacità dell'amore nel senso più alto della parola, l'amore al servizio dei nostri simili e del mondo divino.

Tuttavia ogni sfera ha la sua natura ombra e il lato oscuro di Venere è che sprofonda nel sentimentalismo e nella sensualità dove il regno dei sentimenti serve solo il proprio ego piuttosto che far luce sull'altro. In un certo senso si potrebbe dire che la natura caduta di Venere è la natura di Lucifero che cerca di allontanare l'essere umano dall'impegno nel mondo e elevarlo a una specie di spiritualità che vive in un mondo di luce e beatitudine ma che non segue la via del sacrificio del Cristo e del suo sollevare dalla sofferenza l'umanità.

Venere in Leone potrebbe diventare una specie di narcisismo egoistico, un amore per se stessi che cerca il proprio piacere. Il Leone è quella regione dello zodiaco connessa con il cuore e, come sappiamo da Rudolf Steiner, il cuore non è una pompa (nel senso di un organo concentrato sul centro) ma piuttosto è un punto di convergenza tra le forze della periferia che scorrono verso l'interno, si trasformano e scorrono di nuovo verso l'esterno.

Proprio come il cuore è il nesso dell'interazione tra centro e periferia che ottiene l'ispirazione o l'impulso per l'attività dalla periferia ... così è il cuore umano e l'io umano ", è ispirato e rinvigorito da questa relazione tra periferia e centro. Quindi con Venere in Leone abbiamo l'opportunità a comprendere più profondamente la vera natura del nostro Sé attraverso la relazione con la periferia, cioè, la nostra relazione con il mondo che ci circonda, i nostri simili e il mondo divino degli esseri. Venere nel leone è un appello alla comunità, alla realizzazione del Sé attraverso l'altro. Il lato oscuro di questa Venere vicino a Regulus è che, come Lucifero, si può rimanere bloccati al centro, nel proprio egoismo. L'orgoglioso egoista che vuole trattenere la luce per se stesso, per vivere nella gloria dello spirito piuttosto che rendersi conto che il vero Sé si trova solo nell'altro, nella periferia. L'obiettivo più alto di Venere in Leone, in particolare vicino a Regulus, è quello di arrivare a comprendere il più profondo significato di "Non io, ma Cristo in me".

Anche Giove nella Bilancia è significativo da considerare in quanto è profondamente connesso all'impulso di Rudolf Steiner e in particolare al compito di

Michele. Giove ora si trova dove Saturno si trovava alla morte di Steiner. Così si può vedere in questo il compito karmico fondamentale di Steiner nel fondare la Scuola di Michele sulla Terra e nell'aprire la porta per il nuovo cammino verso lo spirito che viene raccolto da Giove, quella sfera che vuole sviluppare il nuovo pensiero che può condurre alla nostra evoluzione futura. Come Venere ora brilla dal regno del cuore di Leone, così Giove brilla dalle stelle più associate all'impulso di Michele. Possiamo vedere la Bilancia come quella grande regione dello zodiaco che divide il regno superiore dello zodiaco dalle regioni inferiori, quelle regioni che ora è compito dell'umanità trasformare. Sopra la Bilancia abbiamo la Vergine, sono l'immagine della divina Sophia, e anche di Anthroposophia, la saggezza del mondo spirituale. Sotto la Bilancia abbiamo lo Scorpione, le forze del drago che portano il pungiglione mortale, che in questi tempi è la minaccia della visione materialistica del mondo senza la conoscenza dello spirito. La bilancia è la soglia tra i due. È l'immagine di Michele che tiene sia la spada che la Bilancia sull'altare. Siamo chiamati a lavorare con Michele sia per difendere la Sophia dalle forze del drago, sia per trasformare nuovamente l'intelligenza caduta in intelligenza spirituale. Vediamo ora Saturno in Sagittario e Plutone in opposizione al Sole anche in Sagittario. Questi due pianeti sono in Sagittario da alcuni anni. Saturno è entrato in Sagittario nel 2016 e Giove entrerà nel 2019 mentre arriveremo alla Grande Congiunzione del 2020. Come già detto, il 12 abbiamo un allineamento esatto di Terra, Sole e Plutone. Questo allineamento non si è verificato dal 1931 (possiamo ripensare alla storia sia alla situazione politica di allora sia a ciò di cui Steiner parlava dell'evento eterico del Cristo nei primi anni '30).

Il Sole in Gemelli in opposizione a Plutone in Sagittario si allinea lungo questo grande asse verticale del nostro cosmo visto da due prospettive. Geocentricamente è la linea dei Solstizi, inverno/estate, quando il Sole raggiunge il suo punto più alto dell'anno e il suo punto più basso dell'anno. È legato alla nostra coscienza e quindi al nostro senso di individualità.

Questa linea è anche la linea del nostro centro galattico, la cintura della Via Lattea attraversa queste costellazioni. In effetti il nostro centro galattico è proprio nel punto della freccia nel Sagittario, un'immagine significativa! Quindi ora abbiamo Terra / Sole / Plutone allineati in Sagittario e anche Saturno in Sagittario. Plutone, è una sfera planetaria, che secondo la ricerca di Willi Sucher, è connessa sia con il più alto che il più basso nell'umanità, in particolare per quanto riguarda le nuove facoltà da sviluppare dall'anima cosciente.

Il mio articolo del 4 luglio tocca alcuni aspetti di Plutone dal punto di vista eliocentrico, quindi non entrerà su questo, ma per ribadire il significato di Plutone nel suo stesso nodo in relazione agli aspetti più profondi della trasformazione, così come le forze di volontà distruttive connesse al lavoro degli Asura. È spesso associato a eventi del mondo esplosivi, sconvolgenti, ma spesso trasformativi, come rivoluzioni e catastrofi naturali. È anche collegato al regno nucleare. Il suo potenziale è in ultima analisi portare alla trasformazione del corpo fisico e della terra fisica mentre alla fine sviluppiamo l'Uomo Spirito. L'ombra di Plutone è che può diventare uno strumento delle forze più distruttive del terzo regno maligno che sta appena iniziando la sua vera attività nei nostri tempi, gli Asura, gli spiriti caduti della personalità o dell'egoismo. Questo allineamento e Saturno anche in

Sagittario, ci indicano un momento molto significativo nel karma mondiale in cui la natura stessa della nostra identità come esseri umani viene messa in discussione, come una sfida, ma si spera anche ispirata.

Stiamo rispondendo alla domanda: che cos'è veramente l'essere umano? Chi siamo noi? Animali, macchine o esseri spirituali? Nel Sagittario abbiamo l'immagine stessa dell'essere umano che si sforza di trasformare la natura animale (il cavallo) che rappresenta le vecchie forze della chiaroveggenza istintive del passato che non operano più, così come l'impulso e le passioni della bassa natura animale che ci trattiene dalla nostra vera natura. Da questo mezzo animale nasce l'essere umano che punta con l'arco e la freccia l'obiettivo, si potrebbe dire l'obiettivo futuro della nostra vera natura spirituale. Il Sagittario rappresenta questa lotta e sfida che dobbiamo risolvere da soli per scoprire chi siamo veramente. Ora ci sono grandi forze all'opera nel mondo che si vorrebbero dividere, il che porterebbe alla distruzione e alla polarizzazione; vogliono impedirci di riconoscere e condividere la nostra umanità spirituale. Il mondo viene "scosso", persino convulso, ma questo può portare alla coscienza superiore... nella sfida di questo male possiamo trovare il bene.

Quindi, guardando al cielo notturno in questi giorni, possiamo renderci conto che i punti di luce che vediamo come stelle e pianeti che brillano sopra sono i messaggeri esterni di un mondo di complessi esseri divini che attendono le gesta degli esseri umani; in attesa di parlare con le stelle. Vorrei concludere con un messaggio di speranza di Steiner: *Gli uomini parlano del bene e del male, ma non sanno che nel grande piano è necessario che anche il male raggiunga l'apice, affinché quelli che lo hanno superato debbano, nel superamento del male, usare la loro forza che ne deriva a un bene ancora maggiore ... Il bene non sarebbe un bene così grande se non crescesse attraverso la conquista del male. L'amore non sarebbe così intenso se non dovesse diventare un amore così grande da riuscire persino a superare la malvagità nei volti degli uomini malvagi. Quindi non dobbiamo pensare che il male non abbia parte nel piano della creazione. È lì che attraverso di esso può venire il grande bene.* (Steiner Apocalisse di Giovanni Conferenza 8).



15 Dicembre - La Luna e il Sole di Natale

La Luna era nuova il 7 dicembre (in congiunzione con il Sole) nelle stelle dello Scorpione. Questa Luna Nuova inizia un ciclo lunare che ci porterà verso le Notti Sante di Natale, con la prossima Luna Nuova all'Epifania, il 6 gennaio. Durante la scorsa settimana, si è potuto osservare la luna crescente dopo il tramonto mentre iniziava gradualmente a "riempirsi" di luce, con il primo quarto (mezzo pieno) il 15. Aumenterà di luce fino alla Luna Piena (di fronte al Sole) il 22 dicembre, al momento del Solstizio d'Inverno (il 21) il tempo del Sole di mezzanotte, il Sole spirituale.

Quindi il Sole sarà sulla punta della freccia del Sagittario con la Terra in opposizione nei Gemelli. Poi la Luna inizierà a calare, perdendo luce, fino alla prossima Luna Nuova dell'Epifania, 6 gennaio. Come possiamo comprendere questo ciclo lunare da una prospettiva spirituale/immaginativa?

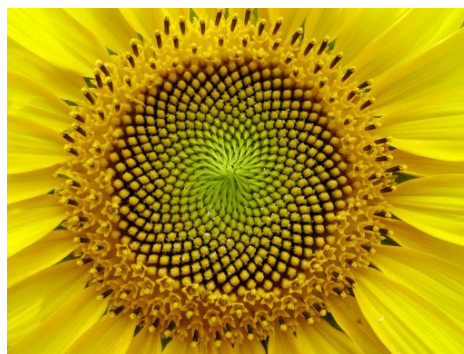
Per chi ha osservato la luna crescente della scorsa settimana, Rudolf Steiner parla di questa falce lunare in *Cristo nel mondo spirituale: la ricerca del Santo Graal* (2 gennaio 1914): *la falce scintillante d'oro diventa evidente perché i raggi fisici del sole cadono sulla luna. La parte illuminata della luna brilla come un calice scintillante d'oro. Al suo interno riposa l'ostia oscura: fisicamente questa è la parte oscura non raggiunta dai raggi del sole; spiritualmente, c'è qualcos'altro ... Questo qualcosa è l'elemento spirituale che vive nei raggi del sole. Il potere spirituale del sole non è trattenuto e riflesso, come lo è il potere fisico del sole; passa attraverso; e poiché resiste al potere della luna, ciò che vediamo a riposo nel calice d'oro è in realtà il potere spirituale del sole. Quindi possiamo dire: nella parte oscura della luna stiamo guardando il potere spirituale del sole. Nella parte scintillante d'oro, il calice, vediamo riflesso il potere fisico del sole. Lo Spirito del sole, del potere fisico del sole, riposa nel calice.* Quindi in verità lo Spirito del sole riposa nel calice della luna. E se ricordiamo tutto ciò che abbiamo detto sullo spirito del Sole in relazione al Cristo, allora in ciò che la luna fa fisicamente si manifesterà un simbolo importante. Poiché la luna riflette i raggi del sole e in questo modo porta in essere il calice scintillante d'oro, ci appare come portatore dello spirito del Sole, poiché lo spirito del Sole appare all'interno della luna sotto forma di ostia/disco. Così, durante la scorsa settimana di Avvento, abbiamo visto nel cielo notturno occidentale questo scintillante calice del Graal. Rudolf Steiner lo chiama "il nome del Graal": ho sottolineato il fatto che nella falce della luna luccicante d'oro emerge la parte oscura della luna ed è come se fosse segnata dalla falce luminosa; e lì, nella scrittura occulta, si trova il nome di Parsifal. Possiamo anche comprendere questo ciclo della Luna, con la sua luce crescente e calante, da un'altra prospettiva che può condurci non solo a una prospettiva più profonda della Luna ma della Terra stessa in relazione a questo processo crescente e calante.

Rudolf Steiner ha descritto il Sole, non come una fornace gigante, ma in realtà come "meno di uno spazio vuoto", spazio "negativo". Questo è un concetto difficile da comprendere con il nostro pensiero spaziale materialistico. Come può

qualcosa essere meno che vuoto? Qual' è il processo solare? Nel Sole che vediamo con i nostri occhi nello spazio cosmico, la sfera raggianti, stiamo solo vedendo il suo aspetto manifesto esteriore. In realtà il Sole riempie il nostro intero sistema solare fino alla periferia della cintura dello Zodiaco. Questa sfera del Sole, come un cuore cosmico, è in un processo continuo di creazione e trasformazione dello spazio.

Dalla periferia delle stelle scorre sostanza siderale verso il centro del Sole, come un gigantesco vortice cosmico. In questa spirale, la sostanza siderale si condensa gradualmente mentre attraversa i regni planetari di Saturno, Giove e Marte, finché sulla Terra raggiunge la sua maggiore "densità materiale". Mentre continua a fluire verso il Sole, già sulla Terra, attraverso la rappresentanza dell'essere umano in unione con il nuovo Spirito Planetario della Terra, inizia il processo di spiritualizzazione, di transustanziazione. I pianeti Venere e Mercurio partecipano a questo processo di trasformazione. Fino a quando finalmente la sostanza raggiunge il centro del Sole che culmina nella trasformazione. La luce e il calore esterni che sperimentiamo non sono che la controparte, gli effetti fisici, di un processo di spiritualizzazione. Alla fine la sostanza siderale è completamente spiritualizzata.

Ma dove va? Qui lasciamo lo spazio ed entriamo nel mistero della realtà spirituale. La sostanza siderale spiritualizzata riappare alla periferia delle stelle, oltre lo Zodiaco. Lì scorre di nuovo verso il centro. Il girasole è una perfetta immagine terrena di questo processo solare. La sua corona di petali è un'immagine della sfera del Sole periferico con la sostanza siderale che fluisce dalle dodici grandi costellazioni stellari del mondo spirituale superiore, attraverso le sfere planetarie e la Terra nello "spazio vuoto" del centro del Sole, transustanziato e che riappare di nuovo alla periferia.



Quindi, nell'immaginazione del ciclo lunare, possiamo vedere, mentre la Luna si sposta da nuova a piena, una sorta di riempimento di questa sostanza siderale condensante. Il calice si riempie. Da piena a nuova, avviene il processo di svuotamento o trasformazione a cui partecipano la Luna e la Terra. Alla Luna Nuova la Luna è quindi "vuota" e inizia un altro ciclo di assorbimento della sostanza siderale. Se desideriamo consapevolmente partecipare a questo processo, possiamo seguire questo ciclo in noi stessi in relazione a questo processo lunare.

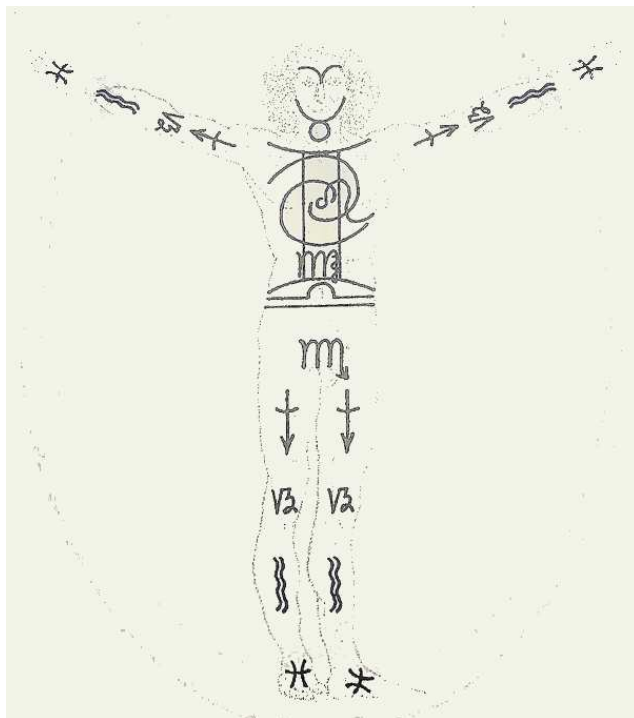
Da Luna Nuova a Luna Piena, riceviamo una sostanza condensante siderale che è discesa nella sfera lunare. Da Luna Piena a Luna Nuova trasformiamo questa forza lunare in noi stessi, partecipando con lo Spirito del Sole sulla Terra, in questo processo di spiritualizzazione. Si sente spesso come alla Luna Piena sorgano i

desideri inferiori, l'ululato del lupo in noi tutti. In effetti la sfera lunare è profondamente connessa con il processo dell'incarnazione, nonché con le forze astrali inferiori connesse alla vita terrena. Nella vita prima della nascita e dopo la morte, entriamo nella sfera lunare come l'ultimo stadio dell'incarnazione e il primo stadio dall'escarnazione. Prima della nascita, in oltre 10 cicli lunari, tessiamo il nostro destino nel nostro corpo eterico e fisico formatore della vita a venire. È quindi, nella sfera lunare, che incontriamo di nuovo ciò che ci siamo lasciati alle spalle dopo la morte precedente che non è stato trasformato nella precedente incarnazione, ma ci aspetta di riprendere in nuovi modi e trasformare durante la vita futura. Quindi in questo periodo di preparazione di Avvento, e durante le notti sante, quando prendiamo nei nostri cuori la nascita del bambino puro, e, all'Epifania con l'incarnazione dello Spirito del Sole, seguiamo anche noi questo ciclo lunare riflesso nei cieli quest'anno.

Durante questo periodo di avvento, la Luna Nuova si sta riempiendo di sostanza per raggiungere la pienezza nel solstizio d'inverno, poco prima della Notte Santa della nascita di Gesù, il calice preparato per lo Spirito del Sole. Dal solstizio all'Epifania, durante le notti sante, la luna è calante dalla piena alla nuova. Il processo di trasformazione sta avvenendo, fino a quando all'Epifania culmina nella Luna Nuova. Questo processo può essere per noi un'immaginazione vivente della discesa della Luce nella materializzazione ... e all'Epifania, l'inizio della riunione del Sole con la Terra e la trasformazione della Terra in un nuovo Sole, in cui possiamo e dobbiamo partecipare come fratelli di Cristo per compiere ciò che deve avvenire.



30 Dicembre - I 12 giorni e notti sante e il corpo incorruttibile



Siamo ora nei 12 giorni di Natale. Perché 12 giorni? C'è una base astronomica che può servire da portale per una comprensione spirituale più profonda. L'anno lunare è composto dai cicli annuali che vanno da luna piena a luna piena e dura 354 giorni. Il calendario solare, basato sul movimento apparente del Sole attraverso lo zodiaco e il ritorno allo stesso punto, è di 365 giorni più circa 5 ore. Quindi la differenza tra l'anno solare e l'anno lunare è di circa 12 giorni. Un altro fenomeno interessante è il fatto che il calendario lunare e il calendario solare, anche se con ritmi diversi, si allineano ogni 33 anni. Quindi abbiamo questo significativo numero Cristico di 33 come il tempo tra quando i calendari lunari e quelli solari coincidono. Così questi 12 giorni santi del Natale si presentano come un tempo speciale, il tempo dell'anno solare che è, per così dire, staccato dall'anno lunare. Abbiamo 12 giorni in cui le forze solari possono essere accessibili direttamente senza il "filtro" o la sfera interposta dell'influenza lunare. Si può pensare a questo nel senso che la sfera della Luna è connessa con il mondo dell'anima e con il tempo prima della nascita quando tessiamo il nostro essere animico nel corpo che è legato alle forze ereditarie della Terra. La sfera lunare è connessa con la nostra incarnazione nell'esistenza terrestre. Il regno del Sole è quel regno che fa da ingresso nel vero mondo spirituale dal mondo dell'anima. Ci trasporta nell'attività degli esseri superiori della sfera del Sole. Ora, queste sfere possono essere viste da molte prospettive nella loro attività. Ma per questo articolo possiamo chiederci: quali sono le forze solari che sono così accessibili in queste sante notti?

Sono quelle degli Elohim, chiamati anche Exusiai o Spiriti della Forma. Sono gli esseri che modellano e formano la vita spirituale e la sostanza offerta dagli

esseri superiori del nostro cosmo solare e oltre. Quando pensiamo al Sole, non dobbiamo pensare solo al disco infuocato nel cielo. Questo è in realtà l'aspetto meno spirituale del Sole. Il vero Sole, costituito dalle forze degli Elohim, permea tutto il nostro cosmo fino alla periferia del sistema solare e dello zodiaco. Quindi in queste Notti Sante si manifesta un potenziale speciale per quanto riguarda gli Elohim, gli Spiriti della Forma e le forze formative cosmiche. È durante queste notti sante che i semi, che ora sono addormentati sulla Terra, ricevono le forme che dispiegheranno come albero, pianticella o erba. I semi ricevono un'impronta della loro vera forma, durante queste notti, da forze formative cosmiche. Quindi la rosa si manifesterà nel fiore a cinque petali o il giglio nel fiore a sei petali, ecc. Tutte le piante riflettono le forme dei cieli che sono impresse nel seme durante questi 12 giorni come codice genetico spirituale.

Ma qual è allora la nostra relazione umana con questi Elohim, gli Spiriti della Forma? Come possono le Sacre Notti del Natale diventare una relazione sempre più consapevole e rinnovata con le forze cosmiche del Sole e con la sfera del Sole che ora è unito alla Terra?

Per rispondere, partiamo dall'inizio. Nel libro della Genesi, i primi due capitoli raccontano la storia della Creazione in immagini possenti. Ma raccontano due storie diverse della Creazione! Concentriamoci sui capitoli che raccontano la creazione di Adamo. Il capitolo 1 afferma: "Dio creò l'uomo a sua immagine, a sua immagine Dio lo ha creato; maschio e femmina lo ha creato". La parola ebraica per Dio è il plurale Elohim. La parola per uomo è la parola ebraica "A-dam" che significa essere umano, non solo uomo nel senso di genere limitato come s'intende oggi. In realtà il testo non dice "maschio e femmina" che implica due esseri, ma dovrebbe piuttosto essere tradotto maschio/femmina, un essere unico, prima della separazione in genere. E la parola "immagine" in ebraico può anche essere tradotta come "fantasma", "forma rappresentativa", "somialtanza". Nel Capitolo 2 di Genesi leggiamo anche della creazione di A-dam, ma è una storia di creazione abbastanza diversa. "Il Signore Dio formò l'uomo con la polvere della terra e insuflò nelle sue narici il respiro della vita e l'uomo divenne un'anima vivente." La Genesi poi continua descrivendo la creazione di una donna dalla costola di Adamo come essere separato. La parola Signore, Dio, usata nel capitolo 2 è la parola ebraica Jehovah o Yahweh, non Elohim come nel capitolo 1. Questa storia ci porta nella "polvere della terra", mentre la prima storia parla dell'uomo solo come l'immagine degli Elohim. Quindi nel Capitolo 1 abbiamo il riferimento agli Elohim, gli Spiriti della Forma, che creano Adamo, un Adamo archetipo cosmico. Nel Capitolo 2, in un momento successivo in cui c'era la "polvere della terra", abbiamo Yahweh, il dio che verrà adottato come il "Signore" dal popolo ebraico, che crea Adamo dalla polvere della terra e insuflò vita e anima in lui. Chi era Yahweh? Egli aveva fatto parte degli Elohim sul Sole prima che la Terra, nell'evoluzione cosmica, venisse separata dal Sole a causa del suo ulteriore processo di densificazione. Il mondo Solare degli Elohim era troppo rarefatto per sostenere la Terra nella sua progressione evolutiva e così venne separato. Tuttavia, Yahweh rimase con la Terra. Più tardi, quando la Luna dovette separarsi dalla sfera terrestre, Yahweh prese la sua dimora nella sfera lunare. Da lì si è messo al servizio per riflettere le forze del Sole sulla Terra. Yahweh diventò la divinità della Luna, mentre gli Elohim rimasero le divinità del Sole. Ci sono davvero grandi misteri in questa storia, poiché in Yahweh possiamo

vedere il ruolo assunto dalla Luna nel compito dell'incarnazione. Possiamo vedere la differenza tra la luce riflessa e la luce solare pura. Possiamo vedere il ruolo di Yahweh per il popolo ebraico nel loro compito di mantenere pura la linea di sangue ereditaria per la preparazione dell'eventuale recipiente corporeo del Messia. Questo è ovviamente uno studio profondo, che va oltre le intenzioni di questo articolo. Torniamo ora al tema. Se gli Elohim, gli Spiriti della Forma, hanno creato Adamo, la forma umana cosmica. Qual è la natura di questa forma e da dove viene? Rudolf Steiner ci rivela le risposte alla domanda: qual è il significato centrale della nostra forma umana?

L'unica e sola manifestazione del nostro io, è la forma umana ... In altre parole, in tutto il vasto regno della nostra esperienza c'è una cosa - la forma umana - che è la vera espressione dell'essere umano. Sembra una cosa banale da dire, ma è in realtà una delle affermazioni più importanti che possono essere fatte, una su cui facciamo bene a meditare profondamente (O.O. 137, Oslo, giugno 1912). Quindi la forma umana è l'espressione del nostro vero io, il nostro "io". È inseparabile da esso.

Rudolf Steiner procede quindi in queste conferenze per configurare questa vera forma umana. Ma prima torniamo al Natale e alla nascita di Gesù. Come la Genesi ha due storie di creazione, il Natale ha due storie di nascita, due genealogie di Gesù. In Luca ci viene raccontato della povera famiglia nella stalla, della nascita con gli animali e dell'arrivo dei pastori. Le leggende dicono che questo bambino nella stalla ha irradiato Luce e ha parlato non appena è nato. In Matteo abbiamo una casa in cui i Magi dell'Est arrivano per salutare il bambino regale e di cui hanno previsto la nascita guardando le stelle.

In Luca, la genealogia di Gesù risale ad Adamo. In Matteo la genealogia risale ad Abramo. Ma c'è una distinzione fondamentale da notare e che fa la differenza. La genealogia in Matteo segue la linea da David a suo figlio, il Re Salomone, fino alla nascita di Gesù. La genealogia in Luca segue anche la linea fino a David, ma poi continua con l'altro figlio, Nathan, fino a Gesù. Quindi abbiamo due flussi di antenati che si dividono dopo il re David. Storicamente nel giudaismo si nota che David ebbe diversi figli e tra essi anche Salomone e Nathan. Erano entrambi bambini nati da Betsabea.

Qui potremmo sviluppare un'intera linea di ricerca attorno alle realtà misteriose che stanno alla base della storia di David e Betsabea. Ma per ora, si noti solo che sia Salomone che Nathan nacquero da Betsabea e dal re David. Ma questo bambino, Nathan, non è menzionato nell'Antico Testamento, mentre Salomone è descritto come il grande re Salomone. Quindi Salomone continuò la linea exoterica di David. Nathan portava il flusso esoterico del sacerdote, il flusso misterioso e nascosto. Questa è una verità che si manifesta in tutta la storia - c'è la vicenda storica exoterica e ci sono le realtà nascoste, esoteriche

Allora, chi era Nathan e chi era questo Gesù, che discese da lui? In Nathan è indicata una genealogia fisica nella linea del sangue? O è forse una genealogia spirituale portata dalla linea di Nathan nei Misteri? Chi è Nathan? In ebraico è natan, che significa "ha dato". Chi è il "lui" che ha dato? Il nome Natan è anche un palindromo, che significa una parola che ha la stessa ortografia indietro e in avanti, che indica un'associazione con i Misteri, con gli iniziati. Natan è un nome storico o

è un titolo? O entrambi? Per una comprensione della natura del Gesù Natanico ci si può aiutare con la precedente domanda.

Ancora una volta Rudolf Steiner fornisce intuizioni nel descrivere la natura del bambino Natanico. Egli descrive quando e come il nostro io umano (cioè la forma) ha iniziato il processo dell'incarnazione nei corpi terreni, il corpo "fatto dalla polvere della terra", e attraverso il quale ha iniziato la nostra partecipazione alla "Caduta", il declino e la separazione del nostro io, della nostra forma, dagli Elohim, da "Dio". Quegli io che da allora hanno continuato ad incarnarsi non erano presenti negli uomini sulla Terra. Non erano ancora separati dalla sostanza di quella gerarchia che per prima portò l'io umano in essere: *la gerarchia degli spiriti della forma. ... Ma quando a tempo debito l'uomo fu affidato alle incarnazioni fisiche sulla Terra, qualcosa fu trattenuto. Una certa sostanza dell'Io non è stata portata nel flusso delle incarnazioni fisiche ... Invece questo Io ha conservato la forma che l'uomo aveva prima di procedere alla sua prima incarnazione terrena ... l'Io di Adamo prima della sua prima incarnazione nella carne.* (O.O. 131, Karlsruhe, ottobre 1911). Il bambino Nathan portò a incarnazione per la prima volta l'Adamo del Capitolo 1 della Genesi creato dagli Elohim, gli Spiriti della Forma. Rudolf Steiner prosegue descrivendo come questa sostanza Io/Forma che è stata trattenuta sia stata affidata ai Santissimi Misteri attraverso il periodo Atlantideo e post-Atlantideo, "conservata in un importante Centro Misterico, come in un tabernacolo". (O.O. 131) Questa è la genealogia della linea sacerdotale di Nathan e dei sacri Misteri del Sole degli Elohim che proteggevano il puro Io umano, la Forma umana non corrotta, in preparazione e pronta per l'incarnazione del Logos. Nell'Antico Testamento exoterico il contenuto è focalizzato sulla linea del flusso di Yahweh, la preparazione di un corpo con le linee puramente di sangue del popolo scelto di Israele. Ma ci sono anche indicazioni dei sacerdoti solari nell'antico testamento, come nella storia di Melchisedek, che offre pane e vino e benedice Abramo. Non è l'offerta del sacrificio di sangue degli Ebrei, ma un'offerta Solare, simbolizzata nel pane e nel vino.

Ci sono anche da considerare i due monti sacri: il Monte Sion e il Monte Moriah, su cui è costruito il Tempio di Gerusalemme e la casa del Sommo Sacerdote Sadduceo. Il Monte Sion è il Monte del Sole e il Monte Moriah il Monte della Luna. Quindi, qual è questa forma umana di io preservata, il primo Adamo descritto nel capitolo 1 della Genesi?

Se torniamo al ciclo di conferenze di Oslo di cui sopra, Rudolf Steiner si riferisce a questa Forma, che ha un'evoluzione eccessiva nella fisicità sempre più materiale, ma che contiene anche l'originale ideale incorrotto. È la forma dello zodiaco. Gli Spiriti della Forma hanno formato le 12 forze delle più alte gerarchie, ognuna con la sua qualità unica, la totalità della Forma Umana come intesa dagli Originatori della nostra evoluzione umana. I simboli dello Zodiaco ora sono un oscuro quadro delle attività di potenti Esseri cosmici. Questo primo Adamo è lo stesso Adamo conosciuto nell'antica tradizione esoterica ebraica della Cabala come Adam Kadmon. Costruiamo questa forma umana. Nel fare ciò, chiedo di vedere sia l'espressione corporea fisica e, dietro la fisica, la qualità dinamica vivente e il potere spirituale di questa Forma, che tutti condividiamo come esseri umani. Proprio come tutti noi condividiamo l'"Io" umano, condividiamo anche tutti la forma

umana universale in cui non siamo divisi da corpi fisici, razza, etnia, genere, ecc. (vedi immagine alla fine)

ARIETE: Orientamento alla verticalità. Una qualità fondamentale dell'umanità. Notare come il bambino si eccita a stare in piedi. È la gioia dell'esperienza dell'io emergente. L'esperienza dell'io e la forma umana verticale vanno insieme. Nel simbolo dell'Ariete vediamo anche la linea del sopracciglio e il naso, la spinta verso il basso della forma e quindi l'associazione con la testa e il pensiero. In questo possiamo esplorare anche la relazione con il pensiero e la rettitudine.

TORO: Orientamento alla parola, nel senso più ampio del termine parola, che significa espressione della vita interiore nel suono, ma non semplicemente suono come l'animale può fare, ma suono che modella il significato, il Logos. Questo si è evoluto in linguaggio fisico in cui giace il germe del potere futuro della parola come forza creativa. Il simbolo per Toro mostra l'area della gola e della laringe compresi i condotti uditivi associati anche alla parola e all'udito.

GEMELLI: Simmetria in senso lato, mentre la sperimentiamo ora nella nostra relazione con sinistra e destra e la simmetria riflessa nella nostra forma corporea. È il nostro mezzo di orientamento nell'ambiente esterno. Nel simbolo vediamo le due linee parallele come la lunga colonna spinale che ci divide nel lato sinistro e destro.

CANCRO: il circoscritto in se stesso, il gesto verso l'auto contenimento. Nei primi tre abbiamo una relazione con l'ambiente esterno, ma ora il gesto si rivolge verso l'interno con l'orientamento allo spazio interiore. Si riflette ora nel nostro torace, la nostra gabbia toracica, che è la casa dei nostri organi interni, la vita interiore.

LEONE: Interrelazione ritmica tra l'interno e l'esterno, o le forme interiori attive (organi) che hanno sia una qualità interiore che una relazione con l'ambiente esterno. Questi sono riflessi fisicamente nei nostri organi, polmoni e cuore.

VERGINE: Il vero dentro. Con la Vergine siamo ormai entrati profondamente nel recinto, nel mondo interiore della nostra forma e perveniamo ai misteri interiori. Qui è dove avvengono i misteri della transustanziazione. Nel nostro corpo ora è l'area della digestione e dell'intestino e la trasformazione degli alimenti materiali in vita, energia e coscienza.

BILANCIA: Qui ci rivolgiamo ora nuovamente verso l'esterno nella capacità di equilibrio in senso lato. Nella forma abbiamo la regione di sopra e di sotto e il nostro equilibrio tra loro per orientarci verso il mondo inferiore del camminare, le membra. Fisicamente è la nostra area pelvica, l'articolazione della vita che divide la nostra parte superiore dalla nostra parte inferiore del corpo.

SCORPIONE: Continuando di nuovo nella relazione con il mondo esterno, questa è la regione della procreazione fuori dal sé. È opposta al Toro e quindi ai misteri della creazione della parola. Si tratta delle forze procreative ora espresse fisicamente nei nostri corpi per mezzo degli organi sessuali della procreazione.

SAGITTARIO: La forza del movimento verso l'esterno attraverso la volontà. È collegato fisicamente con la coscia e la parte superiore delle braccia attraverso le quali spostiamo i nostri arti in avanti, verso l'esterno nell'ambiente.

CAPRICORNO: Flessibilità nel soddisfare l'ambiente esterno. Articolazioni in senso lato, riflessi fisicamente nei nostri gomiti e ginocchia. Ci dà la capacità di incontrare l'ambiente non in modo rigido, ma di adattarlo e incontrarlo con flessibilità

AQUARIO: L'incontro con la periferia; il punto di contatto si espande ora verso la periferia nel senso più ampio. Questo si riflette fisicamente nei polpacci e negli avambracci. È questa la regione in cui il sangue arriva più vicino alla superficie della pelle. Si può pensare a come una madre mette alla prova il calore del biberon versandolo sull'avambraccio.

PESCI: Essi incontrano e prendono la periferia. Qui ora lavoriamo con la periferia, ci impegniamo con essa, ma in due modi ben distinti ... l'uno nel muoversi attraverso l'ambiente, il camminare del destino. L'altro si esprime afferrando l'ambiente in modo creativo per modellarlo e plasmarlo attraverso le mani. I Pesci nella forma umana potrebbero costituire un intero articolo.

Questo è Adamo come è stato creato dagli Elohim. Questa è la forma umana prima dell'incarnazione nella "polvere della terra", e che si è evoluta nel tempo nel nostro corpo fisico personale con i frutti di molte incarnazioni e conseguenze karmiche. Eppure questo 1° Adamo, Adam Kadmon, la sostanza originale Io /Forma protetta si è incarnata per la prima volta nel Gesù descritto da Luca e ha assunto forma materiale corporea per 30 anni fino all'entrata dell'IO Cristo, che veniva da oltre il nostro universo solare, dalla più alta Trinità e che si è unito a questa forma. Qui abbiamo il Santo dei 12 giorni di Natale come un'unità che poi incontra il 13° giorno, l'Epifania, quando il Cristo entra nella forma per 12 volte. I 13 giorni sono quindi i 12 +1. Questo è quindi il culmine delle notti sante e dell'Epifania che poi ci conduce al più grande degli eventi, la Resurrezione e il corpo della resurrezione. Questa è l'essenza della Pasqua ed è uno studio in sé. Il corpo incorruttibile viene restaurato per l'umanità e reso accessibile a noi ora attraverso l'atto della Resurrezione. La Resurrezione, non la croce, è il simbolo del cristianesimo. È l'atto che è il cristianesimo. Quindi, in questi 12 giorni sacri del Natale, la sfera del sole ci è aperta in modi che non sono possibili nel resto dell'anno. Possiamo prendere questo tempo per meditare sulla forma umana, la sostanza zodiacale dell'io umano, la dodicesima periferia che è l'espressione del nostro Io, "l'unica ed unica espressione". E dall'azione del Cristo, possiamo riflettere su ciò che "diamo" alle stelle attraverso la nostra unione con il corpo trasformato che ha cominciato a dimorare in noi. Questo "è in realtà uno degli enunciati più importanti che si possono fare e uno su cui facciamo bene a meditare e meditare". Vi auguro che tutti irradiate la quiete per meditare e meditare in questo speciale crogiolo, questo portale del tempo, delle Notti Sante.

Astrofisica 2019

21 Gennaio- Eclissi Lunare Totale

Durante la notte tra il 20 e il 21 gennaio si verificherà un'eclissi lunare totale sopra il Nord e il Sud America (vedi l'immagine alla fine). Raggiungerà il suo massimo appena dopo la mezzanotte del 21 (ora orientale) negli Stati Uniti, impiegando circa un'ora dall'inizio alla fine. Per i fusi orari degli Stati Uniti ad ovest del periodo orientale si verificheranno rispettivamente una, due e tre ore prima. Questa è la prima eclissi lunare del 2019, che è un anno pesante con eclissi, tre eclissi solari e tre lunari. L'unica altra eclissi totale è un'eclisse solare sopra l'Oceano Pacifico del Sud, vicino al Sud America, il 2 luglio. Le eclissi lunari si verificano a Luna Piena quando la Luna si trova nel suo stesso nodo, il che significa che si trova su quel punto in cui il percorso della Luna attraversa il percorso apparente del Sole (il percorso della Terra), chiamato eclittica. Pertanto la Luna si trova in linea diretta in opposizione al Sole sullo stesso piano, non ad un angolo inclinato, in modo che la Terra passa direttamente tra di loro facendo sì che l'ombra della Terra passi attraverso la Luna. Questa eclissi si verificherà con la Luna nelle stelle del Cancro e il Sole di fronte solo dopo aver attraversato le stelle fisse del Capricorno il giorno prima. Questa Luna Piena è anche chiamata "super luna" perché è nel suo perigeo al momento della luna piena. Il perigeo è quel punto della leggera ellisse dell'orbita della luna che l'avvicina alla Terra, quindi sembra più grande del normale.

Ogni eclissi ha una durata di vita di circa 70 anni molto simile alla vita umana. Questo è chiamato il periodo di Saros e sono numerate e tracciate. Questa eclissi lunare è di Saros 134 e ha una "durata della vita" di 72 eclissi, con un'eclissi ogni 18 anni (1 "anno" eclissi = 18 anni terrestri), di cui questa è la 27ª eclissi nella sua biografia. Si potrebbe in qualche modo vedere il parallelo con la biografia evolutiva umana di 72 anni e i cicli di vita di 7 anni per queste biografie di eclissi. Quindi potremmo dire che il tempo dell'eclissi totale si verifica durante la sua età adulta. Poi passa alla vita successiva prima di scomparire completamente. Questo Saros 134 è "nato" il 1 aprile 1550 e morirà il 29 maggio 2830 con la sua ultima eclissi molto parziale. Questo Saros ha iniziato la sua piena eclissi al suo 19° "anno" di eclissi nel 1874 e la sua ultima eclissi totale sarà nel 2325 nel suo 44° anno d'eclissi. Quindi possiamo vedere che stiamo guardando una lunga durata della storia. Uno studio approfondito di questi esseri eclissi in relazione agli eventi storici sarebbe davvero piuttosto complesso. Si potrebbe chiedere: cosa è successo nel 1550 a questa nascita dell'eclissi? Come si è sviluppato nel corso della storia?

Quindi con questi fatti astronomici, come possiamo relazionarci più profondamente a queste eclissi? Rudolf Steiner aveva qualcosa da dire sulla realtà spirituale che sta alla base delle eclissi. Dopo aver parlato delle eclissi solari, continua con le eclissi lunari: *E ancora, quando c'è un'eclissi di luna, l'uomo di oggi dice semplicemente: "Ora la terra viene tra il sole e la luna; quindi vediamo l'ombra proiettata sulla luna dalla terra". Questa è la spiegazione fisica. Ma in questo caso anche l'antico iniziato sapeva che una realtà spirituale era dietro il fatto fisico. Sapeva che quando c'è un'eclissi di luna, i pensieri fluiscono attraverso le tenebre*

sulla terra; e che tali pensieri hanno una relazione più stretta con la vita subconscia piuttosto che con la vita cosciente dell'essere umano. Gli antichi iniziati spesso usavano una certa similitudine parlando con i loro allievi. Ovviamente è necessario tradurre le loro parole in linguaggio moderno, ma questo è l'essenza di ciò che hanno detto: "I visionari e i sognatori amano andare in giro al chiaro di luna, quando la luna è piena. Ci sono, tuttavia, certe persone che non desiderano ricevere i pensieri buoni che vengono dal cosmo, ma che, al contrario, desiderano avere cattivi pensieri diabolici. Queste persone sceglieranno il momento di un'eclissi lunare per le loro peregrinazioni notturne. "

Anche qui ci avviciniamo a una realtà spirituale in un evento fisico. Oggi non dobbiamo prendere questo insegnamento nella sua vecchia forma. Se dovessimo farlo, saremmo guidati verso la superstizione. Ma è veramente necessario raggiungere un punto in cui siamo ancora in grado di percepire lo spirituale che permea tutti i processi cosmici. Le eclissi di sole e luna, ricorrenti nel corso di ogni anno, possono essere considerate "valvole di sicurezza". Una valvola di sicurezza è lì per prevenire il pericolo, per dare uno sbocco per qualcosa o altro - vapore per esempio - al momento giusto. Una delle valvole di sicurezza che fa la sua comparsa nel cosmo e alla quale diamo il nome di eclissi solare, serve allo scopo di portare nello spazio in modo Luciferico, il male che si diffonde sulla terra, in modo che il male può rovinare in una sfera più ampia, meno concentrata. L'altra valvola di sicurezza, l'eclissi lunare, esiste allo scopo di permettere ai pensieri malvagi presenti nel cosmo di avvicinarsi a quegli esseri umani desiderosi di essere posseduti da loro. In casi di questo genere, le persone non agiscono, di regola, in piena coscienza, ma i fatti sono comunque reali - tanto reali quanto l'attrazione di un magnete per piccole particelle di ferro. Tali sono le forze al lavoro, nel cosmo: forze non meno potenti delle forze che analizziamo e investighiamo oggi nei nostri laboratori chimici. (Domande umane e risposte cosmiche)

Rudolf Steiner fa una affermazione molto importante in questa citazione che deve essere considerata qui: oggi non dobbiamo prendere questo insegnamento nella sua vecchia forma. In questa stessa conferenza parla di come gli antichi nei misteri avrebbero posto le loro domande al Sole a Luna Nuova, intendendo, quando la Luna e il Sole erano in congiunzione, e quindi attendevano i circa 14 giorni per ricevere la risposta dal Sole data nel riflesso nella Luna Piena. Questo era prima dell'incarnazione dello Spirito del Sole, il Cristo, nella Terra quando l'essere umano cercava risposte attraverso l'iniziazione dal cosmo stellare. Ora le cose sono cambiate completamente e questo non lo dobbiamo dimenticare. Questo è il motivo per cui "l'insegnamento nella sua vecchia forma" non dovrebbe essere usato oggi perché non è più valido per l'umanità attuale. Questa è anche l'essenza della nuova Astrosafia, nella quale l'essere umano deve cominciare a "parlare alle stelle" con le nuove forze dell'Io Cristiano. Ci saranno infatti quelli che cercano di usare questa eclissi nei "vecchi modi", anche lavorando coscientemente contro la natura del Sole nella Terra per raggiungere obiettivi più oscuri. Come afferma Steiner, ci sono alcune persone desiderose di appropriarsi di pensieri malvagi. Questo naturalmente è una realtà di allora e di ora. In particolare, con questa eclissi, coloro che cercano di raggiungere gli scopi del materialismo e che lavorano coscientemente con le forze dell'oscurità useranno questa ombra.

Tuttavia, in che modo noi che stiamo perseguendo la nuova via, la nuova iniziazione Christica Solare, incontriamo questa eclissi?

Questa è la Luna Piena che segue la Luna Nuova avvenuta nell' Epifania il 6 gennaio, quindi è profondamente correlata a quella Luna Nuova. In quella nuova luna ricordammo quell'evento che era l'entrata dello Spirito del Sole nell' incarnazione al Battesimo di Giovanni. Quindi stavamo unendo la nostra coscienza con questa nuova nascita nella Terra che ci avrebbe dato il potere di iniziare la riunione dell'umanità con il suo vero scopo, di servire liberamente l'impulso dell'amore che trasformerà la nostra Terra. Così in questa Luna Piena invece di guardare fuori da noi stessi verso le stelle per trovare le risposte come facevano quegli antichi, noi dobbiamo offrire in piena coscienza al cosmo i nostri sforzi nell'unire la Terra e il nostro proprio "Io" con l'impulso del Cristo. Dobbiamo attivare in noi ciò che è nato all'Epifania, l'impulso del Sole completamente nuovo sulla Terra. In questo modo contrastiamo l'"ombra" che blocca il Sole cosmico alla Luna Piena con la nostra risposta a questa forza d'ombra.

Questa Luna Piena, come detto prima, si verifica con la Luna in Cancro e il Sole in Capricorno. Comprendere queste costellazioni può darci delle risposte su come affrontare questa eclissi. La costellazione del Cancro è collegata alla visione filosofica del mondo del materialismo, la visione del mondo secondo cui tutto è un processo materiale e non esiste uno spirituale. Il Capricorno è connesso con la visione filosofica del mondo dello spiritualismo, la visione secondo cui tutta la vera realtà si trova solo nello spirito e nella materia c'è solo un'illusione. Così abbiamo la Luna nel materialismo, in opposizione al Sole nello spiritualismo, che normalmente manterrebbe una sorta di equilibrio cosmico, ma all'eclissi l'equilibrio del Sole è bloccato in modo che l'impulso lunare irradiato dal Cancro sia predominante. Questo impulso Cancro di separazione dallo spirito è servito allo scopo di condurre l'umanità alla libertà, ma ora serve gli sforzi anti-Christici nel mondo. Il simbolo del Cancro è il vortice, due vortici in curvatura con uno spazio tra loro al centro. Potrebbe essere visto come un'intera sfera o cerchio spezzato. Questa è un'immagine del "ponte rotto" tra il Divino Spirituale e il mondo terrestre dell'umanità, a cui è collegato il Cancro.

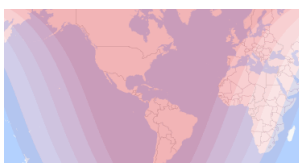
È ricordato nel mito norreno del ponte Bifrost, il brillante ponte arcobaleno, che un tempo collegava Asgard e Midgard, il mondo degli dei con il mondo degli umani. Eppure, ai nostri tempi, possiamo sapere che il "vuoto" o il centro vortice del Cancro è stato riempito con l'incarnazione di ciò attraverso il quale il nuovo ponte può essere costruito. Il centro del vortice è un potente "spazio vuoto" che può essere la fonte di trasformazione del punto centrale o una sorta di buco nero. Quindi bisogna ricordare che il Cancro non è semplicemente una forza per il materialismo, ma è anche il luogo in cui il potenziale dell'io spirituale sorge da questo "vuoto", questo luogo vuoto.

Il Cancro è anche la costellazione in cui si trovava il punto vernale durante l'antica epoca indiana, quando l'umanità per la prima volta sperimentò la perdita di quella visione diretta degli dei di cui un tempo godeva. L'antico indiano desiderava ancora questa unione con gli dei e sperimentò il mondo dei sensi come il mondo di maya, dell'illusione, e si sforzò nelle loro pratiche spirituali per "ricordare"

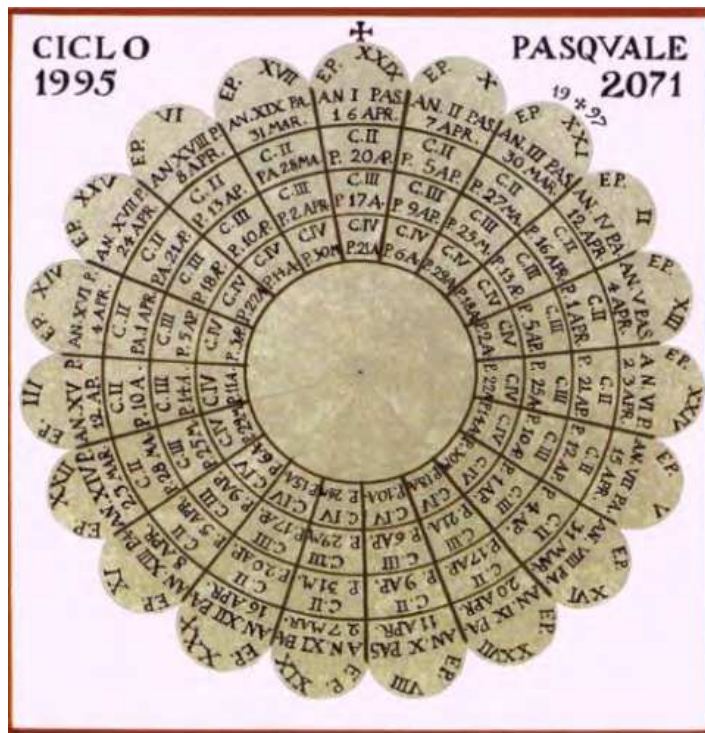
quell'unione con il divino che si allontanava. Il cancro è anche quella regione di stelle che sono collegate con la discesa dell'uomo nella nascita terrena, nell'incarnazione sulla Terra. Era sempre visto come la "porta della nascita". Il Capricorno è l'opposto e anticamente era considerato la "porta degli dei". Era la via dell'iniziazione al mondo divino

Quindi abbiamo molte immagini di queste due costellazioni con cui migliorare la nostra comprensione spirituale di questo evento in queste regioni stellari. Infine, possiamo guardare un altro indizio su come possiamo affrontare questa eclissi. Questa eclissi si verificherà nella stessa posizione in cui avverrà la Grande Congiunzione di Saturno e Giove a Natale nel dicembre del 2020. Coincidenza? Ne dubito. Senza approfondire ora questo evento, faccio notare che questa Grande Congiunzione è un ricordo della Grande Congiunzione connessa alla stella dei Magi e alla nascita di Zarathustra. È un angolo di un grande triangolo cosmico noto come la stella d'oro. Il nome Zoroaster (Zarathustra) significa stella dorata. Era la stella di Natale, ma approfondire ulteriormente sarebbe andare oltre lo scopo di questo articolo. Questo triangolo ruota nel tempo attorno alle stelle dello zodiaco in modo che ogni angolo venga attivato ogni 60 anni, con una Grande Congiunzione che avviene in un angolo ogni 20 anni. Quindi si può dire che questo angolo è legato alla Grande Annunciazione e storicamente può essere visto in questo modo come un "ricordo" e una chiamata all'umanità ad unirsi a questo impulso di una nuova annunciazione. Nella storia recente, questo angolo del Triangolo d'Oro è stato attivato con la Grande Congiunzione del 1901, che era alla fine del Kali Yuga nel 1899 ed era all'inizio dell'insegnamento pubblico di Rudolf Steiner - un nuovo annuncio. È stato nuovamente attivato nel 1961 e può essere messo in relazione con molti degli impulsi "nuovi" verso un'universale umanità iniziata nei movimenti per i diritti umani degli anni '60. Ritournerà a dicembre 2020. Nel cosmo dobbiamo imparare a vedere i misteri del Tempo in relazione al mondo planetario, alle intelligenze cosmiche. Non è il tempo in cui ci relazioniamo con il nostro pensiero terreno, che è il tempo come quantità o distanza, dove usiamo concetti spaziali come lungo e breve in relazione al tempo. Ma piuttosto il tempo come qualitativo, i rapporti ritmici tra le intelligenze cosmiche e l'essere umano - il tempo come movimento, che vive tessendo gesti angolari.

Quindi, l'eclissi di questa mezzanotte del 21 gennaio, possiamo pensarla commemorata a quell'evento nella Luna nuova del 6 gennaio di quest'anno, l'Epifania, e la nostra nuova capacità di quell'evento storico per prepararci alla Grande Congiunzione del 2020 come una nuova annunciazione o impulso spirituale nel mondo per contrastare gli impatti sempre più duri del materialismo. Possiamo pensare pensieri dal vero spirito del Sole per contrastare ciò che potrebbe sorgere dal nostro subconscio in maniera più forte in questo tempo-ombra (che non è solo quella notte dell'eclissi ma che precede e segue l'eclissi). Questa sfera subconscia non è solo nel nostro subconscio personale non trasformato, ma è anche il regno del "subconscio" o si potrebbero dire i reami sub-terrestri all'interno della Terra, che lavorano in opposizione anche in noi e nell'umanità in generale a il più alto risveglio del vero "io" in noi e nella terra.



20 marzo – Una Confusione sulla Pasqua



Recenti domande e confusione riguardo alle date in conflitto astronomico ed ecclesiastico culturale della Pasqua 2019 ci inducono a guardare più da vicino a questo enigma. Ci sono già stati degli articoli eccellenti all'interno di circoli antroposofici su questo, grazie ad Hazel Archer Ginsberg, Mary Stewart Adams, Ernst Terpstra, un sacerdote della Comunità dei cristiani nei Paesi Bassi, e all'Istituto Kolisko per la loro ricerca e, naturalmente, a varie risorse Internet per informazioni storiche. A partire dalla pubblicazione di questo articolo, la mia ricerca mi lascia ancora irrisolta una risposta, dovuto questo in parte alla necessità di fare più ricerche sui fenomeni astronomici reali. Più oltre approfondirò la ricerca, ma data la fase attuale volevo pubblicare questo articolo in occasione dell'Equinozio. Esiste la possibilità che vivremo tale questione durante l'attuale stagione pasquale come un appello alla necessità di sviluppare le capacità spirituali necessarie per percepire la Pasqua, piuttosto che fare pieno affidamento su entrambe le scienze astronomiche e la storia ecclesiastica.

In America abbiamo il detto "il diavolo è nei dettagli". Dalla comprensione dell'Antroposofia delle due forze antagoniste, possiamo guardare a questo in due modi. Se non prestiamo molta attenzione ai dettagli, ai fatti precisi di una situazione, rischiamo di agire per illusione, opinioni personali soggettive o ipotesi che ignorano i fatti specifici. Quando trascuriamo o ignoriamo i dettagli, possiamo soccombere al polo luciferico. Oppure possiamo diventare solo legati ai dati calcolabili e alla precisione esatta, tanto da non essere in grado di vedere la verità spirituale vivente di una situazione. Diveniamo quindi legati solo alla precisione matematica o ai dettagli legalistici, soccombendo al polo arimanic. È con questo in

mente che valutiamo quale data osserviamo come quella di Pasqua nel 2019. Il fatto che quest'anno possiamo vedere un'apparente divisione tra il calendario della Chiesa e il calendario astronomico, può essere un incentivo per noi ad essere desti rispetto a una comprensione consapevole della Pasqua e alla sua connessione cosmica con il mondo stellare: l'unica festività nel calendario basata sull'energia solare ancora legata direttamente al mondo cosmico, di cui siamo così spesso ignari.

La datazione della Pasqua si basa sulla seguente regola: Pasqua cade la prima domenica dopo la prima Luna piena che segue l'Equinozio di primavera. Parlando del tutto astronomicamente, ciò significa che la Pasqua quest'anno sarebbe il 24 marzo. Tuttavia ci sono altre considerazioni attenuanti. Una domanda che dobbiamo affrontare è se l'attuale calendario ecclesiastico segua ancora veramente la realtà astronomica. In secondo luogo, solo la Luna piena in relazione all'Equinozio risponde pienamente alla domanda. Quest'anno ci sono diversi fattori che ci permetteranno la risposta. L'astronomia calcolabile è leggermente diversa da quella osservabile, a causa del fatto che l'Equinozio calcolato astronomicamente si verifica di notte, e quindi la posizione del Sole in quel momento non è osservabile. Anche le posizioni di Sole e Luna, calcolate dalle effemeridi, sono leggermente diverse dalle posizioni che usano la sfera celeste e applicano l'ascensione retta e la declinazione come fattori determinanti. Per essere astronomicamente esatti, la sequenza della Luna piena e dell'Equinozio di quest'anno è alle 17:58 EDT (ora legale orientale per gli Stati Uniti) del 20 marzo.

La Luna piena è alle 21:43 EDT del 20 marzo.

Questa è la coincidenza più vicina di una Luna piena con l'Equinozio di marzo, dal marzo 2000, 19 anni fa. La Luna Piena e l'Equinozio di marzo non avverranno a meno di un giorno di distanza per altri 11 anni, fino al marzo del 2030.

Basandoci quindi strettamente sulla calcolabile realtà astronomica, domenica 24 marzo è la prima domenica, dopo la prima Luna piena che segue l'Equinozio di primavera. Tuttavia quest'anno, a causa dei tempi molto ravvicinati tra questi eventi e altri fattori, ci sono dubbi sul fatto che questo sia veramente il plenilunio che definisce gli appuntamenti pasquali, o se la data del calendario del 21 aprile, dopo la prossima Luna piena del 19 aprile, sia la corretta data di Pasqua.

Esploriamo quindi un po' queste alternative.

Prospettive storiche ecclesiastiche

Sappiamo, da uno studio sull'evoluzione della coscienza, che c'è stato un tempo, che Rudolf Steiner chiama "Storia Celeste" e che Owen Barfield definisce "Partecipazione originale", nel quale il calcolo e l'osservazione non facevano parte della coscienza del divino. Questa storia celeste si è evoluta in storia mitologica quando la coscienza dell'immagine ha portato la relazione tra il Divino e gli umani. Solo intorno al 3100 a.C. la prima umanità iniziò a calcolare e a scrivere, usando l'astronomia osservativa come mezzo per capire la propria relazione con il Sole e la

l'equatore della Terra, segnando la transizione dalla stagione agricola dell'inverno alla primavera (ascendente) o da estate ad autunno (discendente). Tuttavia il calendario religioso ebraico è un calendario lunare, quindi le loro feste religiose e il calendario sono basati su eventi lunari, non solari, come vedremo nella datazione della Pasqua ebraica. Il significato di questa supremazia della Luna è profondamente radicato nell'evoluzione della coscienza umana come saggezza "riflessa" fornita dalla Luna, che ha preso il sopravvento sulla capacità di una visione spirituale diretta della saggezza del Sole. È parte integrante della nostra discesa nella conoscenza umana, come riflessa nel cervello e lontana dalla visione chiaroveggente.

Quindi veniamo ora all'evento storico del punto di svolta nel tempo. Il Mistero del Golgota, la prima Pasqua, avvenuta la prima domenica mattina, come indicato da Giovanni nel suo Vangelo:

All'inizio del primo giorno della settimana, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò alla tomba e vide che la pietra era stata rimossa dall'ingresso. Fu allora che il Risorto le apparve. Questa prima mattina si è verificata dopo l'inizio della Pasqua ebraica, che ricorda la prima Pasqua degli Israeliti durante la loro ultima notte in Egitto, quando fu loro detto dal Signore di uccidere un agnello e mettere il suo sangue sui loro stipiti, in modo che l'angelo della morte sarebbe passato oltre la loro casa. Il tempo della Pasqua è così stabilito nel libro del Levitico dell'Antico Testamento: La Pasqua del Signore inizia al tramonto del quattordicesimo giorno del primo mese.



Questo quattordicesimo giorno si basa sul calendario lunare, come menziona il Levitico, e inizia al tramonto come il sabato ebraico. La vita religiosa è guidata dalla Luna e dall'inizio della notte. I "mesi" rappresentano cicli completi delle fasi lunari, il che significa che ogni data del mese rappresenta una certa fase della Luna, in modo che le stesse fasi cadano nella stessa data di mese in mese. La Luna nuova segna l'inizio del mese. Quindi il quattordicesimo giorno cade due settimane (14 giorni) dopo l'avvistamento della Luna nuova, intendendo la notte della Luna piena del primo mese. Si chiama Pesach in ebraico (Pash in greco). Quindi la Luna piena della Pasqua è chiamata "Luna pasquale". Questa "Luna pasquale" cade sempre dopo l'Equinozio di primavera nel calendario ebraico, in quanto è la Luna piena di primavera. La Torà comandò agli Ebrei di «custodire il mese di primavera per fare l'offerta di Pasqua» (Deuteronomio). Quindi il mese di Nissan, il mese di

Pasqua, veniva sempre adattato, nel calendario, per venire dopo l'Equinozio. La Pasqua richiedeva anche che le condizioni primaverili fossero osservate in natura, e la festa di Nissan doveva essere spostata se la natura non avesse rappresentato la primavera.

Il calendario ecclesiastico cristiano era originariamente collegato a tale determinazione della Pasqua ebraica. I primi cristiani, sia ebrei che gentili, seguirono la tradizione del calendario ebraico e calcolarono la Pasqua in modo che fosse in relazione alla Pesach ebraica. La prova diretta di questo, riguardo alla festività cristiana della Pasqua, comincia ad apparire nella metà del II secolo. Una prima fonte riferita alla Pasqua è un'omelia pasquale della metà del II secolo attribuita a Melito di Sardi, che caratterizza la celebrazione come ben consolidata.

Tuttavia la storia ecclesiastica è sempre stata legata alla politica, alla religione e al potere. Con l'evoluzione della Chiesa era importante continuare questa tradizione e celebrare la Pasqua dopo la Pesach ebraica, per preservare la sequenza degli eventi che portano alla crocifissione e alla Resurrezione. Infatti, celebrare la Pasqua prima della Pesach ebraica avrebbe interrotto la sequenza originaria degli eventi. Nel 325 d.C. la Chiesa tenne il primo Concilio ecumenico, noto come il Concilio di Nicea. Questo Concilio è stato un tentativo di portare unità tra tutte le Chiese, così i membri del Consiglio crearono una formula per calcolare la data delle celebrazioni pasquali in tutto il mondo. Stabilirono che la Pasqua si tenesse la prima domenica dopo la prima Luna piena che segue l'Equinozio di primavera, ma sempre dopo la Pesach ebraica. La Chiesa si è poi allontanata da una stretta osservazione dei fatti astronomici e ha scelto di fissare la data dell'Equinozio per il 21 marzo e di non prendere in considerazione l'esatto giorno dell'Equinozio astronomico, che potrebbe estendersi tra il 19 marzo e il 21 marzo, in quanto questo complicherebbe il già difficile sforzo per creare una formula per l'intera Chiesa. Questo sistema garantisce che tutte le chiese celebrino la Pasqua insieme nello stesso giorno.

Però le cose non continuarono così coerentemente, a causa della spaccatura nella Chiesa avvenuta nel 1054. Il Grande Scisma del 1054 divenne il punto di divisione per la Chiesa. L'impero romano si era già diviso tra l'impero orientale (bizantino) e quello occidentale (romano), e anche se la Chiesa cercò di mantenere il suo ruolo universale, presto si divise anche lei. Non solo la metà orientale e quella occidentale formavano i loro imperi separati, ma sceglievano anche i loro imperatori e infine il proprio capo della Chiesa. La lotta per il governo della Chiesa culminò nella divisione in Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa.

Anche se le Chiese erano divise secondo una diversa visione dottrinale, entrambe credevano ancora che la Pasqua dovesse essere celebrata la prima domenica dopo la prima Luna piena che segue l'Equinozio di primavera. La Chiesa cattolica romana, tuttavia, non decise più di farla cadere dopo la Pesach.

Un ulteriore fattore di complicazione fu il passaggio della Chiesa cattolica romana dal calendario giuliano a quello gregoriano, che fu presentato nel 1582 da papa Gregorio. La Chiesa ortodossa non accettò un calendario stabilito da un papa della Chiesa cattolica romana, quindi si attenne al calendario giuliano e alla formula originaria del Concilio di Nicea riguardo alla Pasqua. Così abbiamo due diversi sistemi di calendario, che hanno fatto cadere l'Equinozio di primavera il 21 marzo sotto il calendario gregoriano e il 3 aprile sotto il calendario giuliano. Le due Chiese celebrano quindi ora la stessa festa di Pasqua in due giorni diversi.



Calendario gregoriano

La Pasqua ortodossa cade attualmente in ogni caso tra il 4 aprile e l'8 maggio, e la Pasqua cattolica cade tra il 22 marzo e il 25 aprile. In rari casi le date si allineano, e la Pasqua viene celebrata simultaneamente. Ad esempio, tanto la Pasqua ortodossa quanto quella cattolica sono cadute lo stesso giorno nel 2010, nel 2011, nel 2014 e nel 2017. Non cadranno lo stesso giorno fino al 2034. Nel 2019 la Pesach ebraica è dal 19 al 27 aprile, la Pasqua cattolica è il 21 aprile e la Pasqua ortodossa orientale è il 28 aprile. La Chiesa cattolica occidentale ha abbandonato la necessità che la Pasqua segua la Pesach. La Chiesa ortodossa orientale non ha abbandonato questa relazione con la Pesach ebraica, quindi la loro Pasqua segue sempre la Pesach.



Celebrazioni della Pasqua ortodossa

Dunque, poiché la Chiesa del 325 d.C. scelse di fissare l'Equinozio il 21 marzo, la Pasqua cadrebbe prima, il 22 marzo. Quest'anno l'Equinozio astronomico si verifica nella notte del 20 marzo. Per complicare ulteriormente le cose, la Chiesa Cattolica Romana non fa affidamento sulla data della Luna piena astronomica, ma piuttosto ha stabilito una tabella della Luna piena ecclesiastica, che è decisa nel 14° giorno del mese Lunare ecclesiastico. La data della Luna piena ecclesiastica

può cadere uno o due giorni prima della Luna piena astronomica. Pertanto, poiché la prima Luna piena ecclesiastica dopo il 21 marzo non si verifica fino al 19 aprile di quest'anno, la domenica di Pasqua 2019 cade domenica 21 aprile.

Per riassumere quindi il sistema ecclesiastico per la datazione della Pasqua: la data della Pasqua è impostata come prima domenica dopo la “Luna piena pasquale”, che cade a partire dal 21 marzo (data fissa ecclesiastica per l'Equinozio di primavera, mentre l'effettivo Equinozio può cadere il 19, 20 o 21 marzo). Tuttavia questa “Luna piena” non corrisponde in effetti direttamente alla Luna astronomica, ma è invece il 14° giorno di un mese lunare, determinato dalle tabelle ecclesiastiche. L'uso delle tabelle invece che le osservazioni effettive della Luna piena è stato stabilito per l'unità mondiale, poiché la Luna piena può verificarsi un giorno prima o dopo, a seconda di dove si è nel mondo.

Coesistono dunque diversi fattori: l'evoluzione della storia ecclesiastica, frutto di una lotta exoterica tra le Chiese orientali e occidentali, e il cambiamento dei sistemi del calendario.



Veglia pasquale di Benedetto XVI

Prospettiva astronomica

Se ora ci avviciniamo all'astronomia reale della Pasqua, arriviamo a una situazione ancora più complessa. Viviamo attualmente in un'epoca in cui abbiamo la capacità scientifica di calcolare matematicamente i momenti esatti degli eventi celesti indipendentemente dall'osservazione. Vogliamo forse ignorare questa moderna capacità scientifica e fare affidamento sull'astronomia osservativa? O dobbiamo invece aggiungerla alle nostre considerazioni per avere l'intero spettro di conoscenze di cui siamo capaci oggi...e solo allora tentare di arrivare a una percezione più spirituale della data di Pasqua?

Diamo dunque un'occhiata a ciò che l'astronomia moderna mostra in base a calcoli matematici. Come accennato in precedenza, nell'antichità quando gli eventi astronomici dipendevano dall'osservazione, tutti gli equinozi, i solstizi, la Luna piena o Nuova, tutto doveva essere preso in considerazione. Pertanto gli eventi lunari possono essere determinati solo di notte e gli eventi del sole solo nei giorni senza nuvole. Ora non abbiamo più bisogno di osservazione, e in effetti la maggior parte dell'umanità vive ignara della sua relazione con il cosmo stellato, tranne forse per una passeggiata al tramonto o per sedersi in un lago illuminato dalla luna.



A New York, dove abito, l'Equinox è alle 17:58 del 20 marzo e la luna piena è alle 21:43 della stessa sera. La luna piena segue l'Equinozio per quasi quattro ore, il che è vero in tutto il mondo. Quindi, da una punta di vista matematica, è la prima luna piena dopo l'Equinozio.

Cos'è l'equinozio che può essere misurato astronomicamente? In realtà non è quel momento in cui giorni e notti hanno la stessa durata, sebbene questa sia la spiegazione generale. Questo è in realtà chiamato "equilux", o luce uguale, e cambia in base alla posizione intorno all'equinozio, alla propria latitudine e alle variazioni di rifrazione della luce intorno all'orizzonte. Questo di solito si verifica pochi giorni dopo l'equinozio astronomico. Lo stesso Equinox si riferisce a un evento molto speciale, sia astronomicamente che spiritualmente.

Sebbene raramente ne siamo consapevoli, la nostra vita sulla Terra ha una relazione con i piani spaziali che ci indicano le realtà spirituali. Questi piani non sono solo realtà nello spazio, ma rappresentano anche realtà qualitative che esprimono una verità più profonda sulla nostra relazione con la vita cosmica. Siamo tutti consapevoli dell'orizzonte che vediamo quotidianamente all'alba e al tramonto. Questo è il piano dell'orizzonte est/ovest. Ogni mattina il Sole sale sopra questo piano ad est e ogni sera tramonta sotto il piano occidentale. Nell'astrologia occidentale, ad esempio, questo è il piano dell'Ascendente/Discendente. Naturalmente questa è solo la nostra esperienza, poiché sappiamo che la Terra rotonda ruota verso est e quindi giriamo verso il Sole e poi di nuovo lontano dal Sole. L'orizzonte è in realtà curvato piuttosto che una linea retta, tuttavia lo percepiamo e lo descriviamo come un piano che il Sole sale sopra di mattina e scende sotto di sera. Questo piano dell'orizzonte cambia per tutte le persone sulla Terra, man mano che la giornata avanza, e questo è il fondamento del sistema di Longitudine e Latitudine che misura il globo terrestre. Ma questi momenti di alba e tramonto ci portano in una relazione con la luce e l'oscurità, al risveglio con il mondo dei sensi e al sonno nei mondi superiori (anche se ovviamente ai nostri tempi gli esseri umani non passano più dal risveglio al sonno insieme al Sole).

Viviamo quotidianamente l'esperienza del piano orizzontale dell'orizzonte e della sua relazione con il Sole. Anche nel ciclo dell'anno, abbiamo una sorta di alba e tramonto annuali. Se immaginiamo l'equatore della Terra ed estendiamo il piano di quell'equatore nello spazio, abbiamo l'equatore celeste. Questo equatore celeste si trova a 90 gradi lungo il globo dal vero polo nord, con le varie latitudini che segnano vari gradi lungo la strada verso l'equatore. Assume un ruolo cosmico in relazione all'alba e al tramonto annuali perché questo piano è inclinato di un angolo di 23,5 gradi rispetto a quel grande cerchio dello zodiaco, che è anche una sorta di diametro cosmico o piano della sfera totale delle costellazioni stellari fisse

che ci comprende da tutte le parti. Questo è il piano eclittico, quel grande percorso attraversato dal Sole e dai pianeti mentre si intrecciano intorno a noi. Questi due piani inclinati l'uno con l'altro si intersecano in due punti sui lati opposti di questo piano circolare. Uno di questi punti è l'equinozio di primavera. L'altro punto è l'Equinozio d'autunno. All'equinozio di primavera il Sole, nel ciclo dell'anno, attraversa da sotto l'equatore celeste, la porzione "notturna" dell'anno, a sopra l'equatore celeste, la parte del giorno dell'anno nella sua orbita annuale. In autunno si verifica l'opposto e il Sole attraversa sotto questo equatore celeste. Pertanto, l'Equinozio di primavera è una sorta di alba cosmica annuale per la Terra, un risveglio alla luce e un'entrata nello zodiaco luce o giorno, proveniente dallo zodiaco oscuro o notturno, attraverso il quale è passato dall'autunno.

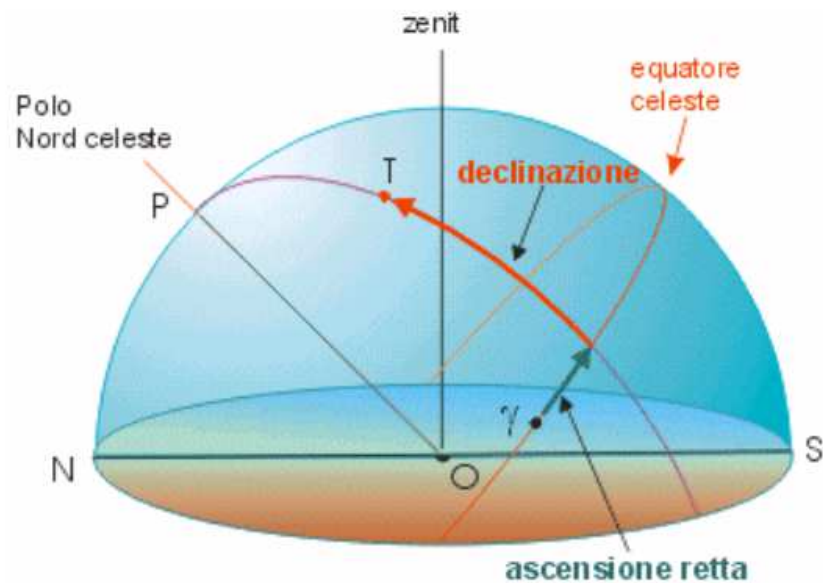
Questo è il momento che poteva essere osservato dagli antichi meridiani, a dimostrazione del fatto che il Sole si trovava ora sull'equatore perché si alza a est e tramonta a ovest. Questa linea di ascesa, attraversamento sopra e impostazione sotto può essere sperimentata osservativamente da noi a Equinox. Notiamo che l'arco del Sole è basso nel cielo in inverno, ma nel cielo notturno le stelle e la Luna sono alte nel cielo. In estate questo è invertito. A Equinozio la transizione si verifica quando il Sole inizia a sorgere più in alto sul suo cammino rispetto alla Luna. Il sentiero del sole prende il sopravvento e domina i cieli dalla primavera all'autunno.

Quindi abbiamo un evento astronomico che può diventare una ricca immagine spirituale. Per datare la Pasqua, abbiamo il passaggio dall'ascesa al sole: il primo giorno del sole, segnato dall'alba nella mattina di Pasqua; dopo l'Equinozio di primavera, il primo giorno del sole dell'anno solare in cui il Sole prende il sopravvento nei cieli.

Ora questo evento pasquale deve essere portato in relazione con la Luna per completare la formula. Questi eventi del Sole devono seguire la prima Luna piena di primavera, la Luna della Pesach.

Ma cosa significa questo? Se la Luna è piena dopo tale punto dell'Equinozio, quando il Sole ascende, splende completamente verso la Luna, la quale ha ora attraversato l'equatore e passa sotto il Sole, in opposizione. Quindi il sentiero della Luna si sposta ora passando sotto al Sole. La Luna piena da questa notte entra nello zodiaco oscuro dei segni, riflettendo pienamente la luce del Sole. Quest'anno, questa transizione è così vicina nel tempo, a meno di quattro ore di distanza, che pone il dubbio se questa Luna piena sia quella appropriata per il calcolo della festività pasquale. Alcuni pensano che dovrebbe essere considerato in modo qualitativamente diverso il fatto che la Luna piena dovrebbe essere quella del "giorno" che segue l'Equinozio, intendendo quindi la Luna piena in aprile, non la Luna piena dello stesso giorno poche ore dopo. E neppure la Luna piena di Pesach, sarebbe quella che molti pensano che dovrebbe essere presa in considerazione.

Basandomi sui miei calcoli delle effemeridi, alle 21.43 EDT la Luna piena è a 0 gradi 9 minuti del segno della Bilancia, di fronte al Sole a 0 gradi 9 minuti del segno dell'Ariete. Quindi la Luna sarebbe appena sotto l'equatore celeste e il Sole sopra l'equatore celeste. Tuttavia, ora dobbiamo considerare un'altra prospettiva, che utilizza i calcoli basati sull'ascensione retta e la declinazione della Luna in relazione al punto primaverile, o 0 gradi in Ariete.



Per questo entriamo di più nell'astronomia moderna, che prende questo equatore e lo espande sull'apparente globo delle stelle, in modo che la sua prospettiva sia orientata verso la volta stellata, non verso la Terra come lo sono la longitudine e la latitudine. Longitudine e latitudine sono usate per localizzare i luoghi sulla Terra. La longitudine inizia a Greenwich, in Inghilterra, a 0 gradi. La latitudine inizia all'equatore e aumenta al Nord e al Sud. L'ascensione retta è una sorta di longitudine celeste che indica quanto lontano una stella o un pianeta sia sopra o sotto e ad Est di 0 gradi dall'Ariete, o il punto di Equinozio. È usata per identificare la posizione di queste varie stelle e pianeti fissi sulla superficie dell'ampia volta stellare con l'equatore celeste ancora come base per la misurazione. Nella sua ricerca su questa datazione astronomica della Pasqua, Mary Stewart Adams, una stimata compagna e collega, ha contattato tre esperti di scienze astronomiche con le sue domande: l'esperto della Luna, della NASA; l'editore del calendario stellare della Michigan State University; e uno dei principali scrittori di astronomia del Workshop universale, di cui seguo anche il lavoro astronomico.

Ognuno di loro le ha comunicato che la Luna Piena del 20 Marzo, mentre tecnicamente è la prima della Primavera, che viene dopo l'Equinozio, non è la prima Luna piena della stagione primaverile, che si verificherà al di sotto dell'equatore celeste. Secondo l'ascensione retta e la declinazione, la Luna piena del 20 Marzo è di circa 3,8-4 gradi sopra l'equatore celeste. Questo metodo utilizza algoritmi e trigonometria che vanno oltre le mie stesse capacità astronomiche e sono più osservazionali. Quindi non sono in grado di valutare questa affermazione, ma considero che sia matematicamente e astronomicamente accurata. Questo mi lascia con una domanda senza risposta riguardo alla Pasqua. Questa Luna piena di Primavera ha attraversato al di sotto del punto di intersezione dell'equatore all'eclittica, nel senso che questa Luna piena primaverile è passata nel segno della Bilancia o è ancora alla fine del segno della Vergine. Questo posizionamento del percorso del Sole ascendente e del percorso discendente della Luna in relazione all'Equinozio e all'equatore celeste è per me il problema principale della datazione

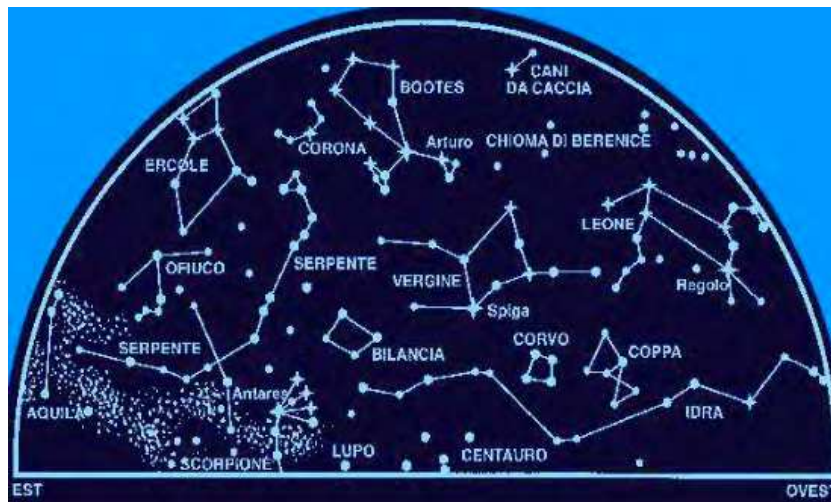
della Pasqua, a causa del cambiamento spirituale che si verifica in questa transizione del Sole in relazione alla Luna a questo punto di incrocio. Un'altra domanda riguarda questo: se il cambiamento a Pasqua è un cambiamento nell'aura eterica attorno alla Terra, ciò significa forse che è più correlato alle immediate vicinanze del nostro pianeta, all'aria sulla Terra, o il cambiamento di Pasqua include anche la volta celeste delle stelle e dei pianeti oltre il nostro regno terrestre?

Il punto di riferimento, o intersezione dell'equatore e dell'eclittica, è il fondamento per i cosiddetti segni tropicali dello zodiaco. All'Equinozio il Sole entra nel segno dell'Ariete, dell'Agnello di Dio. È il primo segno, l'inizio. All'Equinozio d'autunno il Sole entra nella Bilancia, quindi alla Luna piena dopo l'Equinozio la Luna sarà nel segno della Bilancia. Perché questo è spiritualmente significativo oltre allo spostamento nell'ascesa del sentiero del Sole su quello del sentiero della Luna? Si potrebbe scrivere molto in merito e sull'aspetto spirituale della Bilancia e dell'Ariete, ma sposterebbe l'attenzione di questo articolo sulla questione degli appuntamenti pasquali. Ma in breve, la Bilancia è una soglia, un segno di transizione. Ha molte immagini ad esso associate, in primo luogo il simbolo della Bilancia, dell'equilibrio. Tuttavia è stato anche rappresentato, nella saggezza stellare accademica, come una tavola, un altare e un sepolcro, una tomba. Questa è una potente immaginazione da contemplare a Pasqua: la tomba diventa altare, mentre la Luna attraversa dall'alto verso il basso l'equatore celeste in questo segno. La Bilancia è anche collegata a quella parte della forma umana che è la transizione all'essere umano inferiore, contrassegnata dall'articolazione dell'anca e dal corrispettivo "cervello" dell'uomo inferiore, il plesso solare. La Bilancia è l'entrata nell'umano inferiore così come nel cosiddetto zodiaco oscuro. È l'entrata, secondo la ricerca di Willi Sucher, alla porzione dello zodiaco che ricorda e reca l'evoluzione dell'Antica Luna che attraversa i Pesci.

Quindi questa configurazione cosmica che determina la Pasqua è una potente immaginazione dell'attività spirituale di là dagli eventi puramente astronomici, che sono semplici portali o rappresentazioni fisiche di una realtà spirituale.

- La prima domenica è il nuovo sabbath. Non l'antico sabbath del popolo ebraico basato sul calendario della Luna, che inizia al tramonto, quando la Luna governa i cieli come il riflesso del Sole e conduce gli umani al giorno di Saturno, il giorno della legge del passato. Piuttosto è il giorno della settimana che appartiene al Sole, che inizia all'alba del giorno, non al tramonto.
- La prima Luna piena dopo l'Equinozio, è quando la Luna si trova di fronte al Sole con un riflesso completo del Sole, ma sta scendendo nella Bilancia, nello zodiaco oscuro nel segno dell'entrata nell'essere umano inferiore.
- L'Equinozio di primavera è quando il Sole lascia lo zodiaco oscuro, passando dal segno dei Pesci al segno dell'Ariete, il capo dello zodiaco, il segno dell'Agnello mistico di Dio. È l'alba del nuovo anno.

Tuttavia è estremamente importante non confondere i segni con le effettive costellazioni stellari dello zodiaco. Anche se la Luna piena del 20 marzo dai miei calcoli è entrata nel segno della Bilancia, in realtà è nelle stelle del Leone, nella coda, e il Sole è nelle stelle dei Pesci. Il vero segno zodiacale delle costellazioni attraverso cui il Sole e i pianeti passano lungo il piano dell'eclittica non sono gli stessi segni tropicali dello zodiaco usati nell'astrologia, a cui la maggior parte delle persone si riferisce tutti i giorni quando dice: «Sono un Leone». Ciò è dovuto al fatto che i segni tropicali partono dall'Equinozio di primavera, che è un punto fisso di intersezione tra l'equatore e l'eclittica. Non hanno più una connessione con le stelle effettive. Tuttavia, quel punto dell'Equinozio non è stazionario rispetto alle stelle reali. Se ricade indietro lungo lo zodiaco, passa dalle stelle di Ariete alle stelle dei Pesci, muovendosi di 1 grado ogni 72 anni. Quindi, anche se l'Equinozio di primavera si verifica a 0 gradi del segno dell'Ariete, se l'equatore celeste è proiettato verso le stelle, il Punto Vernale è attualmente a circa 5 gradi delle stelle dei Pesci. Si sta muovendo verso l'Acquario a circa 1 grado ogni 72 anni. Questa è la base per le età culturali e l'avvicinamento all'età dell'Acquario. Una volta potevo dire che, proprio come abbiamo questi due piani dell'orizzonte diurno/notturno e dell'orizzonte di primavera/autunno (annuale giorno/notte), abbiamo anche un terzo piano segnato in relazione a questo punto primaverile rispetto alle effettive stelle fisse in Pesci e alle stelle della Vergine. Quindi dobbiamo anche guardare a questo piano per una comprensione più profonda della nostra relazione con il mondo cosmico del regno astrale, o stellare, di pianeti e zodiaco. Questa è una domanda più complessa per un articolo futuro, ma si riferisce profondamente a una nuova saggezza stellare che deve considerare la vera relazione dell'essere umano con le stelle in tutta la sua complessità.



Il cielo di Aprile, la Vergine

In ogni caso, c'è stato un tempo in cui le stelle e i segni secondo cui sono stati nominati si sono allineati. Questo è accaduto al tempo di Cristo, durante l'era greco-romana. Ciò solleva una questione complessa che va oltre lo scopo di questo articolo, ma si può dire che i segni, che sono basati sulla relazione stagionale della vita del Sole e della Terra, o si potrebbe dire il regno eterico della Terra, portano le festività cristiane, che sono in realtà espressioni delle azioni viventi del Cristo, nella sfera eterica della Terra, cosa che si è verificata storicamente durante quel

periodo di allineamento. Quindi, quando partecipiamo alle festività cristiane della Terra, siamo uniti a questi processi cosmici del Sole, della Terra e della Luna in modo vivente, in quanto segnano il ciclo cristico di una nuova vita spirituale nella Terra. Questo momento, dunque, della transizione del Sole all'Equinozio e la sua relazione con la Luna piena, sono un linguaggio del ciclo di questa vita.

Dal punto di vista storico-ecclesiastico dobbiamo fare affidamento sui giudizi della Chiesa basati su fattori che non corrispondono più ai fatti astronomici. Infatti, nel 1962 il Concilio Vaticano II propose, a condizione che le Chiese cattoliche potessero raggiungere un consenso, di cambiare la Pasqua in una festa fissa piuttosto che in una festa mobile, con la possibilità di verificarsi, principalmente, la seconda domenica di aprile. Ma il Vaticano non ha preso provvedimenti in merito.

Possiamo fare riferimento ad articoli della Pasqua del 1924 che ebbe la stessa dinamica di questa Pasqua, e in cui Rudolf Steiner tenne lezioni pasquali sulla data ecclesiastica della Pasqua, del 20 aprile, piuttosto che sulle date di marzo dell'Equinozio e della Luna piena del 20 e 21. Tuttavia, sebbene abbia tenuto le Lezioni sul calendario di Pasqua, la sua conferenza ha parlato dei misteri della relazione tra Sole e Luna, con particolare attenzione alla Luna. Quindi ci si potrebbe chiedere se, un anno dopo l'incendio del Goetheanum, in tempi molto difficili per la Società, Steiner abbia forse scelto consapevolmente di non oltraggiare ulteriormente la cultura esterna e creare ulteriore separazione, impostando una controdato per la Pasqua a quella che era completamente accettata in Europa, sebbene nel contenuto di questa conferenza abbia parlato in modo specifico di questo mistero del Sole e della Luna come fondamento per il mistero pasquale.

Al momento di postare questo articolo, rimane per me la domanda se questa Luna piena sia la Luna piena dopo l'Equinozio, ma è la Luna piena che ha attraversato l'equatore celeste e quindi l'indicatore per la Pasqua. E questa differenza osservata dall'astronomia influisce sulla natura della Pasqua per il regno della vita della Terra. La mia ricerca continua e attendo anche le percezioni di amici che sono in grado di percepire i cambiamenti nel mondo elementare durante l'anno. Hanno intenzione di osservare questo mondo elementare sia su questa Luna piena e sulla Domenica di Pasqua che sulla seguente Luna Piena e il 21 aprile di Pasqua. Ciò potrebbe far emergere alcune prospettive aggiuntive. C'è forse un cambiamento nel regno della vita eterica della Terra a Pasqua, che dobbiamo arrivare a percepire mentre perseguiamo un percorso di sviluppo? È forse ora l'evento pasquale profondamente connesso con il corpo eterico della Terra e quindi l'attività del Cristo nel regno eterico? Può darsi che questa Pasqua serva da opportunità, vivendo nel "non sapere", per divenire una sfida di risveglio per noi. Forse siamo tutti tenuti a tentare il nostro lavoro meditativo intorno a queste due date per un'esperienza più profonda. Viviamo in un periodo di transizione in molti aspetti della vita. È un momento in cui riconosciamo il bisogno di risvegliare le nostre facoltà spirituali per andare avanti nel futuro e unirci al Cristo nel mondo eterico. Dal Mistero del Golgota la Terra ha iniziato a diventare Sole. Dobbiamo partecipare a questo divenire.

12 Agosto - Congestione del cuore cosmico?

L'11 agosto il Sole è entrato nelle stelle fisse del Leone, il Leone, nella regione del cuore macrocosmico. Ciò si verifica durante il picco delle meteore di Perseide, quelle piogge meteoriche che annunciano l'attività di Michele nel cosmo e l'inizio della stagione di Michele ... la stagione del coraggio e la chiamata alla resurrezione dell'intelligenza alle sue vere origini divine. Rudolf Steiner descrive così questa attività meteorica: quegli impulsi che sono contenuti nel ferro disperso (dalle meteore) iniziano ad avere un significato speciale per gli esseri umani: *sono impiegati nel cosmo al servizio dello spirito da uno speciale essere spirituale, che anche qui acquisisce un significato speciale e che chiamiamo lo spirito Michele ... Il ferro cosmico con la sua efficacia spirituale rende possibile allo spirito Michele di mediare tra il mondo soprasensibile e il mondo sensoriale della Terra.* (Rudolf Steiner, L'Aia, 1923). Descrive anche l'attività di Michele negli esseri umani in *Il Mistero di Michele* come *"I cuori iniziano ad avere pensieri, che è il nuovo modo di pensare con il cuore"*. Circa dal 14 agosto alla fine del mese, troviamo una congestione di pianeti riuniti nel Leone, la regione del cuore, attorno alla stella Regulus. Regulus può essere visto come il cuore del cuore del cosmo. Il suo nome latino significa "piccolo re" e il nome arabo significa "cuore del leone". Era una delle quattro stelle reali dell'antica astronomia/astrologia persiana. Nell'antico babilonese MUL APIN è chiamato Lupal, che significa re. Quindi questa stella è da tempo associata sia al cuore che alla regalità. Nell'antichità il re era in un certo senso l'"Io", di un popolo o di una nazione. Ha rappresentato la loro connessione con la guida divina degli dei, il loro centro cosmico in relazione ai cieli. Con il progredire dell'evoluzione, la regalità divina si affievolì man mano che l'io personale si sviluppava, così che ogni persona è ora diventata il proprio "re", il proprio "io". Eppure arrivò anche il punto di svolta nell'evoluzione quando il Vero Io, l'"Io Sono" cosmico si unì alla Terra, portando il potenziale per la nascita di un nuovo Sé all'interno di questo Sé individuato; quel Sé che può unirsi al Sé del Cristo al servizio del mondo. Esploriamo un po' il simbolo, il geroglifico, per Leone come preparazione per guardare l'attività planetaria in questa regione in agosto.



Il simbolo per il Leone, è una specie di geroglifico del cuore. È un piccolo cerchio con una coda che curva verso l'esterno verso la periferia. Questo simbolo è come il cuore, che indica il posto centrale con il flusso avanti e indietro dal centro alla periferia; dal centro del cuore alla periferia del corpo, nel flusso dentro e fuori del sangue.

Tuttavia, si può anche espandere questa immagine in relazione al sé collegando la coda a una periferia maggiore, una sfera cosmica che circonda la sfera centrica del sé. Questa immagine completa assume il significato più grande del

Leone, in quanto denota questa relazione di sé con il mondo, del mio io con l'Io superiore.

Questa è un'immagine della comunione spirituale del cuore, del sé con il divino così come con la comunità mondiale dell'umanità. La sfida del Leone in questi tempi è che lo stretto sentiero del sé diventa primario ed egoistico e si perde la comunione o lo scambio di interrelazione con la periferia cosmica superiore.



Dal 14 al 30 agosto abbiamo un raduno di Marte, Venere, Mercurio e Sole tutti congiunti a Regulus, con la Luna Nuova che culmina il 30 agosto che passa su Regulus.

Come possiamo comprendere questa attività delle intelligenze cosmiche, cioè le interrelazioni degli esseri delle sfere planetarie, come espresso nei movimenti dei pianeti visibili che ora si uniscono a Regulus? È un momento di congestione e sfida; "insufficienza cardiaca"? O è un momento di rinnovate forze di amore e trasformazione che provengono dal cuore pensante nel mondo? È un momento di maggiore egoismo o un momento per riconoscere il più grande "Io" nella nostra umanità condivisa?

Queste sono domande in questa configurazione dalle gerarchie delle sfere planetarie all'umanità che sembrano essere particolarmente rilevanti oggi in un momento di crescente nazionalismo e separazione dei popoli. Attendono la nostra risposta. Le stelle non determinano le nostre scelte, le nostre azioni, ma piuttosto ora aspettano che parliamo, che agiamo. Se non rispondiamo alle domande, raccoglieremo le conseguenze della nostra mancanza di comprensione dei compiti spirituali che ci vengono richiesti. Questa è l'essenza della nuova saggezza stellare per i nostri tempi, di parlare alle stelle. Una considerazione importante dell'Astrosfia è che i pianeti fisici stessi che osserviamo sono solo dei puntatori, un po'come le lancette di un orologio, che indicano l'attività degli esseri nell'intera sfera del pianeta. Il termine pianeta nel senso dell'Astrosfia comprende l'intera sfera definita dall'orbita del pianeta come una sorta di circonferenza della sfera, anche le sfere si compenetrano a vicenda. All'interno di queste sfere di coscienza

(non di per sé sfere spaziali fisiche) gli esseri gerarchici hanno la loro attività. Quindi, quando osserviamo la posizione di un pianeta, ci viene davvero permesso attraverso i nostri sensi di avere un'immagine visibile di dove l'intera attività degli esseri di quella sfera sta dirigendo l'intelligenza, le loro relazioni reciproche, con lo zodiaco e con la terra. Ad esempio, una relazione di 90 gradi indica una sorta di sfida o frustrazione tra le sfere, un angolo di 180 gradi una sorta di necessità di mettere in equilibrio le qualità che sono sui lati opposti, una congiunzione una sorta di incontro o consultazione tra gli esseri planetari. Quindi, con questo in mente, prima diamo un'occhiata ai fenomeni dei corpi planetari nei cieli. Questi giorni sono tutti in esatta congiunzione, ma bisogna capire che questi pianeti sono essenzialmente tutti "congiunti" o vicini l'uno all'altro, riuniti attorno a Regulus durante queste settimane: 11 agosto Sole entra nella costellazione del Leone, il 14 agosto è in congiunzione superiore con Venere con il Sole con Luna Piena (che significa Venere dietro il Sole vista dalla Terra) 18 agosto Marte in congiunzione con Regulus, 21 agosto Venere in congiunzione con Regulus, 23 agosto Sole in congiunzione con Regulus, 24 agosto Venere in congiunzione con Marte, esattamente il 29 agosto Mercurio in congiunzione con Regulus, 30 agosto Marte, Mercurio e Venere tutti vicini al Sole in congiunzione alla Luna Nuova (Sole congiunto alla Luna). In questo articolo, è ovviamente impossibile approfondire la natura di tutte queste sfere planetarie, quindi darò solo alcune indicazioni di base su come comprendere le domande che vengono sollevate nel loro incontro con Regulus. Le sfere di Mercurio, Venere e Sole sono tutte sfere di trasformazione che ci indicano il futuro e le nostre facoltà spirituali superiori, anche se, come tutte le sfere planetarie, hanno una natura ombra di esseri regressivi. Marte, sebbene abbia anche un ruolo nella trasformazione, è più legato al passato e all'instaurazione della moderna coscienza oggettiva e dello sviluppo dell'Io incentrato sulla terra. La sfera di Mercurio riguarda l'interazione dell'intelligenza cosmica con l'intelligenza della terra e la sua integrazione. In questo senso possiamo vedere in Mercurio una profonda relazione con Michele che aiuta l'umanità a ripristinare l'intelligenza caduta alla sua natura divina. Mercurio è quella figura con i piedi alati (o talvolta un elmo alato), che come messaggero degli dei è in comunicazione tra terra e divinità. Anche nei movimenti di Mercurio lo vediamo viaggiare veloce, intrecciarsi sempre tra la Terra e il Sole, con il quale è sempre vicino.

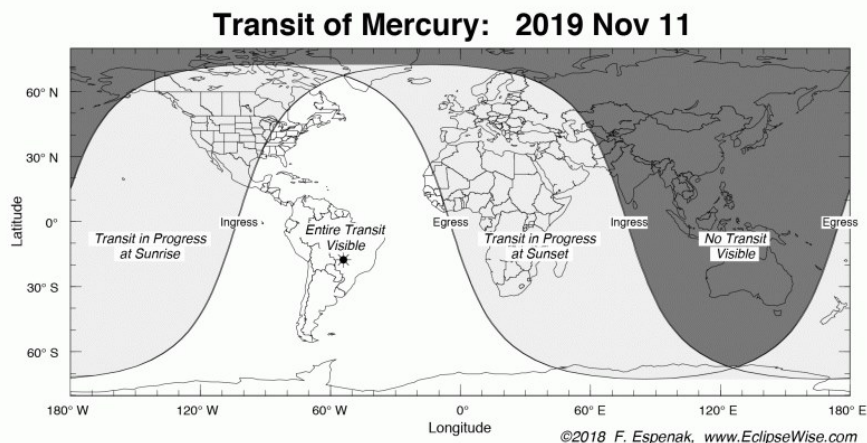
A volte ruota dietro il Sole -congiunzione Superiore-(visto dalla Terra) raccogliendo l'intelligenza cosmica dalle regioni zodiacali, quindi ritorna tra la Terra e il Sole -congiunzione inferiore-, consegnando l'intelligenza cosmica alla Terra. Questa attività di comunicazione intrecciata di Mercurio è qualcosa con cui possiamo lavorare consapevolmente seguendo questi anelli e congiunzioni con il Sole nelle varie costellazioni dello Zodiaco. La domanda con Mercurio è la stessa che pone Michele. Saremo in grado di entrare in una nuova relazione con l'intelligenza cosmica o l'intelligenza caduta continuerà a servire gli obiettivi di ciò che ci indurirebbe e ci definirebbe come creature materiali/meccaniche? Venere e Marte, anche nelle mitologie, hanno una speciale relazione di contrappunto: il dio della guerra e la dea dell'amore. Venere cerca di reintegrare l'essere umano con il cosmo in modo armonioso attraverso la forza dell'amore. Nell'opera di Willi Sucher, collega la sfera di Venere con lo sviluppo dei nuovi misteri cristiani, con il

ricongiungimento dell'umanità con l'amore divino. In effetti questa particolare congiunzione Venere/Sole è specificamente correlata a un evento durante i Tre anni che pone le basi per questi nuovi misteri. Quell'evento è la resurrezione di Lazzaro. Maggiori informazioni su Venere e gli eventi di Cristo nel *Cristianesimo Cosmico* di Willi Sucher, ma questo non può essere sviluppato in questo articolo. Venere ha anche una profonda relazione con la vita artistica e sentimentale dell'anima. Tuttavia è anche il pianeta di Lucifero e può servire l'amore distorto che è essenzialmente l'amore di sé. Può servire l'illusione, la fantasia, l'eros e persino il narcisismo mentre cerca la propria soddisfazione. Perciò in Venere come in Mercurio possiamo vedere che può servire il più alto senso di comunità e amore fraterno o servire una sorta di auto-amore narcisistico o romantica fantasia. Marte è quella sfera che sta alla base della prima metà dell'evoluzione terrestre, nel senso che ci offre la capacità di separarci nella nostra stessa identità. Da Marte abbiamo sviluppato la coscienza oggettiva e quindi una separazione, ma una libertà, dal mondo spirituale. Da Marte impariamo cosa NON siamo. È alla base dello sviluppo del materialismo e della prospettiva scientifica naturale. Può essere l'egoista supremo. Sebbene Marte abbia attraversato la propria redenzione in relazione all'azione del Buddha (non si può approfondire qui), continua a proseguire nella maggior parte dell'umanità come quella forza aggressiva che separa che attacca e si stabilisce come centralità. Qui possiamo vedere i pericoli nella sfera del Leone e Regulus. Marte sarebbe bloccato al centro proclamandosi re e sfidando tutti gli altri. La dichiarazione di Luigi XIV è un'immagine di Marte con Regulus: "Je suis l'etat. L'etat, c'est moi". (Io sono lo stato. Lo stato sono io) Il Sole ovviamente è quella sfera che è l'immagine dello spirito del Sole nel cosmo che si è unito alla Terra. È la rappresentazione cosmica del Sé Superiore, la forza trasformativa nel cosmo. La natura del sole è in sé uno studio immenso. Quindi qui brevemente concentriamo alcune immagini dell'attività cosmica che si svolge in Leone attorno al cuore del Leone, il tipo e la stella del cuore, Regulus. Con queste immagini possiamo considerare da soli le sfide che queste sfere planetarie stanno ponendo all'umanità quando iniziamo ad entrare nella stagione di Michele. I cuori inizieranno ad avere pensieri? Quale Io servo? La forza dell'amore per i nostri simili supererà l'amore di sé che ci separa? La mentalità di "Io sono lo stato" regna sovrana in questa configurazione? Oppure le forze di trasformazione di Mercurio, Venere e Sole possono portare nuove forze del cuore al mondo in questi tempi?

11 Novembre - Transito di Mercurio nel Sole



L'11 novembre, Mercurio transiterà sul Sole, il che significa che passerà direttamente attraverso la faccia del Sole (Vedi il puntino nero nell'immagine sopra). Per il Tempo Orientale, dove vivo, inizierà sul lato orientale del Sole (ricordiamo che è retrogrado, quindi si sposta indietro) verso le 7:30 del mattino e attraversa il Sole, da est a ovest, fino a quando non esce dalla faccia del Sole intorno alle 13:00. Questi transiti si verificano 13 volte al secolo e questo è visibile dal Sud America, dal Nord America orientale e dall'Africa dell'ovest. L'ultimo transito è avvenuto il 9 maggio 2016 e il prossimo sarà il 13 novembre 2032. Ma se vivi negli Stati Uniti, il Sole sarà sotto l'orizzonte, quindi questo transito sarà l'ultimo visibile fino al 7 maggio, 2049. Durante i tempi moderni dal 1600 e fino al 2300, tutti i transiti di Mercurio avvengono intorno all'8 maggio e al 10 novembre. Questo sarà di interesse quando esploreremo il significato più profondo di questi transiti. Come nota a margine, i transiti di Venere sono molto meno frequenti. L'ultimo transito è stato il 6 giugno 2012 e non ci sarà un altro transito fino all'11 dicembre 2117. Presentano uno strano schema di ricorrenza dopo circa 8 anni e poi di nuovo dopo circa 105 o 120 anni. Quindi il transito di Venere prima del 2012 era nel 2004, ma quello precedente era nel 1882.



Cosa causa un transito? Un transito si verifica quando una congiunzione inferiore di Mercurio con il Sole (che significa che Mercurio passa tra il Sole e la Terra) avviene simultaneamente con Mercurio che si trova nel suo punto nodale. Qual è il punto nodale? L'orbita di Mercurio è inclinata di un angolo di 7 ° rispetto all'eclittica (che è il piano dell'orbita della Terra eliocentricamente o l'orbita apparente del Sole geocentricamente). L'orbita di Mercurio interseca così il piano eclittico in due punti. Questi due punti sono chiamati nodi, in modo che in un punto in ogni orbita attorno al Sole, Mercurio passa attraverso un nodo e poi attraverso l'altro nodo opposto. I transiti avvengono solo quando l'ingresso di Mercurio nel nodo avviene contemporaneamente a una congiunzione inferiore con il Sole.

Vediamo ora più da vicino questo evento nel contesto del ritmo di Mercurio con il Sole e in relazione alle stelle dello zodiaco. Dal momento che Mercurio gira intorno al Sole, c'è un momento in cui ha una congiunzione con il Sole durante il suo viaggio sul lato opposto del Sole dalla Terra e quindi continua ad entrare in congiunzione tra la Terra e il Sole. Nella ricerca di Willi Sucher, ha scoperto che durante le congiunzioni superiori (dietro il Sole) Mercurio "raccolge" contenuto cosmico dalle stelle e dai pianeti esterni dove si è verificato e poi mentre il Mercurio oscilla tra la Terra e il Sole, in congiunzione inferiore "consegna" questa sostanza/sfida /compito cosmico all'umanità. Nel suo corpo di lavoro, sviluppa questa attività di Mercurio specificatamente all'attività dei Tre anni del Cristo sulla Terra in relazione ai cosiddetti "7 segni" come archetipi per come l'umanità potrebbe alla fine lavorare con queste congiunzioni di Mercurio. (Vedi Willi Sucher, *Cristianesimo cosmico*) L'opera di Mercurio (in greco: Hermes) come "messaggero alato degli dei" è quella della comunicazione dell'intelligenza cosmica all'intelligenza terrena, ma oggi ai nostri tempi è anche opera di assistenza all'umanità nel riscattare l'intelligenza terrena e elevarla di nuovo all'intelligenza cosmica o alla cognizione spirituale.

Quindi si può dire che il mercurio nei nostri tempi è direttamente correlato allo spirito guida e all'attività della nostra epoca. Michele!

Quindi alla congiunzione inferiore Mercurio/Michele offre all'umanità la "sostanza cosmica", dalla precedente congiunzione superiore come opportunità e sfida per l'umanità nella sua opera di redenzione. Questa congiunzione e transito inferiore di Mercurio l'11 novembre si verificano nella costellazione della Bilancia, che è quella costellazione più direttamente collegata all'opera di Michele ai nostri tempi. È quella costellazione che rappresenta "la soglia" tra i mondi, in particolare tra sopra e sotto, su molti livelli. Tuttavia si può vedere nei cieli la grande soglia della Bilancia come un confine o un guardiano tra le stelle della Vergine Sophia, la vera saggezza cosmica e le stelle dello Scorpione, le forze del drago, il pungiglione mortale nel moderno pensiero umano e nella vita dell'anima umana. Bilancia/Michele si frappongono, come difensore della Sophia, della Saggezza e aiutante degli esseri umani che cercano di salvare l'intelligenza dalle forze del drago e riportarla alle sue origini divine. Così in questa congiunzione di transito/inferiore di Mercurio con il Sole, che si verifica in Bilancia abbiamo una relazione speciale con questa attività di Michele. Che cosa viene poi consegnato

all'umanità dalla precedente congiunzione superiore che è stata offerta all'umanità nel suo sforzo di Michele?

Il 13 agosto, ho pubblicato un articolo intitolato Congestione del cuore cosmico, che parlava del raggruppamento di pianeti vicino a Regulus il "cuore del leone" e il potenziale e le sfide in quel raggruppamento. Per rinfrescare la memoria: tra il 18 agosto e il 4 settembre, quando l'attuale congiunzione superiore di Mercurio e Sole ebbe luogo nel Leone, avevamo Marte, Venere, Sole e Mercurio tutti congiunti a Regulus e l'un l'altro con la Luna che li congiunse tutti il 30 agosto. l'esatta congiunzione superiore di Mercurio e Sole avvenne il 3/4 settembre che si verificò anche in congiunzione con Marte. Tutto ciò si è verificato sullo sfondo delle meteore di Perseide che hanno raggiunto il picco intorno al 14 agosto.

Qui abbiamo una maestosa concomitanza di pianeti attorno al centro del cuore cosmico, Regulus. Questa chiamata cosmica in agosto/settembre di Michele per risvegliare il cuore umano a superare l'aggressione/materializzazione di Marte in quella congiunzione superiore ci viene ora consegnata per la realizzazione terrena in questa congiunzione inferiore. Quando si inizia a vivere nei ritmi planetari si inizia a penetrare nel tempo e nelle interrelazioni tra le intelligenze cosmiche stellari.

Quindi la trama di Mercurio nel tempo comunica grandi gesti planetari. Questa congiunzione inferiore che chiede all'umanità di agire e realizzare ora nella vita terrena la "sostanza" della congiunzione superiore può diventare un tempo per la bilancia della giustizia, affinché la verità del cuore si realizzi negli affari terreni. Con il transito, abbiamo questa speciale relazione intensa con il Sole che attraversa direttamente il suo volto, una sorta di potenziamento per realizzare gli obiettivi di Michele/Mercurio, come volto del Sole, nella nostra attività terrena. Per coloro che seguono un percorso cognitivo basato sull'antroposofia in cui il pensiero è elevato a un nuovo livello di percezione spirituale, questa congiunzione inferiore può ispirarci a realizzare questo sforzo in nuovi modi, e in particolare nell'azione. Ricordiamo, le ali di Mercurio sono ai suoi piedi così come sul suo elmo!



Esistono molti livelli più profondi in cui è possibile esplorare questa configurazione, tuttavia è importante vivere semplicemente con le immagini meditando e trovare in quel processo nuove intuizioni. Un'area non trattata qui, ma degna di ulteriore riflessione è il fatto, come menzionato all'inizio dell'articolo, che questi transiti di Mercurio per secoli passati e futuri avvengono intorno al 10 novembre e all'8 maggio.

Perché queste date nella nostra era moderna? Esiste una potenziale relazione qui con l'attività Madre/Sophia nell'umanità e nei transiti? Consideriamo l'immagine di Michele che difende Sophia. Consideriamo l'immagine nell'Apocalisse della Donna in cielo che partorisce e il Drago in attesa di divorare il bambino e Michele che combatte il drago e lo lancia sulla Terra. Questi transiti potrebbero riguardare questa Madre/Sophia?

La datazione di questo lignaggio di transito nel corso dei secoli, il 10 novembre e l'8 maggio circa, è collegata a quella che Rudolf Steiner ha definito la "discesa alle madri" a novembre e la data opposta, in generale a maggio / giugno, al tempo di Pentecoste e il potere dello Spirito Santo. Naturalmente la Pentecoste varia a seconda della data di inizio o fine Pasqua, ma in generale arriva all'inizio di maggio a giugno. Entrambi questi tempi hanno quindi profonde connessioni con "la Madre" nelle sue numerose espressioni e manifestazioni in evoluzione, sia passate (novembre) che attuali e future (maggio-Pentecoste). Nella discesa di novembre contempliamo il nostro viaggio per nascere nella morte/separazione e in maggio celebriamo il potere trasformativo dello Spirito Santo per la rinascita nello Spirito per il futuro dell'umanità.

Biografia di Jonathan Hilton



Jonathan Hilton
Attuale Presidente del Consiglio della
Società Antroposofica di New York City,
USA

Jonathan Hilton, incontra per la prima volta il lavoro di Rudolf Steiner nel 1974 attraverso la lettura del suo ciclo di conferenze sul Vangelo di Giovanni. Queste lezioni hanno risposto a molte delle sue domande sulla vita giovanile riguardanti la vera natura del Cristo.

Con il suo gruppo di studio “Steiner”, composto da artisti e attori di New York, incontra il lavoro di Willi Sucher nel 1977 quando il gruppo partecipò a un seminario di cinque giorni nella casa di Willi a Meadow Vista, in California.

Questo incontro con l'opera di Willi Sucher gli ha aperto la profonda relazione dell'essere umano con il cosmo e la relazione del Cristo cosmico con il mondo stellare. Ciò ha provocato il desiderio di rispondere alla domanda: che cos'è un cristianesimo cosmico? Nonostante nessun interesse precedente per l'astrologia o l'astronomia, scrisse a Willi Sucher chiedendo ulteriori studi individuali.

L'anno seguente, il 1978, si recò a Meadow Vista per vivere nella casa di Willi per un mese e studiare intensamente sotto la sua guida. Questo è stato un periodo che gli ha cambiato la vita.

Negli anni seguenti fino alla morte di Willi, il 1985, Jonathan ebbe corrispondenza in corso e studiò con Willi e con Hazel Straker in Galles, uno dei colleghi di lunga data di Willi Sucher.

Ha continuato a portare il lavoro di Willi e la sua lunga tradizione derivante dal lavoro con la Dott.ssa Elisabeth Vreede, e naturalmente Rudolf Steiner, al fine

di assicurare che sia disponibile per coloro che cercano un nuovo approccio alle stelle e ad un cristianesimo cosmico.

Ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Astrosophy Research Center, che era dedicato alla pubblicazione delle opere di Willi, dal 1992-2018 e ha ricoperto la carica di Presidente della Società antroposofica di New York nei primi anni '90 e di nuovo dal 2018-2020.

Nel corso degli anni ha tenuto corsi e seminari e lezioni di astrosofia in varie località degli Stati Uniti.

Dopo il suo ritiro nel 2015 dalla sua carriera a tempo pieno come direttore esecutivo di un'organizzazione no profit di New York che fornisce programmi di arti terapeutiche per i sopravvissuti a traumi, è stato in grado di dedicare più tempo al lavoro dell'Astrosofia. Ha creato un sito web, www.astrosophy.com, con varie risorse sia in inglese che in altre lingue, tra cui le opere complete di Willi Sucher come download gratuiti, i suoi articoli sull'astrosofia e un corso introduttivo di video sull'astrosofia.

